



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STATISTICHE

CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE

Analisi dati relativi all'indagine sulle condizioni di studio e lavoro delle studentesse e degli studenti dei corsi di laurea della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

Relatore
Ch.ma Prof.ssa Cinzia Mortarino

Laureando
Andrea Turchetti
Matricola n. 1141933

ANNO ACCADEMICO 2023 - 2024

INDICE

1. Introduzione	p. 5
2. Il questionario	p. 6
3. Analisi del campione	p. 8
4. Analisi dell'esperienza universitaria	p. 26
a. Esperienza pregressa	
b. Situazione attuale	
5. Analisi della situazione lavorativa	p. 52
6. Analisi della soddisfazione, problematiche e proposte	p. 70
a. Soddisfazione riguardo alla carriera universitaria	
b. Soddisfazione riguardo alla carriera lavorativa	
c. Altre proposte	
7. Conclusioni	p. 106
8. Appendice	p. 107

1 - INTRODUZIONE

Nell'ambito del Tavolo permanente di discussione per gli studenti lavoratori dell'Università degli Studi Padova, è stato deciso di fare un'indagine conoscitiva sulle condizioni di studio e lavoro degli iscritti ai Corsi di Studio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio culturale.

I dati raccolti sono stati somministrati tramite questionario a tutti gli iscritti del corso di Scienze Umane, senza distinzioni, lasciando la possibilità di scegliere se compilarlo oppure uscire dalla compilazione.

Attraverso i dati raccolti, io voglio capire quali sono le condizioni dei lavoratori/studenti durante il loro percorso accademico, perché si lavora in questo periodo, quali sono le motivazioni per l'iscrizione, cosa si aspettano e come si può andare incontro alle esigenze che si presentano agli stessi.

Tutto questo anche per verificare se le attuali proposte offerte dall'Università degli studi di Padova sono all'altezza, o se necessitano di essere riviste, per garantire a tutti gli studenti, lavoratori e non, gli stessi standard.

2 - IL QUESTIONARIO

Per poter analizzare sistematicamente le risposte del gruppo target, è stato creato un questionario (il questionario completo è riportato in appendice). Il questionario somministrato raccoglie i dati anonimamente. Lo schema del questionario è proposto nel GRAFICO. 1.

Dopo aver chiesto se la persona fosse interessata a compilare il questionario, la prima area va subito a chiarire la tipologia di rispondente chiedendo il genere, l'età, la nazionalità e la grandezza del comune di residenza dello stesso.

La seconda area si divide in due parti, la prima con domande inerenti ad una eventuale esperienza universitaria pregressa, la seconda invece fa riferimento all'attuale situazione universitaria.

La terza area fa riferimento alla situazione lavorativa, e la prima domanda della stessa fa una divisione in due parti dei rispondenti: chi ha lavorato e chi non ha lavorato negli ultimi 12 mesi. I primi procedono con la compilazione dell'area B, con domande riguardanti il tipo di lavoro svolto, il contratto, la stagionalità e ore di lavoro, mentre i secondi sono inviati direttamente alle prime 3 domande dell'area successiva.

La quarta area riguarda tutte le domande per la raccolta del grado di soddisfazione dei servizi, delle proposte dell'università, dei corsi, delle modalità d'esame e dei risultati ottenuti. Come anticipato le tre domande di questa sezione sono per entrambi i tipi di rispondenti, lavoratori e non, mentre le restanti sono solo per i lavoratori, ai quali vengono poste ulteriori domande, tra le quali alcune riguardanti la soddisfazione lavorativa, idee per il post laurea, incidenza del lavoro sullo studio, conoscenza delle agevolazioni per gli studenti lavoratori e valutazione delle proposte per migliorare il servizio dell'università e la carriera universitarie.

La quinta e ultima area è composta da domande di chiusura, con alcune informazioni personali per completare il quadro socio-demografico dei rispondenti, per una migliore analisi dei dati.

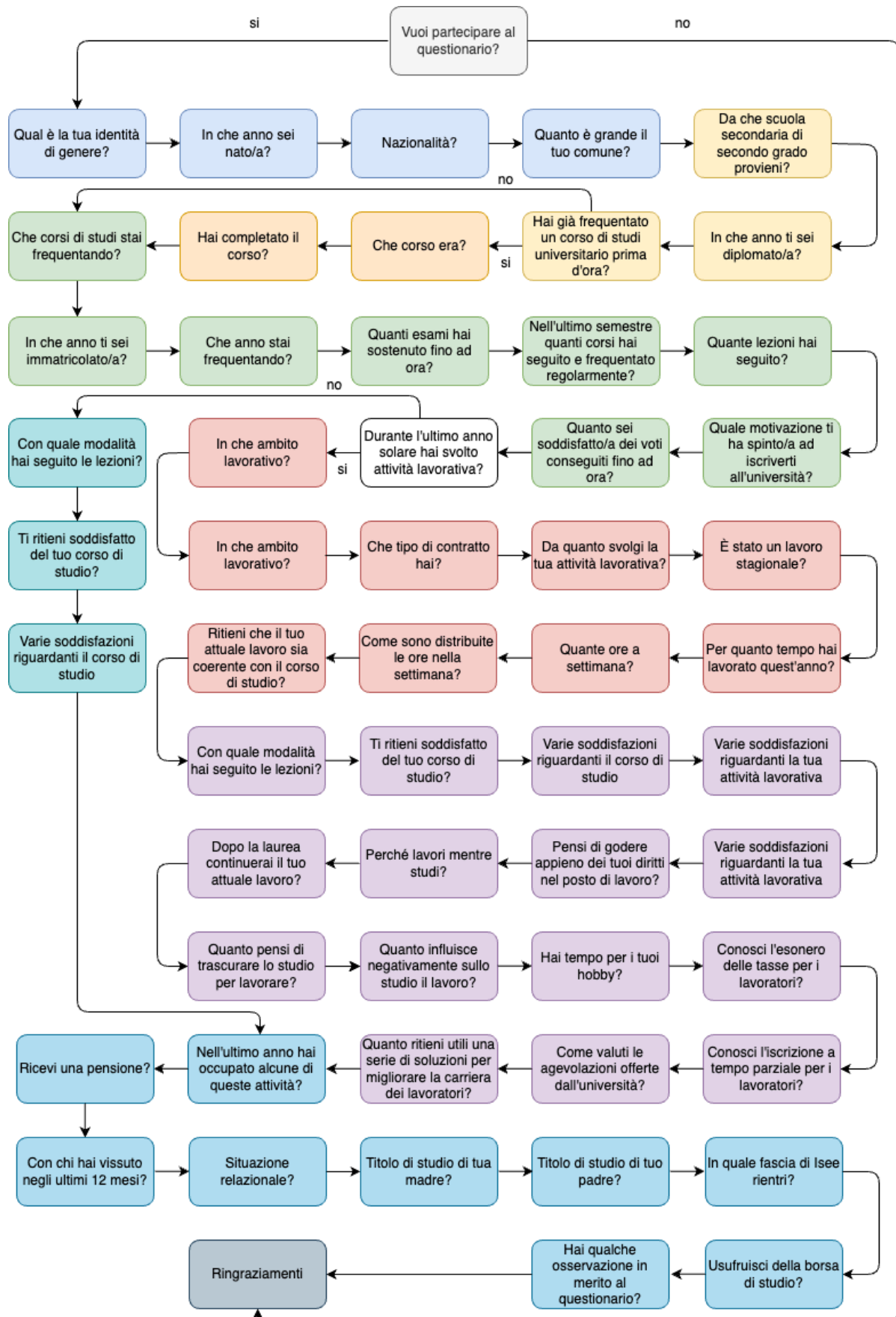


Grafico 1: Schema del questionario

3 - ANALISI DEL CAMPIONE

Per avere un quadro generale più ampio del rispondente, ho preferito accorpare immediatamente l'analisi dell'area I, la prima del questionario, e l'area D, l'ultima del questionario. Così facendo ho subito a disposizione tutte le informazioni personali riguardanti il rispondente, che mi permettono di avere una migliore comprensione dei dati.

Come si può vedere nel GRAFICO 2 e nella TABELLA 1 sottostanti, il campione di persone è composto da 2563 femmine, 633 maschi, 36 non binari e 8 altro per un totale di 3240 rispondenti. Potrebbe essere interessante, più avanti, andare ad incrociare le risposte del genere con l'età.

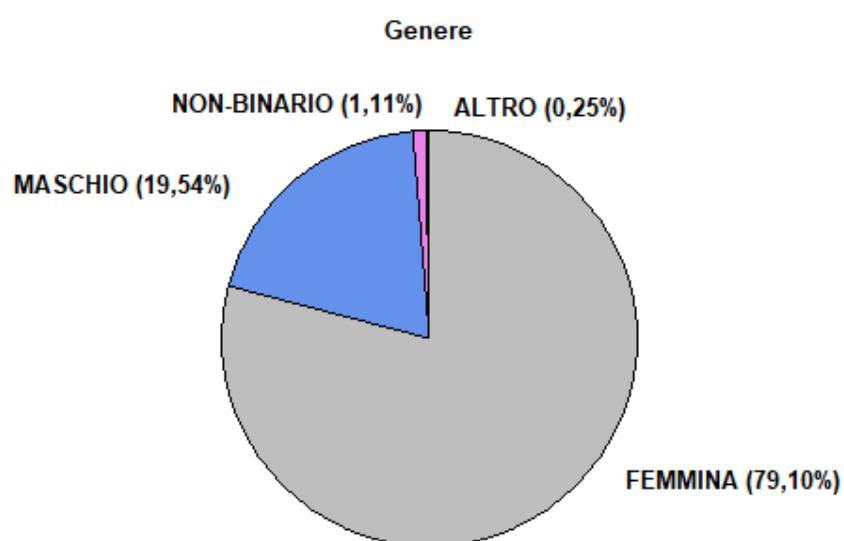


GRAFICO 2: Grafico a settori circolari per genere

GENERE	FREQUENZA	FREQUENZA %
FEMMINA	2563	79,10%
MASCHIO	633	19,54%
NON-BINARIO	36	1,11%
ALTRO	8	0,25%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 1: Tabella delle frequenze per genere

Il campione analizzato, per quanto riguarda l'età, è molto vario, di conseguenza ho deciso di raggruppare i valori per fasce d'età.

Rielaborando i dati ottenuti con la domanda “Qual è il tuo anno di nascita?”, ho potuto constatare, come da GRAFICO 3 e TABELLA 2, che ci sono ben 56 anni di differenza tra il rispondente più giovane e quello più anziano.

Analizzando i dati si può notare come i più giovani, nati nel 2003, sono solo 14 e posso quindi desumere, dato l'esiguo numero, che abbiamo tutti fatto la primina. Vedendo l'età dei rispondenti più anziani posso supporre che una parte sia alla sua seconda laurea, che siano in pensione e di conseguenza studiando ora per conoscenza propria o che abbiamo ripreso a studiare per necessità lavorative.

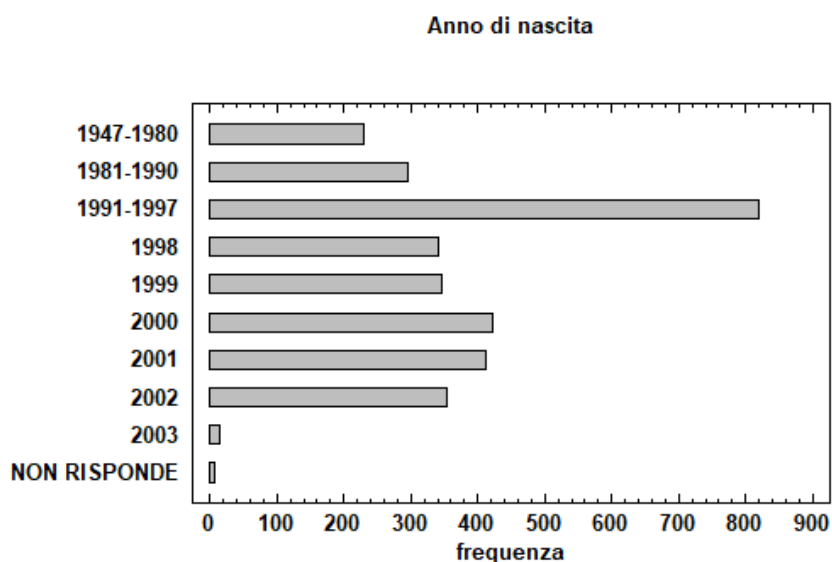


GRAFICO 3: Grafico a barre per anno di nascita

ANNO	FREQUENZA	FREQUENZA %
1947-1980	231	7,13%
1981-1990	295	9,10%
1991-1997	819	25,28%
1998	341	10,52%
1999	346	10,68%
2000	422	13,02%
2001	412	12,72%
2002	354	10,93%
2003	14	0,43%
NON RISPONDE	6	0,19%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 2: Tabella delle frequenze per anno di nascita

Andando ad incrociare i dati dell'anno di nascita con quelli del genere, GRAFICO 4 e TABELLA 3, possiamo vedere come per ogni fascia d'età il rapporto tra uomini e donne sia abbastanza costante. Il coefficiente di incertezza che valuta se la composizione per genere sia influenzata dalla fascia d'età risulta essere 0,0057 (TABELLA 4), che porta ad avere un P-value => di 0,05 e quindi una relazione non significativa.

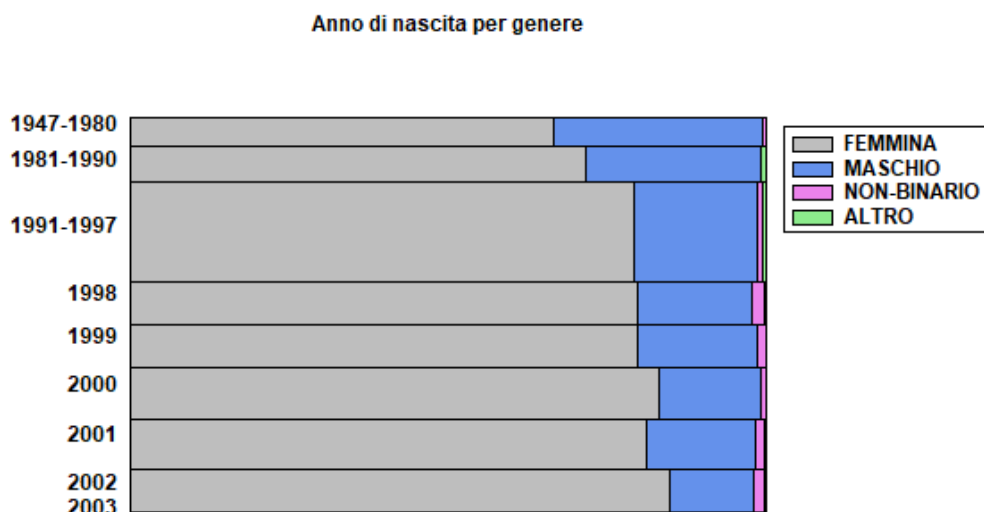


GRAFICO 4: Grafico a mosaico per anno di nascita e genere

ANNO/GENERE	FEMMINA	MASCHIO	NON-BINARIO	ALTRO	TOTALE
1947-1980	154	76	1	0	231
1981-1990	211	82	0	2	295
1991-1997	650	158	8	3	819
1998	272	62	6	1	341
1999	276	65	5	0	346
2000	351	68	3	0	422
2001	335	70	6	1	412
2002	300	47	6	1	354
2003	12	2	0	0	14
NON RISPONDE	2	3	1	0	6
TOTALE	2563	633	36	8	3240

TABELLA 3: Distribuzione del campione per anno di nascita e genere

<i>Statistica</i>	<i>Colonne dipendenti</i>	<i>p-value</i>
Coeff. di incertezza	0,0057	=>0,05

TABELLA 4: Valore del coefficiente di incertezza

Nel questionario è stata chiesta anche la nazionalità del rispondente, come possiamo vedere dal GRAFICO 5 e TABELLA 5, il 96,08% dei rispondenti ha nazionalità italiana, il 3,43% ha nazionalità straniera.

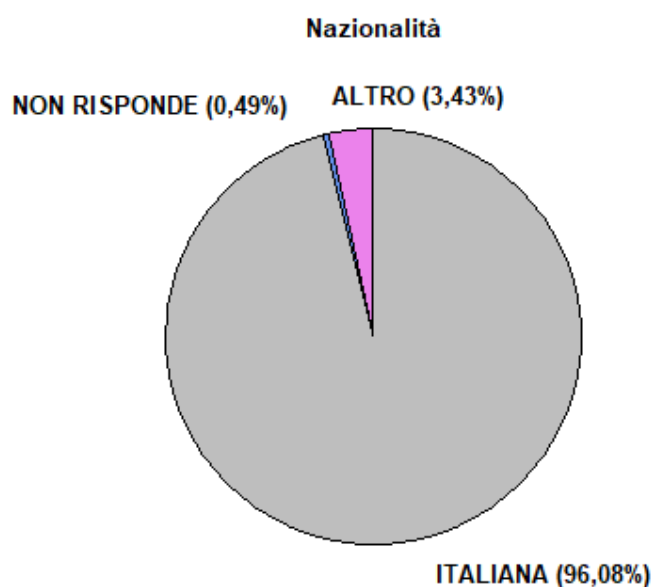


GRAFICO 5: Grafico a settori circolari per nazionalità

NAZIONALITÀ	FREQUENZA	FREQUENZA %
NON RISPONDE	16	0,49%
ITALIANA	3113	96,08%
ALTRO	111	3,43%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 5: Tabella delle frequenze per nazionalità

Incrociando il genere con la nazionalità, GRAFICO 6 e TABELLA 6 possiamo vedere come gli studenti che si definiscono non binari siano solo di nazionalità italiana. Il coefficiente di incertezza che valuta se la composizione per genere sia influenzata

dalla nazionalità risulta essere 0,0038 (TABELLA 7), che porta ad avere un P-value > di 0,05 e quindi una relazione non significativa.

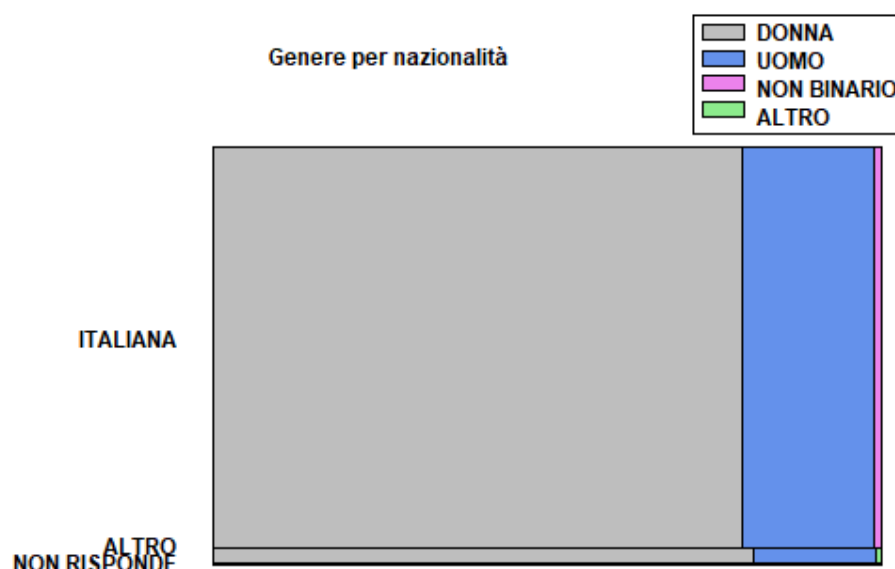


GRAFICO 6: Grafico a mosaico genere per nazionalità

GENERE/NAZIONALITÀ	ITALIANA	ALTRO	NON RISPONDE	TOTALE
DONNA	2459	92	12	2563
UOMO	608	21	4	633
NON BINARIO	36	0	0	36
ALTRO	7	1	0	8
TOTALE	3110	114	16	3240

TABELLA 6: Distribuzione del campione per genere con nazionalità

Statistica	Righe dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,0012	>0,05

TABELLA 7: Valore del coefficiente di incertezza

Un altro dato interessante è quello che arriva dalla domanda “Quanto è grande il comune in cui abiti”, che ci da un’idea della distribuzione a livello cittadino. Il

GRAFICO 7 e TABELLA 8 mettono in risalto la presenza di 1362 rispondenti (42,03%) provenienti da paesi tra i 6.000 e i 20.000 abitanti.

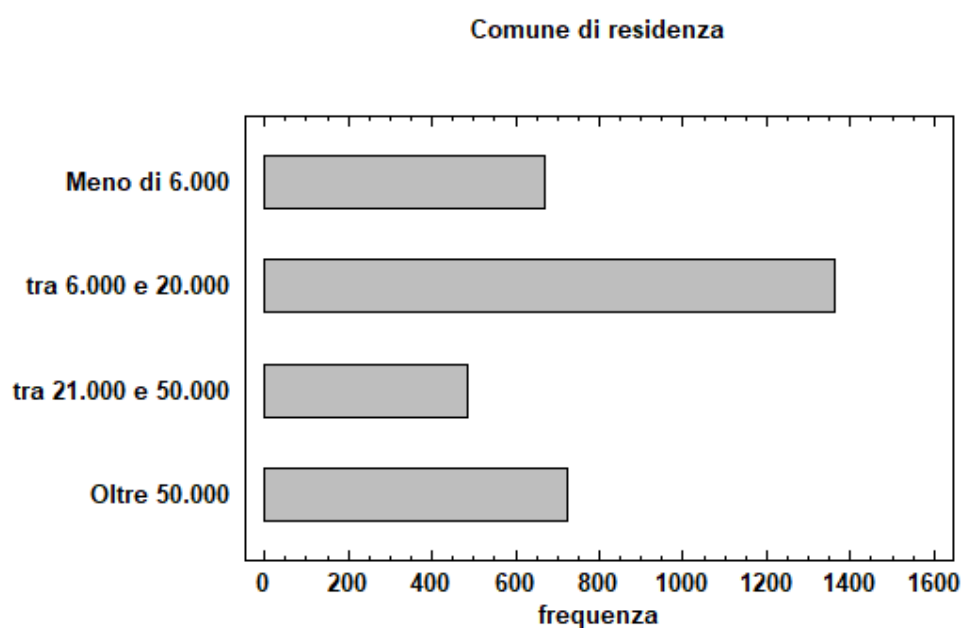


GRAFICO 7: Grafico a settori circolari per abitanti del comune

COMUNE	FREQUENZA	FREQUENZA %
Meno di 6000	668	20,62%
tra 6000 e 20000	1362	42,03%
tra 21000 e 50000	486	15,00%
Oltre 50000	724	22,35%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 8: Tabella delle frequenze per nazionalità

Andando ora ad incrociare il genere per il comune di residenza, GRAFICO 8 e TABELLE 9, vediamo che solo per il genere donna c'è una grande concentrazione di studenti che abitano in città tra i 6000 e i 20000 abitanti, nel resto dei casi le frequenze sono simili.

Anche in questo caso il coefficiente di incertezza che valuta se la composizione per genere sia influenzata dal comune di residenza risulta essere 0,0041 (TABELLA 10), che porta ad avere un P-value => di 0,05 e quindi una relazione non significativa.

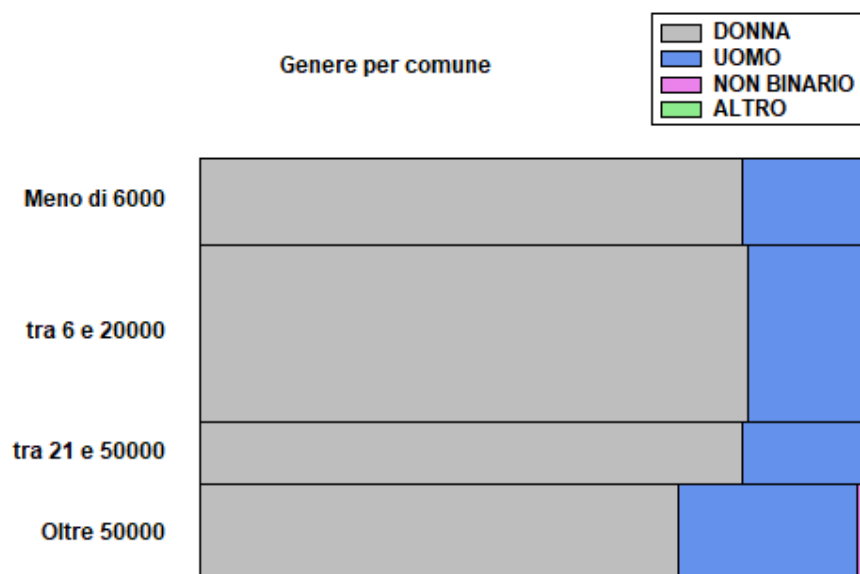


GRAFICO 8: Grafico a mosaico genere per comune

GENERE/COMUNE	Meno di 6000	tra 6 e 20000	tra 21 e 50000	Oltre 50000	TOTALE
DONNA	540	1113	393	517	2563
UOMO	120	233	87	193	633
NON BINARIO	6	15	5	10	36
ALTRO	2	1	1	4	8
TOTALE	668	1362	486	724	3240

TABELLA 9: Distribuzione del campione per genere con comune

<i>Statistica</i>	<i>Righe dipendenti</i>	p-value
Coeff. di incertezza	0,0095	>0,05

TABELLA 10: *Valore del coefficiente di incertezza*

Passiamo ora ad analizzare anche l'area D, con la prima domanda riguardante l'attività di maternità. Dall'analisi, GRAFICO 9 e TABELLA 11, si evince che solo il 3,18% dei rispondenti è stata in maternità durante l'ultimo anno. Interessante scoprire che tra i 103 rispondenti che hanno fatto maternità, 4 di essi si considerano come genere maschile. Sia tra le donne che tra gli uomini risulta

esservi solo una piccola parte che è stata in maternità nell'ultimo anno con un coeff. di incertezza di 0,008 e un p. value => di 0,05 (GRAFICO 10 e TABELLE 12-13).

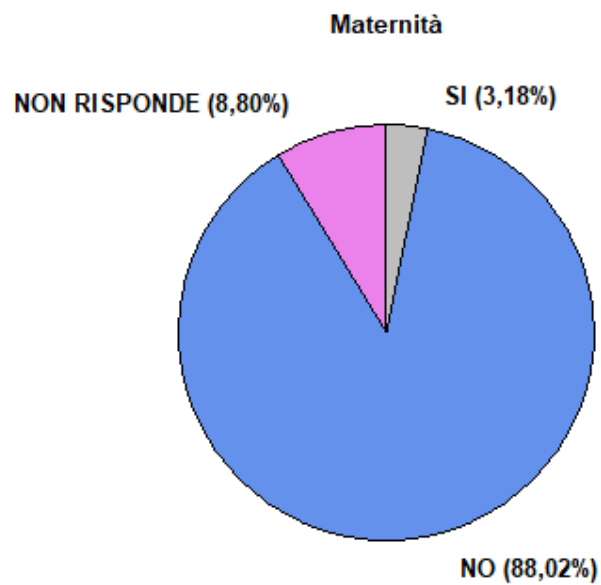


GRAFICO 9: Grafico a settori circolari per attività di maternità

ATTIVITÀ SVOLTE	MATERNITÀ	FREQUENZA %
SI	103	3,18%
NO	2852	88,02%
NON RISPONDE	285	8,80%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 11: Tabella delle frequenze per attività di maternità

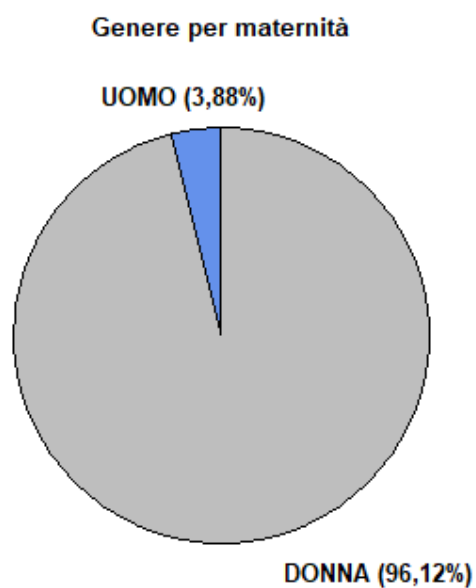


GRAFICO 10: Grafico a barre genere per maternità

GENERE/MATERNITÀ	SI	NO	NON RISPONDE	TOTALE
DONNA	99	2248	216	2563
UOMO	4	567	62	633
NON BINARIO	0	31	5	36
ALTRO	0	6	2	8
TOTALE	103	2852	285	3240

TABELLA 12: Distribuzione del campione per genere con maternità

<i>Statistica</i>	<i>Colonne dipendenti</i>	<i>p-value</i>
Coeff. di incertezza	0,008	>0,05

TABELLA 13: Valore del coefficiente di incertezza

La seconda domanda riguarda l'attività di conservatorio, che viene praticata solo dall'1,26% dei rispondenti, GRAFICO 11 e TABELLA 14.

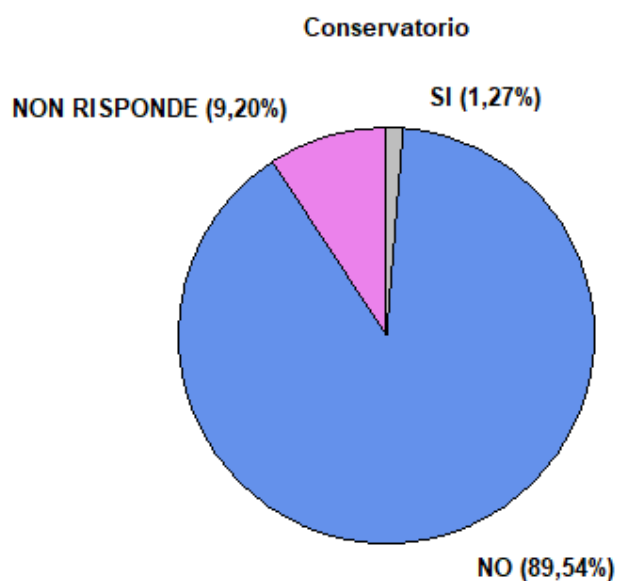


GRAFICO 11: Grafico a settori circolari per attività di conservatorio

ATTIVITÀ SVOLTE	CONSERVATORIO	FREQUENZA %
SI	41	1,26%
NO	2901	89,54%
NON RISPONDE	298	9,20%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 14: Tabella delle frequenze per attività di conservatorio

La terza domanda sulle attività riguarda la pratica di attività sportiva a livello agonistico, in questo caso abbiamo 267 rispondenti che praticano attività sportiva a questo livello, GRAFICO 12 e TABELLA 15.

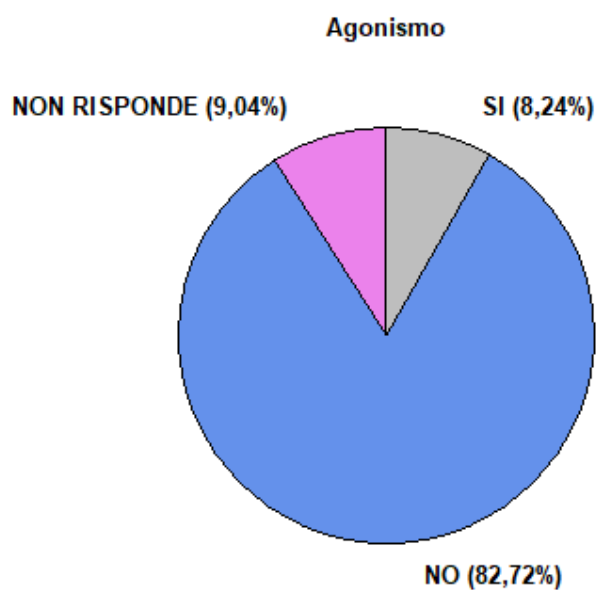


GRAFICO 12: Grafico a settori circolari per attività agonistica

ATTIVITÀ SVOLTE	AGONISMO	FREQUENZA %
SI	267	8,24%
NO	2680	82,72%
NON RISPONDE	293	9,04%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 15: Tabella delle frequenze per attività agonistica

L'ultima domanda delle attività svolte nei 12 mesi precedenti alla compilazione del questionario riguarda l'attività di cura della famiglia. Per questa domanda abbiamo, come per le tre precedenti una percentuale di circa il 9% che non risponde e il picco più alto di si. Risultano in questa occasione ben il 41,6% di risposte positive, GRAFICO 13 e TABELLA 16.

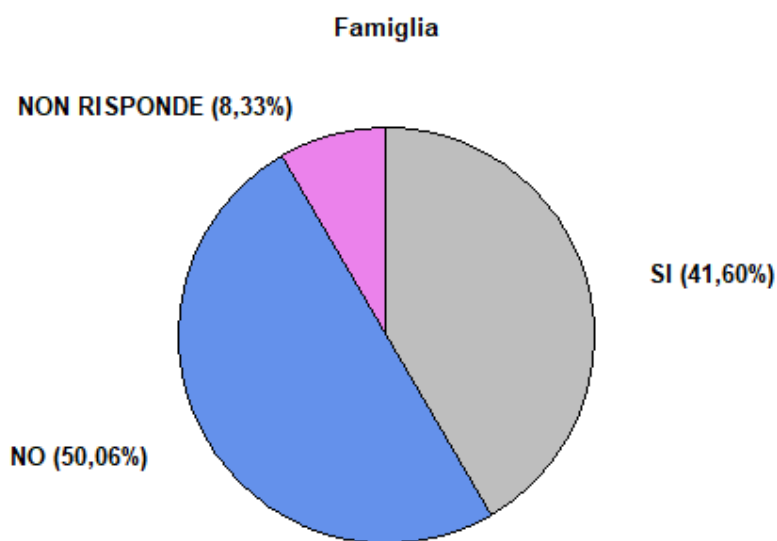


GRAFICO 13: Grafico a settori circolari per attività di cura della famiglia

ATTIVITÀ SVOLTE	FAMIGLIA	FREQUENZA %
SI	1348	41,61%
NO	1622	50,06%
NON RISPONDE	270	8,33%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 16: Tabella delle frequenze per attività di cura della famiglia

A seguire è stato chiesto ai rispondenti se ricevono una pensione, il 2,75% ha risposto di sì, GRAFICO 14 e TABELLA 17, e vedendo l'età dei rispondenti molti sono andati in pensione prima di aver compiuto i 60 anni.

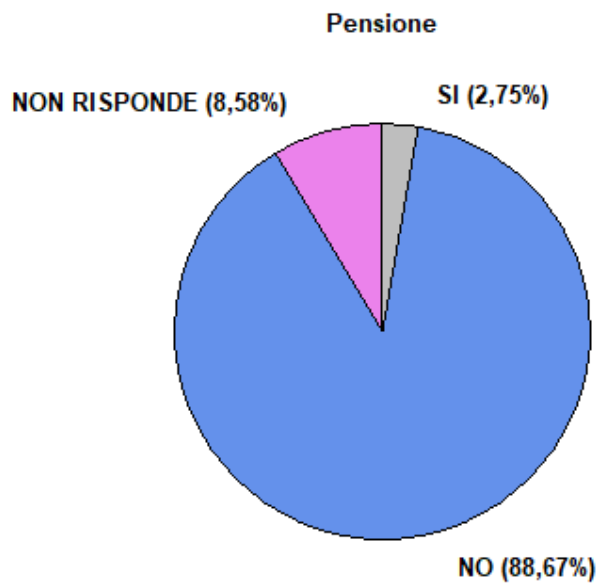


GRAFICO 14: Grafico a settori circolari per pensione

PENSIONE	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	89	2,75%
NO	2873	88,67%
NON RISPONDE	278	8,58%
TOTALE	3240	100,00%

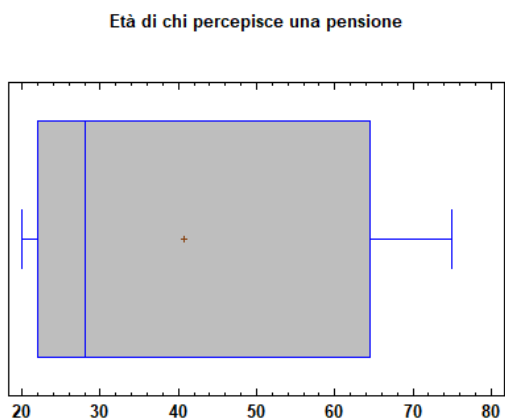
TABELLA 17: Tabella delle frequenze per pensione

Questa ipotesi sul fatto che ci siano molti pensionati sopra i 60 anni viene subito confermata andando ad analizzare l'età media di chi la riceve.

Come possiamo vedere dal GRAFICO 15 e TABELLA 18, abbiamo un'età media di 40 anni e una mediana a 28. L'età più alta registrata è di 75 anni e quella più bassa di 20.

Con questi dati si possono formulare due ipotesi:

1. gli studenti più giovani non hanno capito la domanda;
2. gli studenti più giovani conteggiano come percepita anche la pensione dei genitori.
3. gli studenti più giovani potrebbero percepire una pensione per disabilità.



Conteggio	88
Media	40,7614
Mediana	28
Deviazione standard	20,9597
Minimo	20
Massimo	75
Range	55
Quartile inferiore	22
Quartile superiore	64,5
Range interquartile	42,5
Coeff. di variazione	51,42%

GRAFICO 15: Diagramma a scatola e baffi per età di chi riceve una pensione

TABELLA 18: Indicatori di sintesi per età di chi riceve una pensione

A seguire viene posta la domanda “Con chi hai vissuto principalmente negli ultimi 12 mesi”, e come era facile prevedere la risposta più frequente è stata con la famiglia d’origine con più del 50% delle risposte GRAFICO 16 e TABELLA 19.

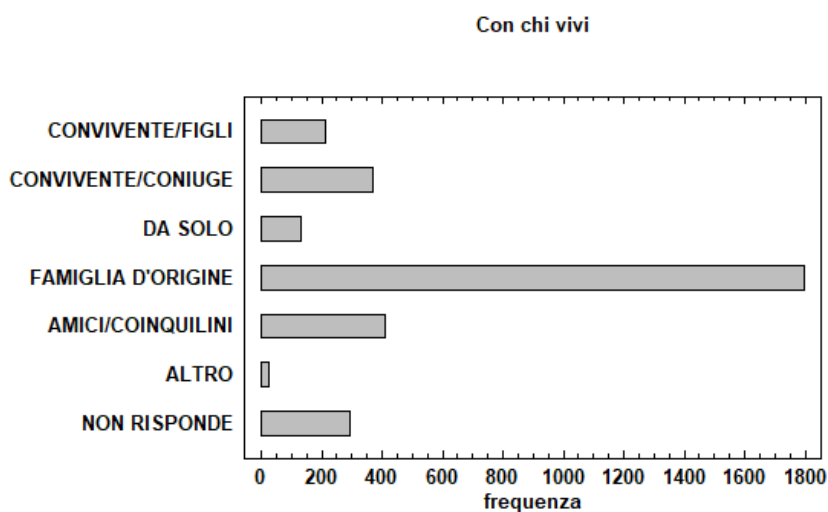


GRAFICO 16: Grafico a barre per con chi vivi

CON CHI VIVI	FREQUENZA	FREQUENZA %
CONVIVENTE/FIGLI	213	6,58%
CONVIVENTE/CONIUGE	370	11,42%
DA SOLO	132	4,08%
FAMIGLIA D'ORIGINE	1797	55,46%
AMICI/COINQUILINI	408	12,59%
ALTRO	27	0,83%
NON RISPONDE	293	9,04%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 19: Tabella delle frequenze per con chi vivi

Per avere maggiori informazioni personali del rispondente è stato chiesto anche se sono in una relazione. In questo caso le risposte “single” e “relazione” si sono divise il grosso delle risposte, con il 35% di risposte l’una, coniugato il 7%, convivente 9% e meno dell’1% separato/divorziato e vedovo (GRAFICO 17 e TABELLA 20).

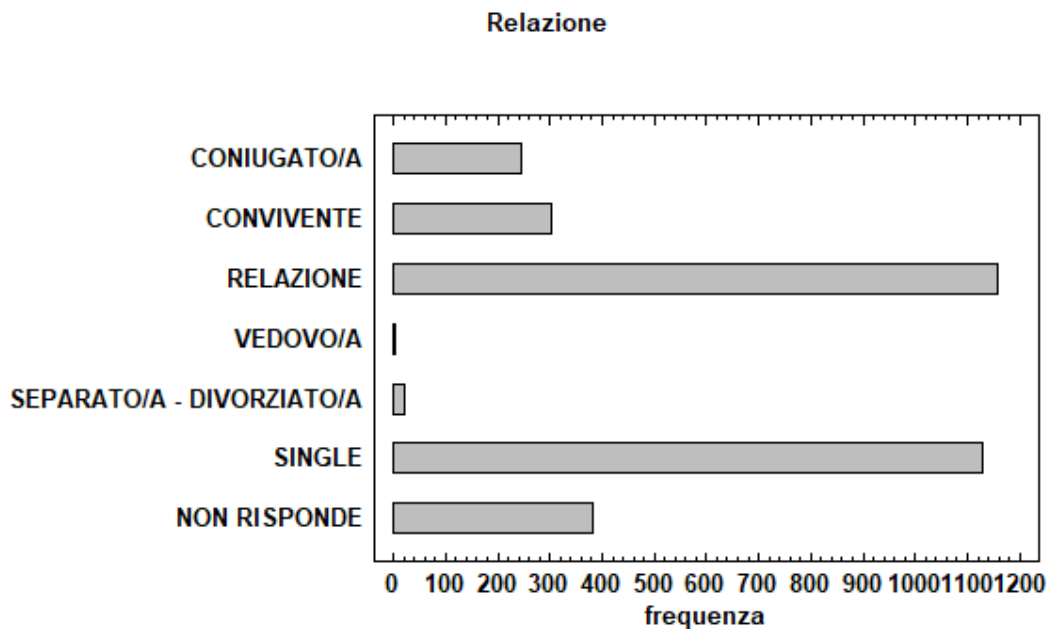


GRAFICO 17: Grafico a barre per situazione relazionale

RELAZIONE	FREQUENZA	FREQUENZA %
CONIUGATO/A	244	7,53%
CONVIVENTE	302	9,32%
RELAZIONE	1158	35,74%
VEDOVO/A	3	0,09%
SEPARATO/A - DIVORZIATO/A	22	0,68%
SINGLE	1129	34,85%
NON RISPONDE	382	11,79%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 20: Tabella delle frequenze per situazione relazionale

Andiamo ora ad analizzare i dati relativi al titolo di studio dei genitori dei rispondenti. Come possiamo vedere dal grafico a mosaico, GRAFICO 18 e TABELLA 121 in entrambi i casi la concentrazione maggiore si ha con il titolo di diploma superiore, attorno al 40%, seguito dalla licenza media che si attesta al 30% circa. Non è da trascurare il 15% dei genitori che possiedono una Laurea, nettamente superiore a chi possiede solo la licenza elementare, 5% circa, e chi non possiede nessun titolo di studio, 1%.

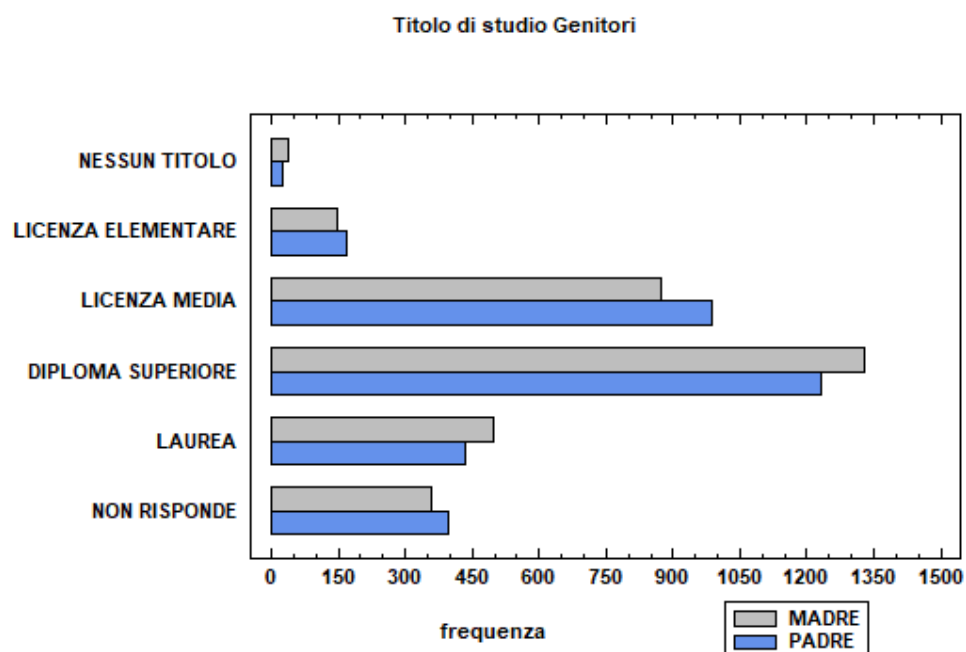


GRAFICO 18: Grafico a barre per titolo di studio genitori

TITOLO/GENITORE	MADRE	FREQUENZA %	PADRE	FREQUENZA %
NESSUN TITOLO	37	1,14%	23	0,71%
LICENZA ELEMENTARE	149	4,60%	169	5,22%
LICENZA MEDIA	871	26,88%	987	30,46%
DIPLOMA SUPERIORE	1328	40,99%	1233	38,06%
LAUREA	497	15,34%	433	13,36%
NON RISPONDE	358	11,05%	395	12,19%
TOTALE	3240	100,00%	3240	100,00%

TABELLA 21: Tabella delle frequenze per titolo di studio genitori

Interessanti i risultati dell'analisi ottenuta per la domanda riguardante l'ISEE, essendo una domanda molto personale, anche a livello familiare, era facile prevedere che una buona parte dei rispondenti non desse nessuna risposta, 33%. Le fasce dove si posizionano maggiormente le famiglie dei rispondenti sono le due più basse, <15000 con 17,87% e 15000-24000 con 18,77%, assieme alla fascia più alta, >30000 con il 17,22%. Le tre fasce centrali di ISEE si attestano tutte con il 5% circa (GRAFICO 19 e TABELLA 22).

Questi dati fanno pensare molto alla forbice di reddito, che va sempre più ad allargarsi e a creare disparità tra le fasce più e meno agiate.

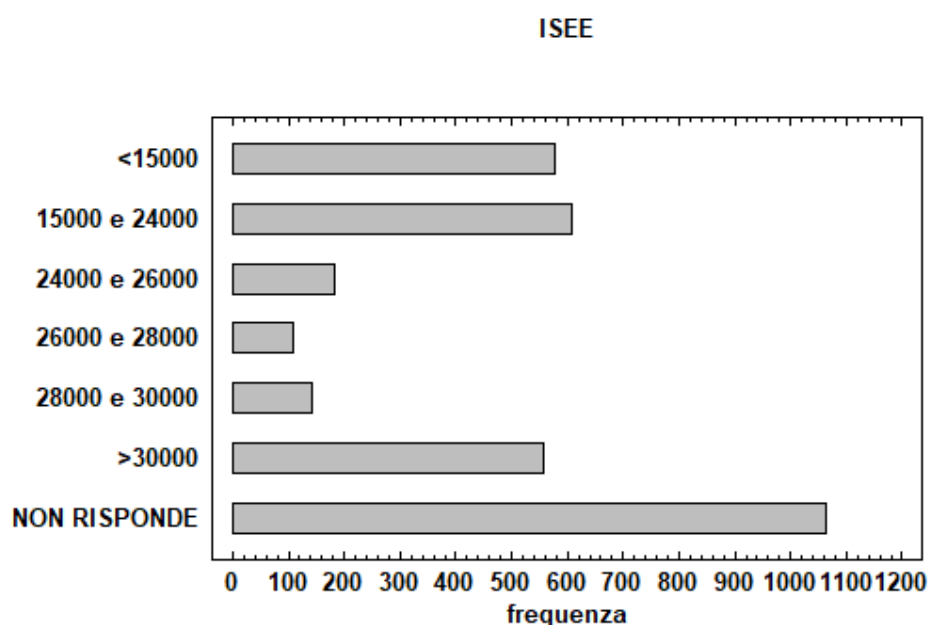


GRAFICO 19: Grafico a barre per ISEE

ISEE	FREQUENZA	FREQUENZA %
<15000	579	17,87%
15000 e 24000	608	18,77%
24000 e 26000	181	5,59%
26000 e 28000	108	3,33%
28000 e 30000	142	4,38%
>30000	558	17,22%
NON RISPONDE	1064	32,84%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 22: Tabella delle frequenze per ISEE

L'ultima domanda dell'area D è incentrata sulla borsa di studio, e risulta che solo il 17% dei rispondenti ne trae beneficio, il 71% non lo utilizza e il 12% non risponde, GRAFICO 20 e TABELLA 23.

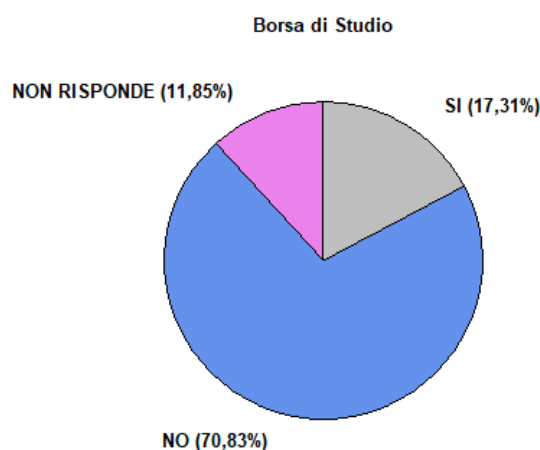


GRAFICO 20: Grafico a settori circolari per borsa di studio

BORSA DI STUDIO	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	561	17,32%
NO	2295	70,83%
NON RISPONDE	384	11,85%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 23: Tabella delle frequenze per borsa di studio

4 - ANALISI DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

L'area A del questionario riguarda l'analisi dell'esperienza universitaria del rispondente, partendo dalla richiesta dell'anno e del tipo di corso seguito per la scuola secondaria di secondo grado, passando per chi ha già avuto esperienze universitarie prima di quella attuale.

Andando ad analizzare i diplomi della scuola secondaria quello che è stato ottenuto con maggior frequenza è il liceo scienze umane (18,24%), seguito dal liceo linguistico (16,70%), e dallo scientifico (15,80%). Appena più sotto si trovano l'istituto tecnico commerciale (13,52%) e il classico (12,56%). Il resto dei percorsi risulta avere percentuali molto più basse (GRAFICO 21 e TABELLA 24).

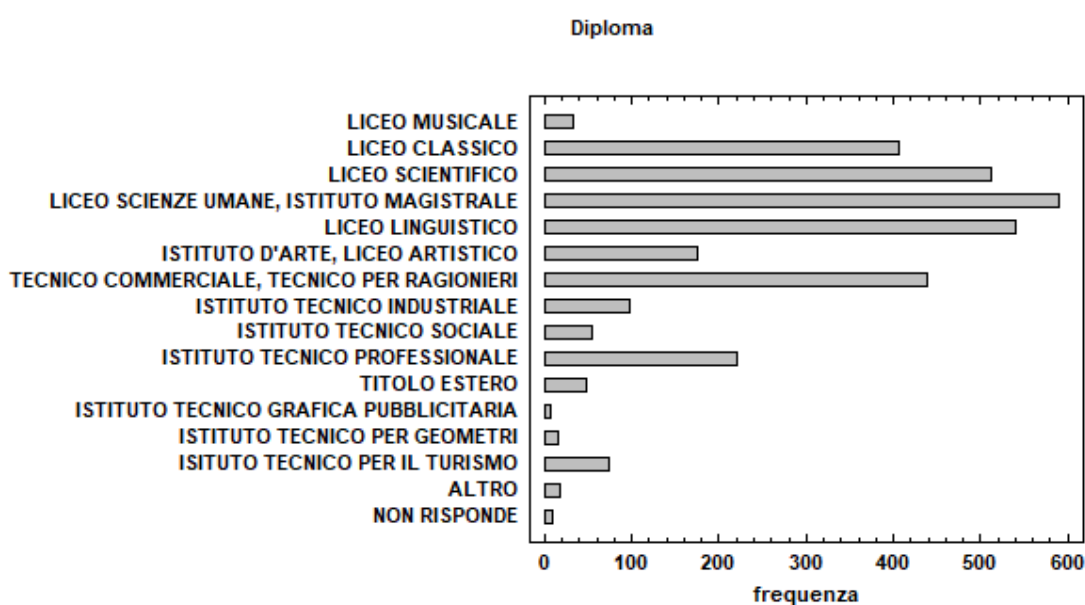


GRAFICO 21: Grafico a barre per diploma

DIPLOMA	FREQUENZA	FREQUENZA %
LICEO CLASSICO	407	12,56%
LICEO SCIENTIFICO	512	15,80%
LICEO SCIENZE UMANE, ISTITUTO MAGISTRALE	591	18,24%
LICEO LINGUISTICO	541	16,70%
ISTITUTO D'ARTE, LICEO ARTISTICO	176	5,43%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE, ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI	438	13,52%
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	98	3,02%
ISTITUTO TECNICO SOCIALE	54	1,67%
ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE	221	6,82%
TITOLO ESTERO	48	1,48%
ISTITUTO TECNICO GRAFICA PUBBLICITARIA	6	0,19%
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	16	0,49%
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	73	2,25%
LICEO MUSICALE	33	1,02%
ALTRO	17	0,53%
NON RISPONDE	9	0,28%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 24: Tabella delle frequenze per diploma

Andando ad analizzare i dati riguardanti l'anno in cui si sono diplomati i rispondenti (GRAFICO 22 e TABELLA 25), noto un brusco calo di risposte; infatti, se per la domanda precedente le risposte non date sono state solo 9, per questa le persone che non hanno espresso nulla al riguardo sono ben 933. Guardando invece i rispondenti vediamo che il grosso dei rispondenti si è diplomato nei 5 anni precedenti.

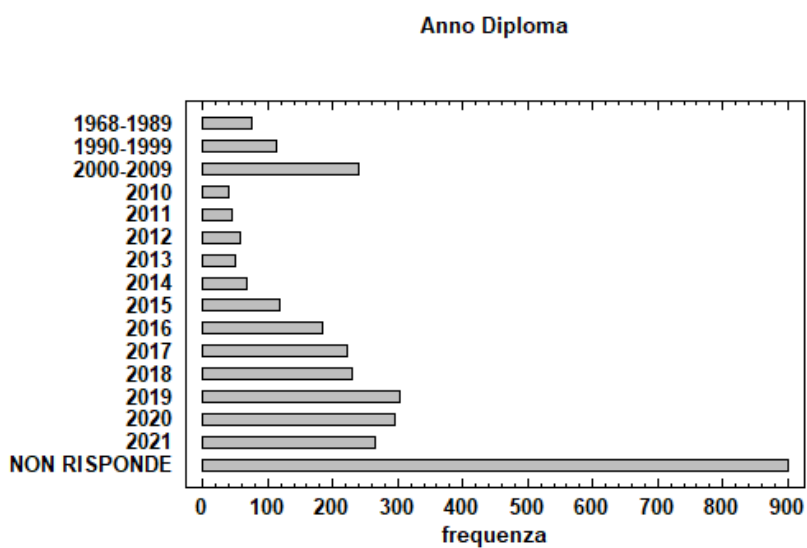


GRAFICO 22: Grafico a barre per anno diploma

ANNO DIPLOMA	FREQUENZA	FREQUENZA%
1968-1989	75	2,31%
1990-1999	113	3,49%
2000-2009	240	7,41%
2010	39	1,20%
2011	46	1,42%
2012	57	1,76%
2013	49	1,51%
2014	69	2,13%
2015	119	3,67%
2016	185	5,71%
2017	221	6,82%
2018	231	7,13%
2019	303	9,35%
2020	295	9,11%
2021	265	8,18%
NON RISPONDE	933	28,80%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 25: Tabella delle frequenze per anno diploma

È stato chiesto successivamente ai rispondenti se avessero quindi già avuto altre esperienze universitarie prima di quella attuale, in questo caso ci troviamo quasi con una divisione a metà. Tolti i 21 che non hanno risposto, di nuovo pochi, al contrario della domanda precedente, troviamo il 47% di rispondenti che ha avuto un'esperienza universitaria pregressa, mentre il 52% è alla sua prima esperienza (GRAFICO 23 e TABELLA 26).

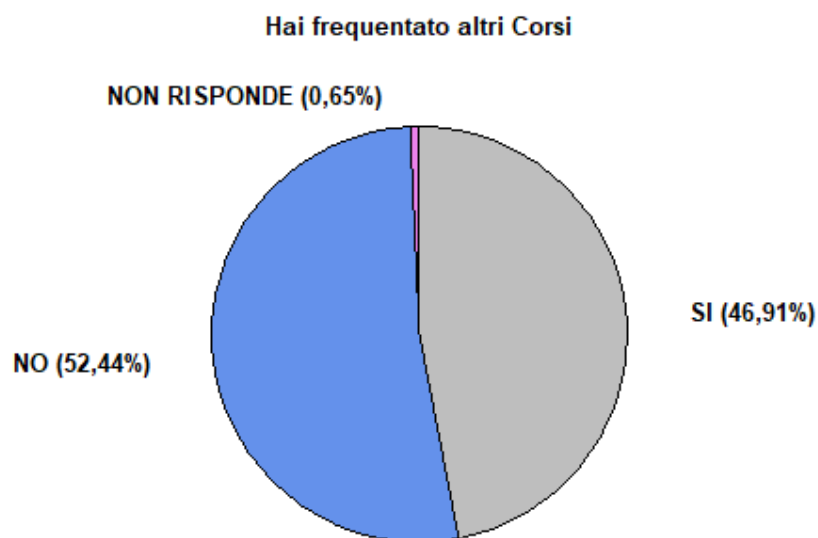


GRAFICO 23: Grafico a settori circolari per hai frequentato altri corsi

ALTRI CORSI	FREQUENZA	FREQUENZA%
SI	1520	46,91%
NO	1699	52,44%
NON RISPONDE	21	0,65%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 26: Tabella delle frequenze per hai frequentato altri corsi

4a - Esperienza pregressa

A questa parte del questionario rispondono solo le 1520 persone che alla domanda precedente hanno risposto sì, che hanno quindi avuto altre esperienze universitarie prima di quella attuale.

La prima domanda che viene posta riguarda il tipo di corso. Come da GRAFICO 24 e TABELLA 27 possiamo vedere che il 77% dei rispondenti si era iscritta ad una triennale, il 13% ad una magistrale, il 6% al vecchio ordinamento e 2% ad una magistrale a ciclo unico.

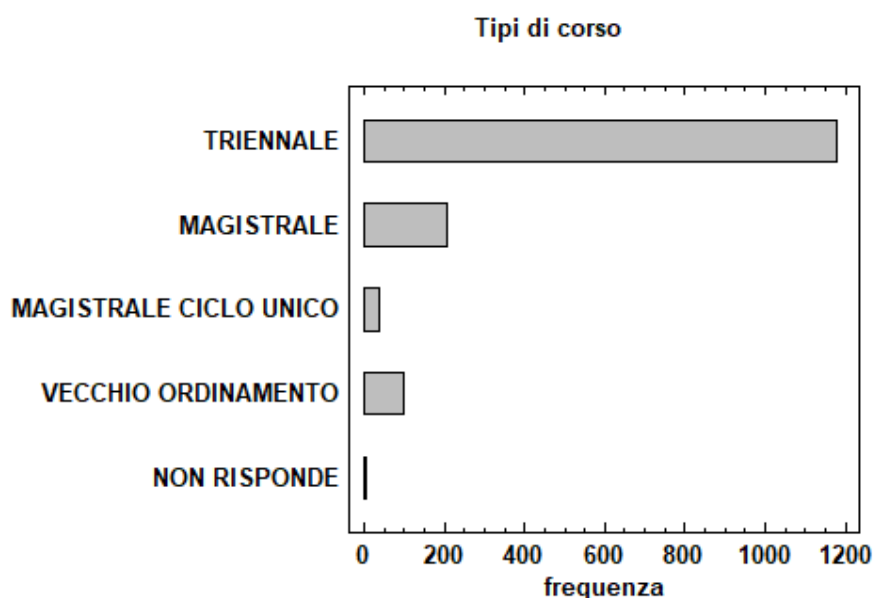


GRAFICO 24: Grafico a barre per tipo di corso già frequentato

TIPO CORSO	FREQUENZA	FREQUENZA %
TRIENNALE	1179	77,57%
MAGISTRALE	204	13,42%
MAGISTRALE CICLO UNICO	37	2,43%
VECCHIO ORDINAMENTO	96	6,32%
NON RISPONDE	4	0,26%
TOTALE	1520	100,00%

TABELLA 27: Tabella delle frequenze per tipo di corso già frequentato

Viene chiesto successivamente se tale percorso sia stato portato a termine, o se sia stato abbandonato. In questo il 70% dei rispondenti ha finito il percorso precedente, il 10% non lo ha finito ma ha dato più della metà degli esami, il 14% non ha finito dando meno della metà degli esami, mentre il 4% non ha dato nessun esame (GRAFICO 25 e TABELLA 28).

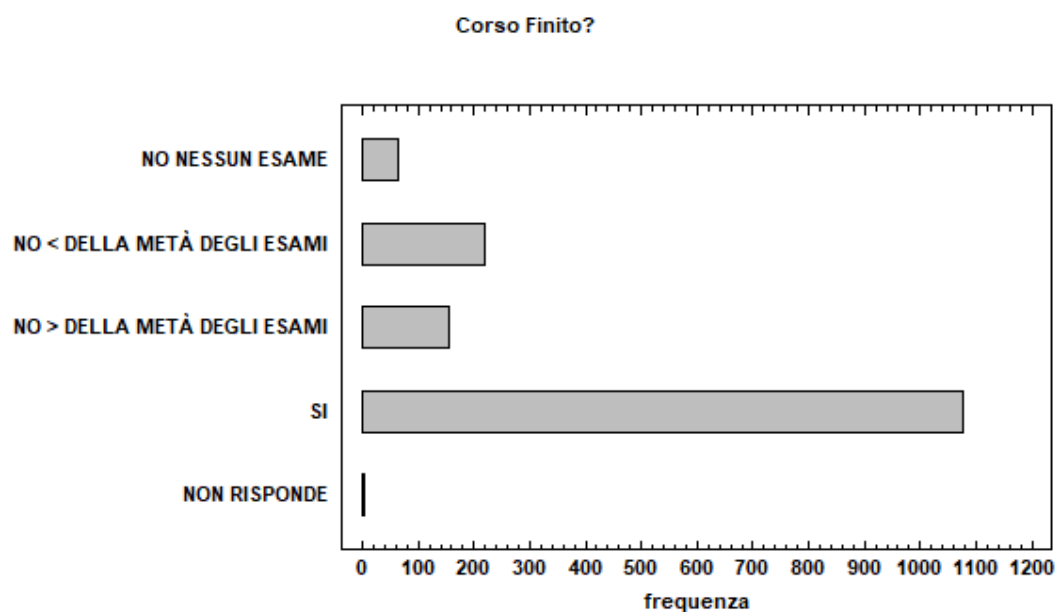


GRAFICO 25: Grafico a torta per corso precedente concluso

FINITO ALTRI CORSI	FREQUENZA	FREQUENZA %
NO NESSUN ESAME	64	4,21%
NO MENO DELLA METÀ DEGLI ESAMI	220	14,47%
NO PIÙ DELLA METÀ DEGLI ESAMI	155	10,20%
SI	1077	70,86%
NON RISPONDE	4	0,26%
TOTALE	1520	100,00%

TABELLA 28: Tabella delle frequenze per corso precedente concluso

4b - Situazione attuale

Andiamo ora ad analizzare i vari corsi di laurea a cui sono attualmente iscritti i rispondenti al questionario, con questa domanda chi non aveva frequentato altri corsi universitari torna a rispondere al questionario. Possiamo vedere dal GRAFICO 26 e TABELLA 29 che il corso con il maggior numero di iscritti è scienze dell'educazione e della formazione con quasi il 20% dei rispondenti, seguito da lingue, letterature e mediazione culturale frequentato dall'11% del campione.

Attuale corso di Laurea

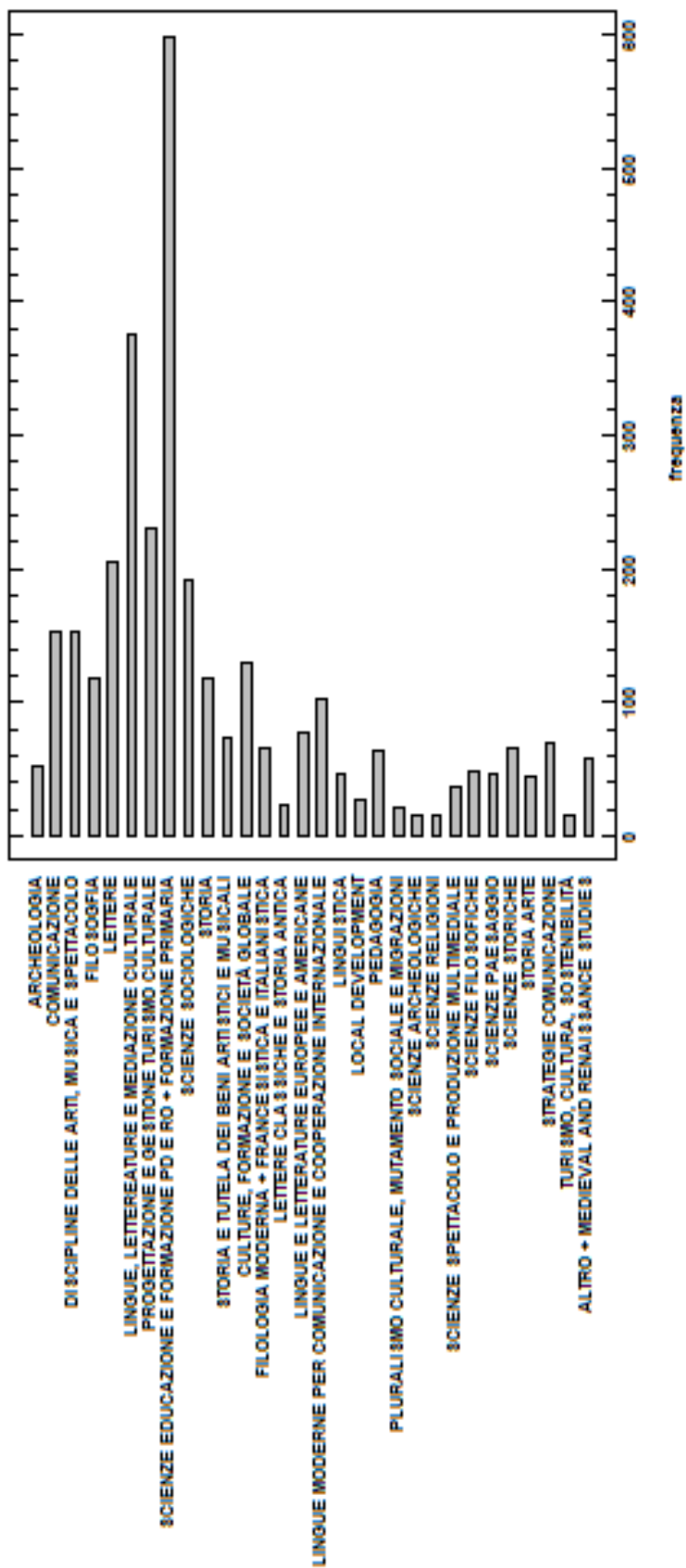


GRAFICO 26: Grafico a barre per attuale corso di laurea

ATTUALE CORSO	FREQUENZA	FREQUENZA %
ARCHEOLOGIA	52	1,61%
COMUNICAZIONE	153	4,72%
DISCIPLINE DELLE ARTI, MUSICA E SPETTACOLO	152	4,69%
FILOSOFIA	117	3,61%
LETTERE	205	6,33%
LINGUE, LETTERATURE E MEDIAZIONE CULTURALE	375	11,57%
PROGETTAZIONE E GESTIONE TURISMO CULTURALE	231	7,13%
SCIENZE EDUCAZIONE E FORMAZIONE PD E RO + FORMAZIONE PRIMARIA	598	18,46%
SCIENZE SOCIOLOGICHE	192	5,93%
STORIA	117	3,61%
STORIA E TUTELA DEI BENI ARTISTICI E MUSICALI	73	2,25%
CULTURE, FORMAZIONE E SOCIETÀ GLOBALE	130	4,01%
FILOLOGIA MODERNA + FRANCESISTICA E ITALIANISTICA	65	2,01%
LETTERE CLASSICHE E STORIA ANTICA	23	0,71%
LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE	78	2,41%
LINGUE MODERNE PER COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	103	3,18%
LINGUISTICA	46	1,42%
LOCAL DEVELOPMENT	26	0,80%
PEDAGOGIA	64	1,98%
PLURALISMO CULTURALE, MUTAMENTO SOCIALE E MIGRAZIONI	22	0,68%
SCIENZE ARCHEOLOGICHE	16	0,49%
SCIENZE RELIGIONI	16	0,49%
SCIENZE SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE	37	1,14%
SCIENZE FILOSOFICHE	48	1,48%
SCIENZE PAESAGGIO	47	1,45%
SCIENZE STORICHE	66	2,04%
STORIA ARTE	45	1,39%
STRATEGIE COMUNICAZIONE	70	2,16%
TURISMO, CULTURA, SOSTENIBILITÀ	16	0,49%
ALTRO	57	1,76%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 29: Tabella delle frequenze per attuale corso di laurea

Analizziamo ora le risposte alla domanda riguardante l'anno di immatricolazione e l'anno attuale di corso, che in casi di percorso di studi regolare, dovrebbero andare di pari passo. Come possiamo vedere dal GRAFICO 27 e TABELLA 30 gli iscritti sono maggiormente polarizzati negli ultimi 5 anni, esattamente come abbiamo visto in precedenza con l'anno di diploma, con la differenza che in questo il numero di rispondenti che evita la domanda è molto più basso.

La percentuale maggiore è inoltre ristretta ai 3 anni di triennale, GRAFICO 28 e TABELLA 31, con primo triennale 20,5%, secondo triennale 15,3%, terzo triennale 13,9%. Appena sotto troviamo primo magistrale 13,8% e secondo magistrale 12,1%.

A questa domanda era stata data la possibilità di rispondere anche con altre opzioni, e sono state aggiunte dai rispondenti, per 19 volte laureato e per 4 volte corsi singoli.

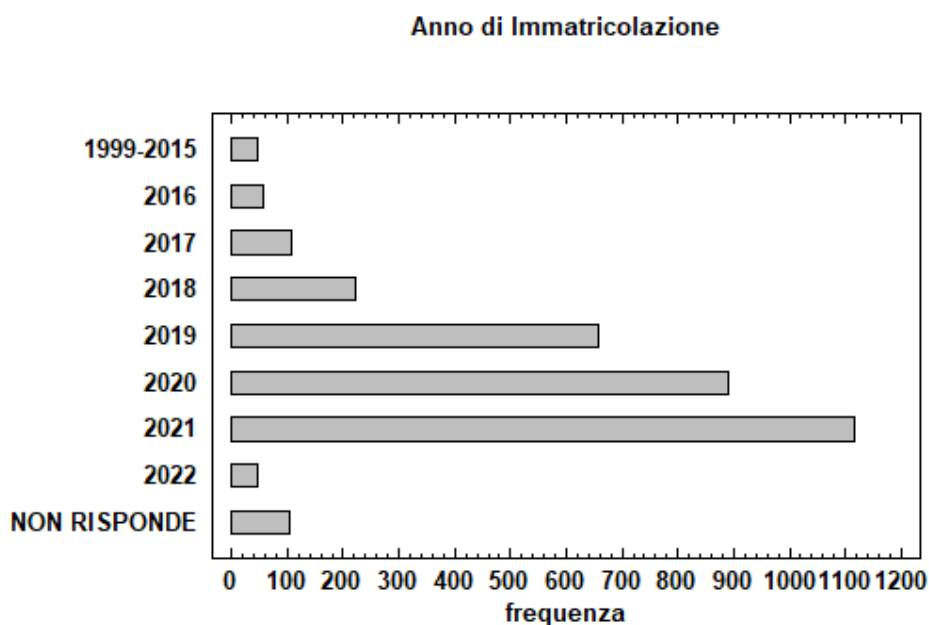


GRAFICO 27: Grafico a settori circolari per anno immatricolazione

ANNO IMMATRICOLAZIONE	FREQUENZA	FREQUENZA %
1999-2015	46	1,42%
2016	55	1,70%
2017	107	3,30%
2018	222	6,85%
2019	657	20,28%
2020	889	27,44%
2021	1116	34,44%
2022	45	1,39%
NON RISPONDE	103	3,18%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 30: Tabella delle frequenze per anno immatricolazione

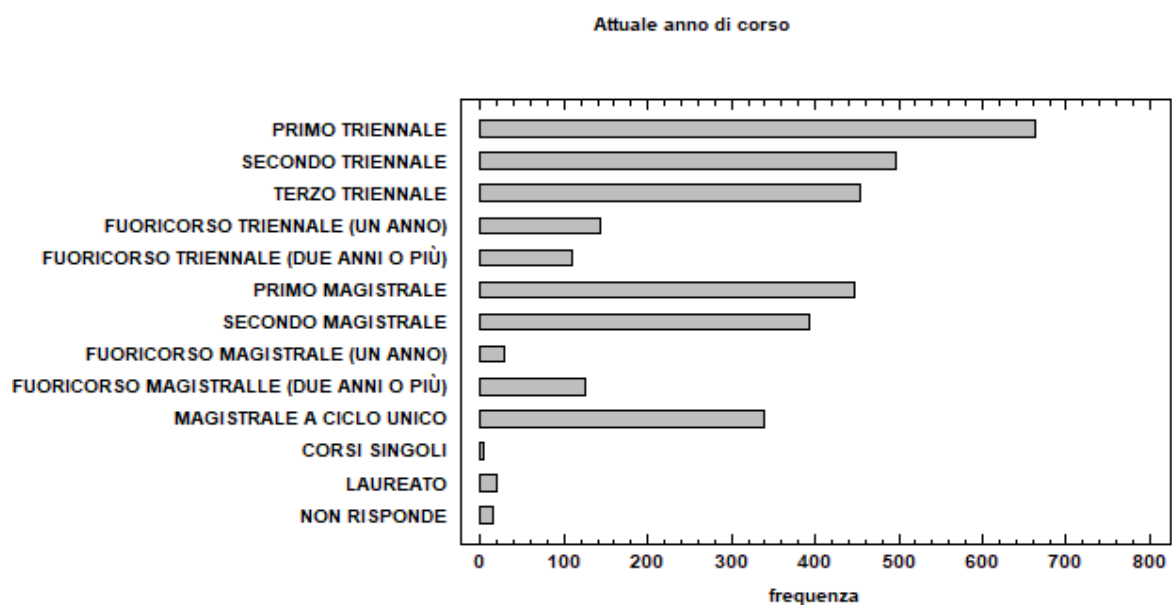


GRAFICO 28: Grafico a barre per attuale anno di corso

ATTUALE ANNO UNIVERSITARIO	FREQUENZA	FREQUENZA %
PRIMO TRIENNALE	664	20,49%
SECONDO TRIENNALE	497	15,34%
TERZO TRIENNALE	453	13,98%
FUORICORSO TRIENNALE (UN ANNO)	144	4,44%
FUORICORSO TRIENNALE (DUE ANNI O PIÙ)	110	3,40%
PRIMO MAGISTRALE	447	13,80%
SECONDO MAGISTRALE	392	12,10%
FUORICORSO MAGISTRALE (UN ANNO)	29	0,90%
FUORICORSO MAGISTRALE (DUE ANNI O PIÙ)	126	3,89%
MAGISTRALE A CICLO UNICO	339	10,46%
CORSI SINGOLI	4	0,12%
LAUREATO	19	0,59%
NON RISPONDE	16	0,49%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 31: Tabella delle frequenze per attuale anno di corso

Si chiede ora al campione il numero di esami sostenuti fino a questo momento, GRAFICO 29 e TABELLA 32; risulta quindi dall'analisi dei dati che la maggior parte dei rispondenti ha sostenuto meno della metà degli esami, ma ne ha comunque fatti più di 3 (36,11%), subito dopo troviamo chi ne ha fatti più della metà (29,81%), mentre si equivalgono ai due opposti chi ha ancora meno di 3 esami da fare (13,06%) con chi ne ha fatti meno di 3 (11,85%). Molto simile anche la situazione tra i rispondenti che hanno finito gli esami da sostenere (6,17%) e chi non ha ancora fatto nessun esame (2,62%).

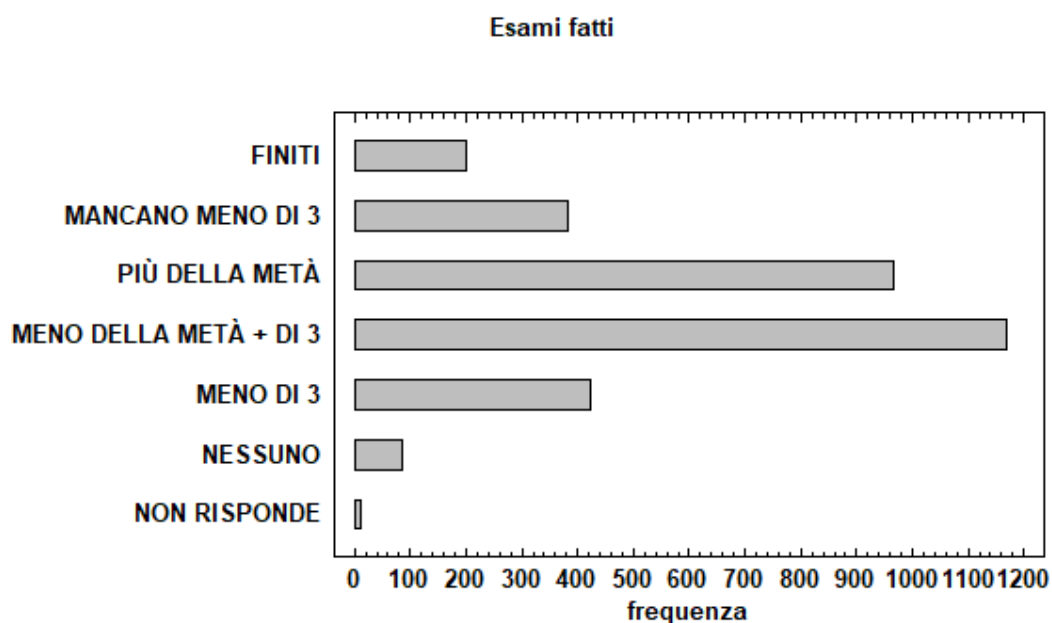


GRAFICO 29: Grafico a barre per esami fatti

ESAMI FATTI	FREQUENZA	FREQUENZA %
FINITI	200	6,17%
MANCANO MENO DI 3	384	11,85%
PIÙ DELLA METÀ	966	29,82%
MENO DELLA METÀ + DI 3	1170	36,11%
MENO DI 3	423	13,06%
NESSUNO	85	2,62%
NON RISPONDE	12	0,37%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 32: Tabella delle frequenze per esami fatti

Andando ad analizzare gli esami sostenuti per le varie tipologie di corso, Laurea Triennale, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico, possiamo notare come sono suddivisi gli studenti. Come possiamo vedere dal GRAFICO 30 e TABELLA 33, in tutti e tre i casi il grosso degli studenti si va a dividere tra chi ha fatto più della metà degli esami e chi ne ha fatti meno della metà ma più di 3 esami.

Gli studenti che hanno fatto meno della metà degli esami, ma più di 3, sono il gruppo più grande del campione analizzato.

Andando il coefficiente di incertezza, vediamo che il valore è di 0,0171, il che ci porta ad avere un p-value maggiore di 0,05 e quindi una relazione non significativa (TABELLA 34).

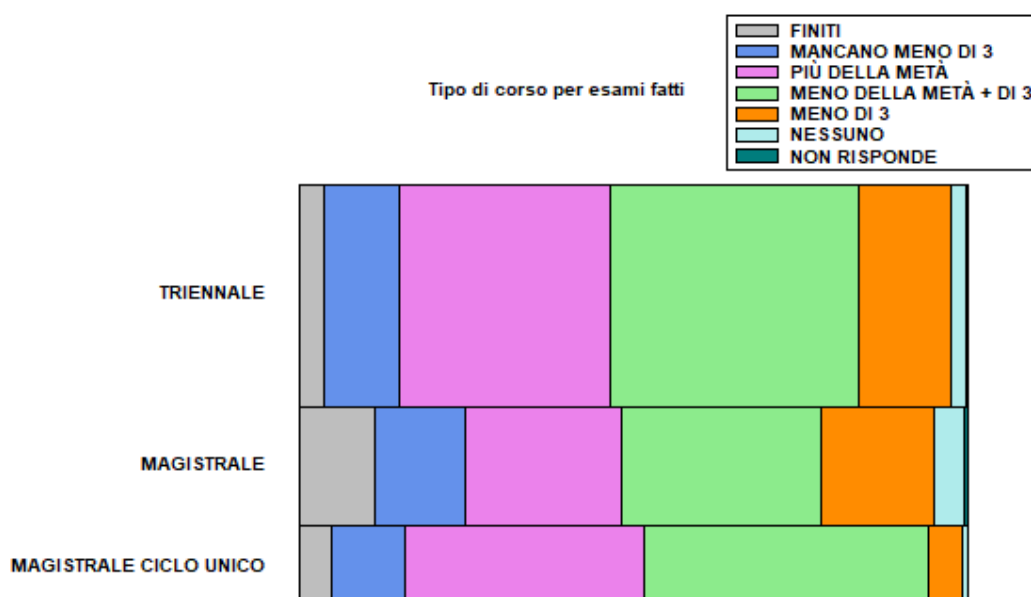


GRAFICO 30: Grafico a mosaico per esami fatti con tipo di corso

CORSO / ESAMI	FINITI	MANCANO <3	PIÙ DELLA METÀ	MENO DELLA METÀ >3	FATTI <3	NESSUNO	NON RISPONDE	TOT.
TRIENNALE	66	195	539	641	239	38	6	1724
MAGISTRALE	105	123	214	274	155	41	6	918
MAGISTRALE CICLO UNICO	29	66	213	255	29	6	0	598
TOTALE	200	384	966	1170	423	85	12	3240

TABELLA 33: Distribuzione del campione per esami fatti con tipo di corso

Statistica	Colonne dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,0171	>0,05

TABELLA 34: Valore del coefficiente di incertezza

Andando avanti con l'analisi del questionario troviamo le domande "Quanti corsi hai frequentato regolarmente nell'ultimo semestre?". La domanda è stata posta al

rispondente senza tener conto della modalità di erogazione dei corsi, quindi lezioni frontali, laboratori e online.

Con i dati ricavati da questa domanda vediamo che c'è molto interesse da parte dello studente di seguire le lezioni, e non di studiare direttamente dai testi e dal materiale didattico. Risulta infatti che sia gli studenti della triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, hanno seguito più del 50% dei corsi nell'ultimo semestre.. Se prendiamo i dati presenti nel GRAFICO 31 e TABELLA 35, possiamo vedere come più del 60% degli studenti ha seguito almeno la metà dei corsi negli ultimi 6 mesi, divisi in 35,56% per tutti i corsi e 27,31% più della metà dei corsi.

Risulta un 20,31% di studenti che ha seguito meno della metà dei corsi e solo un 16,45% che non ha seguito nessun corso negli ultimi 6 mesi.

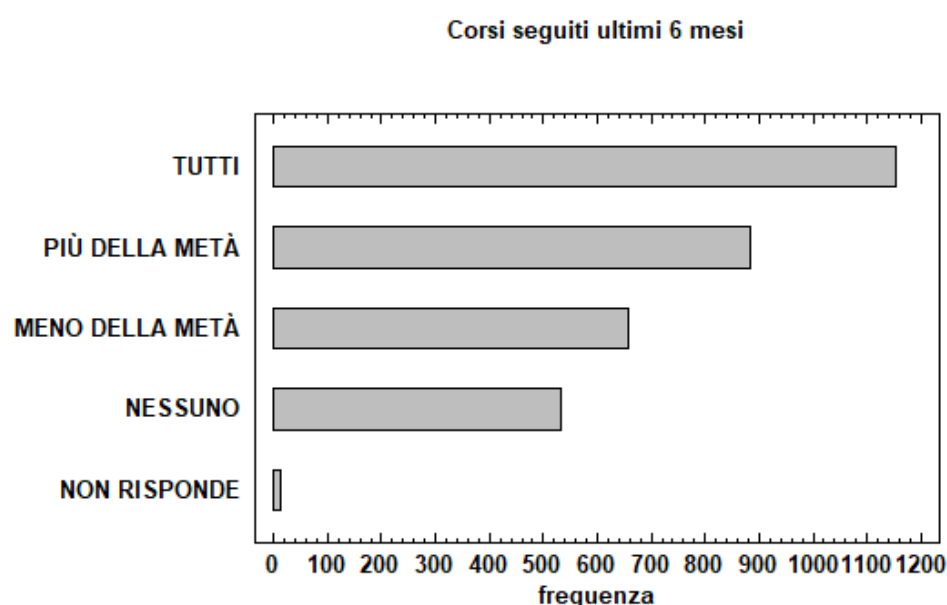


GRAFICO 31: Grafico a barre per corsi seguiti negli ultimi 6 mesi

CORSI ULTIMI 6 MESI	FREQUENZA	FREQUENZA %
TUTTI	1152	35,56%
PIÙ DELLA METÀ	885	27,31%
MENO DELLA METÀ	658	20,31%
NESSUNO	533	16,45%
NON RISPONDE	12	0,37%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 35: Tabella delle frequenze per corsi seguiti negli ultimi 6 mesi

Nel GRAFICO 32 e TABELLA 36, possiamo vedere come per tutte e tre le tipologie di laurea, Triennale, Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, la fetta più grossa dei rispondenti ha seguito tutti i corsi durante gli ultimi 6 mesi, dando un coefficiente di incertezza di 0,015 (TABELLA 37) che porta, come nel caso degli esami fatti, ad un p-value maggiore di 0,05 e ad una relazione non significativa. Questo significa che la quantità di corsi seguiti non dipende dal tipo di corso di laurea.

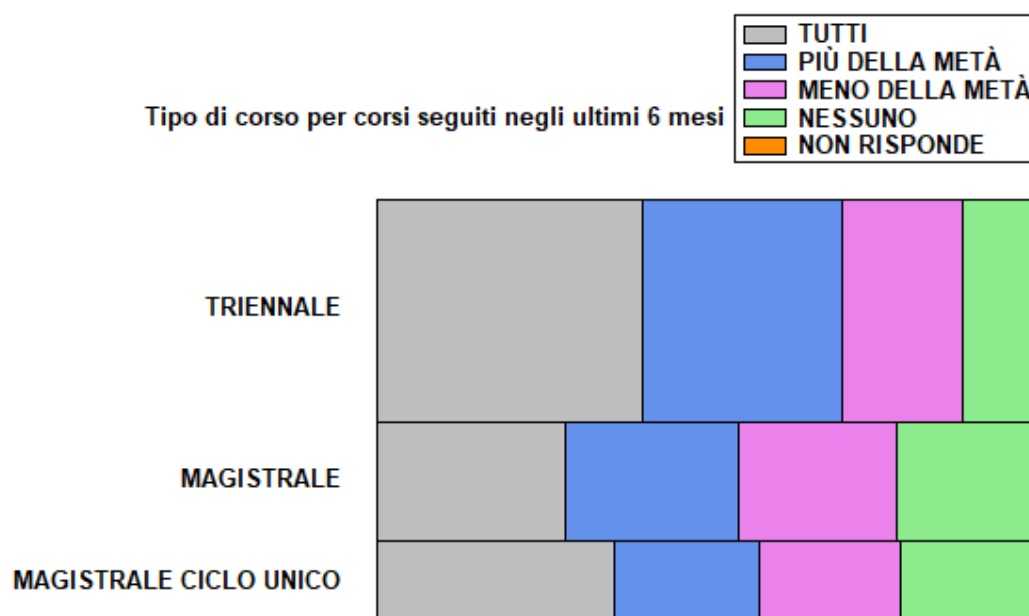


GRAFICO 32: Grafico a mosaico per tipo di corso per corsi seguiti negli ultimi 6 mesi

CORSO/CORSI SEGUITI	TUTTI	>50%	<50%	NESSUNO	NON RISPONDE	TOTALE
TRIENNALE	683	516	313	205	7	1724
MAGISTRALE	257	239	218	200	4	918
MAGISTRALE CICLO UNICO	212	130	127	128	1	598
TOTALE	1152	885	658	533	12	3240

TABELLA 36: Distribuzione del campione per tipo di corso con corsi seguiti negli ultimi 6 mesi

Statistica	Colonne dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,0105	>0,05

TABELLA 37: Valore del coefficiente di incertezza

Prendiamo ora in considerazione la domanda “Quante lezioni hai seguito durante l’anno accademico?” (GRAFICO 33 e TABELLA 38).

Come per la domanda precedente, anche in questo caso possiamo notare che più della metà degli studenti ha seguito più del 50% delle lezioni (67,62%). Un 19,54% ha seguito meno della metà delle lezioni, mentre solo il 12,22% non ha seguito nessuna lezione. Si mantiene quindi l’interesse a non voler preparare gli esami studiando solo dai libri.

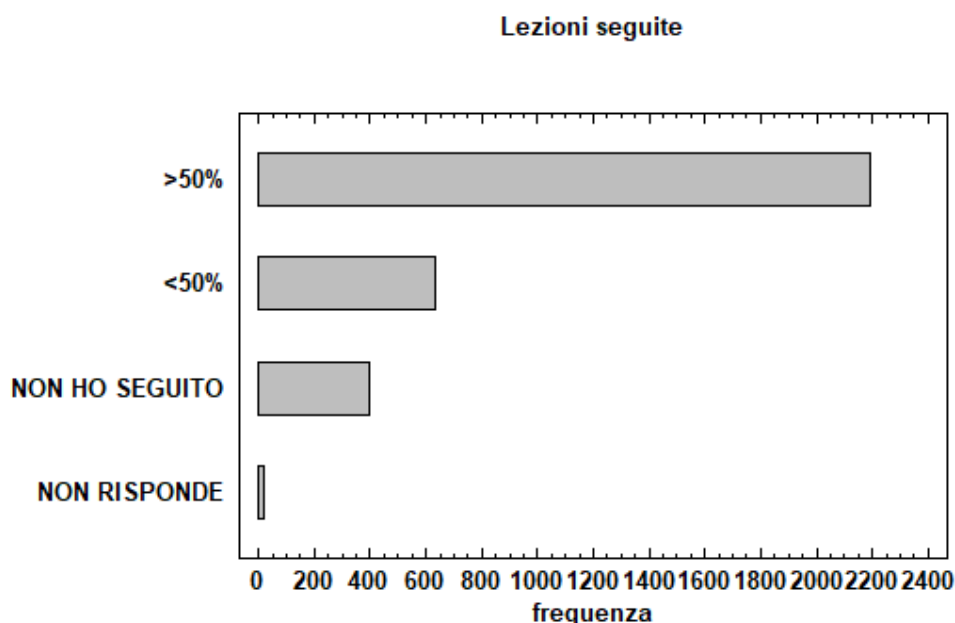


GRAFICO 33: Grafico a barre per lezioni seguite

LEZIONI	FREQUENZA	FREQUENZA %
>50%	2191	67,62%
<50%	633	19,54%
NON HO SEGUITO	396	12,22%
NON RISPONDE	20	0,62%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 38: Tabella delle frequenze per lezioni seguite

Andando ad analizzare il GRAFICO 34 e TABELLA 39 possiamo come anche in questo caso per tutte e tre le tipologie di laurea chi ha seguito più del 50% delle lezioni ha la percentuale maggiore, con una presenza maggiore per quanto riguarda la laurea triennale.

Il coefficiente di incertezza è pari a 0,0139 ed anche in questo caso ci porta ad avere un p-value minore di 0,05 con una relazione non significativa (TABELLA 40).

Anche in questo caso la quantità di lezioni seguite non dipende dal corso di laurea.

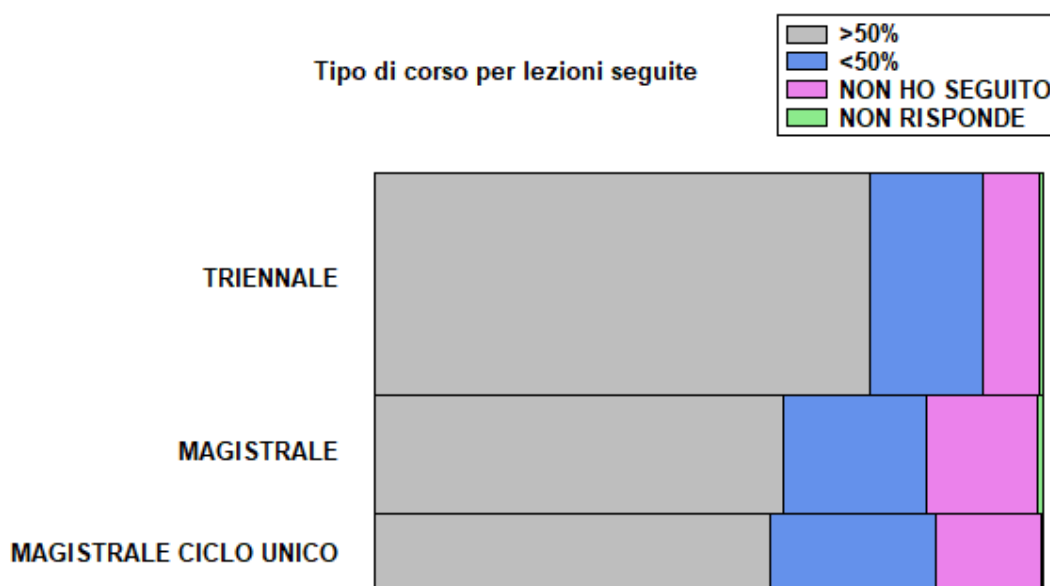


GRAFICO 34: Grafico a mosaico per tipo di corso per lezioni seguite

CORSO/LEZIONI SEGUITE	>50%	<50%	NON HO SEGUITO	NON RISPONDE	TOTALE
TRIENNALE	1275	290	149	10	1724
MAGISTRALE	562	196	152	8	918
MAGISTRALE CICLO UNICO	354	147	95	2	598
TOTALE	2191	633	396	20	3240

TABELLA 39: Distribuzione del campione per tipo di corso con lezioni seguite

Statistica	Colonne dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,0139	<0,05

TABELLA 40: Valore del coefficiente di incertezza

La penultima domanda della sezione A del questionario, chiede allo studente lavoratore quale sia stato il motivo che lo ha portato ad iscriversi all'università.

In questa domanda vengono date 5 possibilità di scelta, che sono:

- Motivazioni familiari
- Interesse personale / culturale
- Acquisizione status

- Per avere più possibilità lavorative
- Non volevo lavorare

In questa domanda una risposta non escludeva l'altra, quindi lo studente aveva la possibilità di scegliere più opzioni di risposta.

C'è inoltre una sesta possibilità, "altro", in cui il rispondente deve specificare la motivazione.

Per l'analisi della risposta "altro" bisogna fare una precisazione. Sono state messe come motivazione specifica il fatto di dover acquisire la laurea per poter avere la possibilità di insegnare. Tali risposte sono state rimosse da "altro" e accorpate a "per avere più possibilità lavorative", in quanto effettivamente questa dà una possibilità lavorativa in più.

Andando ora ad analizzare la prima possibilità, GRAFICO 35 e TABELLA 41, possiamo vedere che, le motivazioni familiari, sono state per una piccolissima percentuale la causa d'iscrizione all'università, infatti è stata selezionata da meno del 4% dei rispondenti (159 su 3240).

La seconda opzione, "interesse personale / culturale" è la risposta che ha scatenato per la maggiore la voglia di iscriversi all'università.

Troviamo che 2318 dei rispondenti (71,54%) ritiene questa come una delle motivazioni maggiori, praticamente 3 studenti su 4.

La terza opzione di risposta, "acquisire uno status", è stata selezionata dal 17,16% degli studenti (556), i quali non sembrano considerare utile avere una laurea nella società se non solo per uno scopo lavorativo.

Quanto affermato sopra, cioè che gli studenti trovano utile la laurea maggiormente per uno scopo lavorativo e non per acquisire un nuovo status, trova riscontro nell'analisi dei dati della quarta opzione; infatti come possiamo vedere troviamo che ben il 2225 studenti (69% circa) ritiene che avere una laurea ti dia la possibilità di avere più certezze a livello lavorativo. Questo può valere sia per la possibilità di trovare un lavoro, quanto per la possibilità di poter fare il lavoro che ti piace ma anche per poter avere la possibilità di trovare un lavoro con uno stipendio più remunerativo.

La quinta possibilità di risposta, "non volevo lavorare", è stata selezionata solo da una piccola percentuale degli studenti, infatti solo in 97 hanno affermato di essersi iscritto all'università per questo motivo.

L'ultima domanda, "altro" è stata selezionata solo da 15 rispondenti, con alcuni che hanno comunque selezionato anche ulteriori risposte, e rappresentano meno dell'1% degli studenti.

Per quale motivo ti sei iscritto all'università?

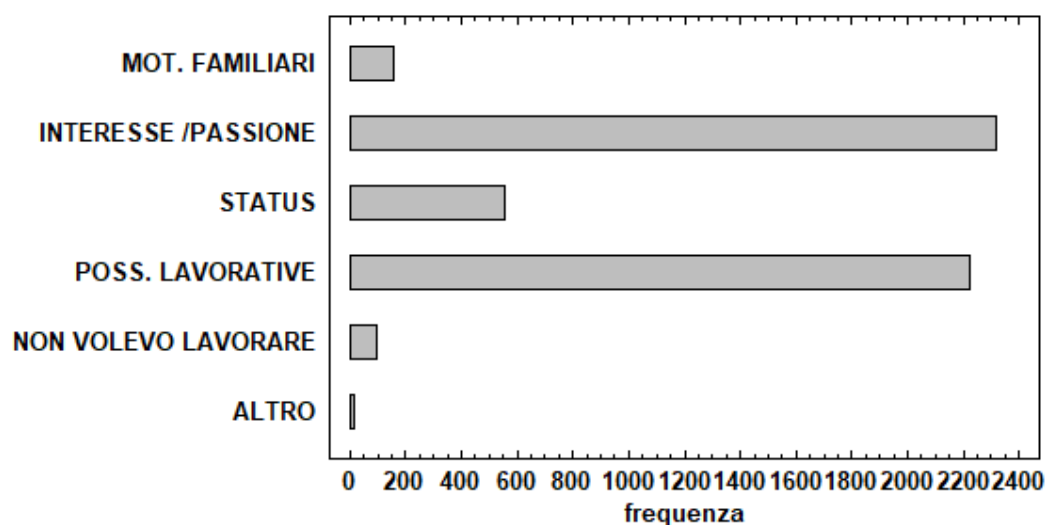


GRAFICO 35: Grafico a barre per non volevi lavorare con anno di nascita

MOTIVAZIONE	FREQUENZA	FREQUENZA %
MOT. FAMILIARI	159	2,96%
INTERESSE /PASSIONE	2318	43,17%
STATUS	556	10,35%
POSS. LAVORATIVE	2225	41,43%
NON VOLEVO LAVORARE	97	1,81%
ALTRO	15	0,28%
TOTALE	5370	100,00%

TABELLA 41: Tabella delle frequenze per non volevi lavorare con anno di nascita

Ho reputato potesse essere interessante capire da chi è rappresentato il 3% di studenti che si sono iscritti perchè non avevano voglia di lavorare, e sono andato quindi ad incrociare i rispondenti per vedere quale fosse il genere, l'anno di nascita, l'ISEE, esami fatti e il tipo di laurea a cui si è iscritto (triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico).

Andando ad analizzare il genere vediamo che la maggior parte sono femmine, con il 62,89%, poi ci sono i maschi con il 35,05% e il restante 2,06% sono i non-binario (GRAFICO 36 e TABELLA 42).

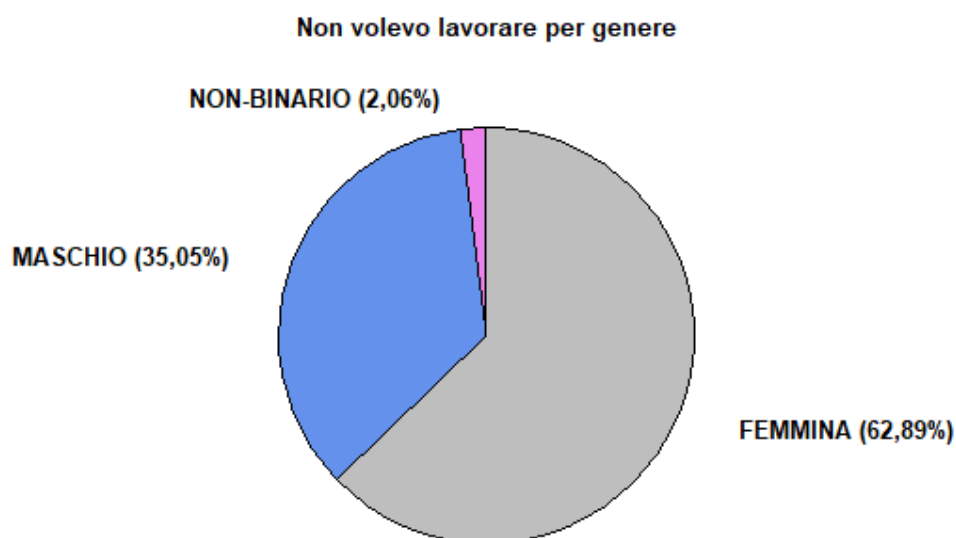
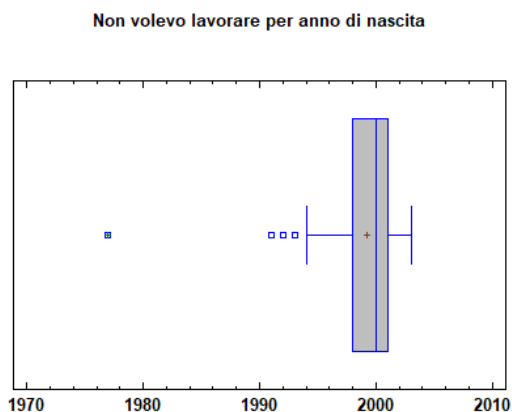


GRAFICO 36: Grafico a settori circolari per non volevi lavorare con genere

GENERE	FREQUENZA	FREQUENZA %
FEMMINA	61	62,89%
MASCHIO	34	35,05%
NON-BINARIO	2	2,06%
TOTALE	97	100,00%

TABELLA 42: Tabella delle frequenze per non volevi lavorare con genere

Andando ad analizzare lo studente in base all'anno di nascita vediamo che la mediana tra i rispondenti si attesta nell'anno 2000, con un minimo per il 1977 e un massimo per il 2003, dando così un range di età di 26 anni dal più vecchio al più giovane. Il conteggio è di 96 risposte e solo 1 studente che non risponde (GRAFICO 37 e TABELLA 43).



Conteggio	96
Media	1999,2
Mediana	2000
Deviazione standard	3,25292
Minimo	1977
Massimo	2003
Range	26
Quartile inferiore	1998
Quartile superiore	2001
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	0,16%

GRAFICO 37: Diagramma a scatola e baffi per non volevi lavorare con anno di nascita

TABELLA 43: Indicatori di sintesi per non volevi lavorare con anno di nascita

Continuando ad analizzare l'anno di nascita vediamo, GRAFICO 38 e TABELLA 44, come gli anni con maggior risposte di studenti che non vogliono lavorare siano il 2000 e il 2001, con rispettivamente il 19,59% e 22,68%.

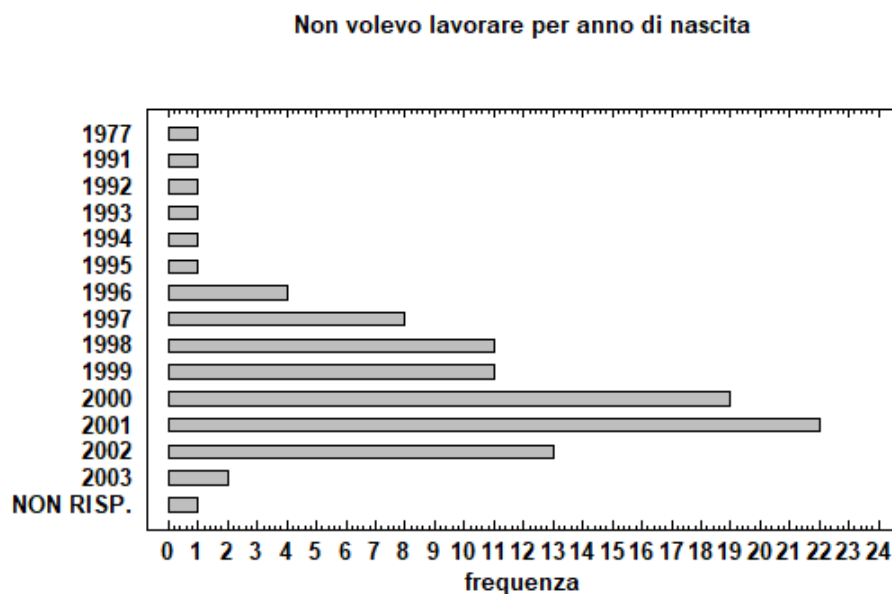


GRAFICO 37: Grafico a barre per non volevi lavorare con anno di nascita

ANNO	FREQUENZA	FREQUENZA %
1977	1	1,03%
1991	1	1,03%
1992	1	1,03%
1993	1	1,03%
1994	1	1,03%
1995	1	1,03%
1996	4	4,12%
1997	8	8,25%
1998	11	11,34%
1999	11	11,34%
2000	19	19,59%
2001	22	22,68%
2002	13	13,41%
2003	2	2,06%
NON RISP.	1	1,03%
TOTALE	97	100,00%

TABELLA 44: Tabella delle frequenze per non voleri lavorare con anno di nascita

Prendiamo ora l'abbinamento dello studente che si è iscritto per non lavorare e andiamo a vedere a che tipo di laurea si è andato ad iscriverne.

Dal GRAFICO 38 e TABELLA 45 possiamo vedere come la maggior parte dei rispondenti si siano iscritti ad una laurea triennale, e quindi presumibilmente alla loro prima iscrizione universitaria (72,56%), così come quelli iscritti alla magistrale a ciclo unico (8,25%). Troviamo poi un 15,49% che si è iscritto ad una laurea magistrale. Questo dato potrebbe indicare che questi 16 studenti avrebbero potuto iniziare a lavorare dopo la triennale se ne avessero avuto voglia. Questi studenti al contrario hanno deciso di continuare gli studi, pur di non lavorare.

Non volevo lavorare per tipo di laurea

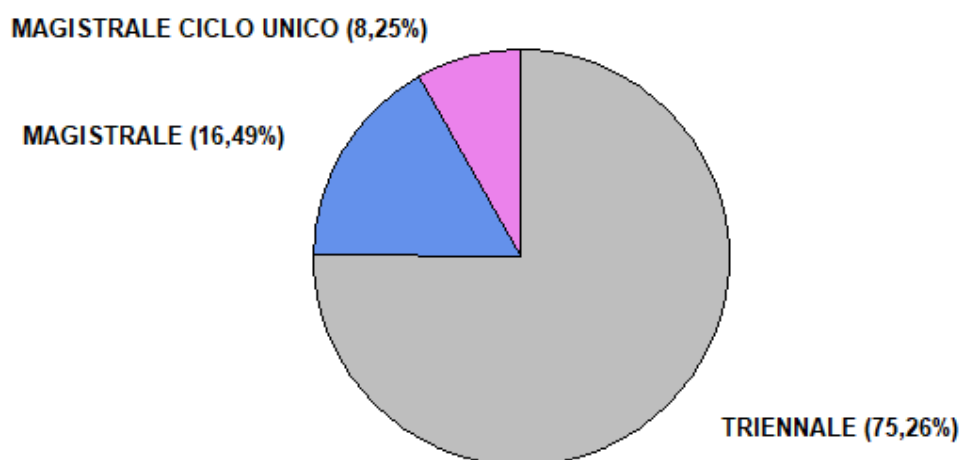


GRAFICO 38: Grafico a settori circolari per non volevi lavorare con tipo di laurea

LAUREA	FREQUENZA	FREQUENZA %
TRIENNALE	73	75,26%
MAGISTRALE	16	16,49%
MAGISTRALE CICLO UNICO	8	8,25%
TOTALE	97	100,00%

TABELLA 45: Tabella delle frequenze per non volevi lavorare con tipo di laurea

Andando a incrociare i dati familiari dell'ISEE possiamo vedere come il 25% circa degli studenti che non hanno voluto lavorare, abbiamo un ISEE superiore ai 30.000,00 €, il che mi porta a pensare che abbiano fatto l'università solo per fare qualcosa e non perchè ne abbiano avuto una necessità (GRAFICO 39 e TABELLA 46).

Non volevo lavorare per ISEE

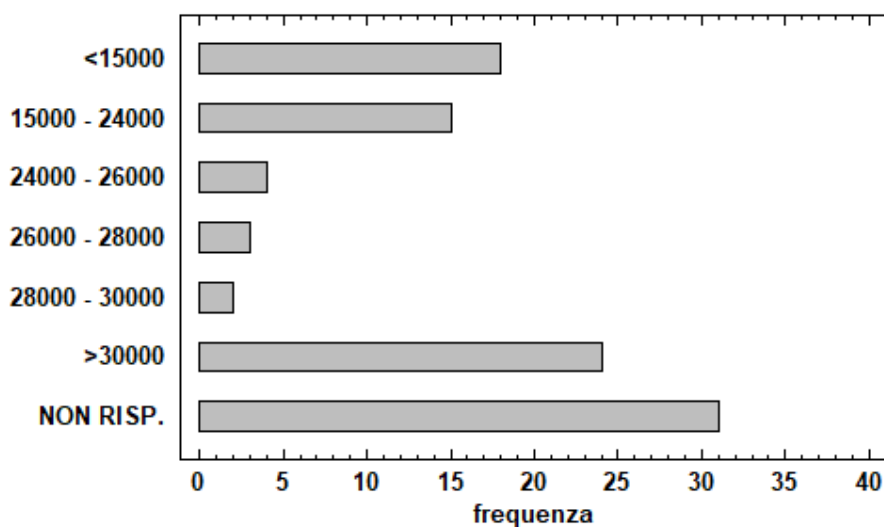


GRAFICO 39: Grafico a barre per non volevi lavorare con ISEE

ISEE	FREQUENZA	FREQUENZA %
<15000	18	18,56%
15000 - 24000	15	15,46%
24000 - 26000	4	4,12%
26000 - 28000	3	3,09%
28000 - 30000	2	2,06%
>30000	24	24,74%
NON RISP.	31	31,96%
TOTALE	97	100,00%

TABELLA 46: Tabella delle frequenze per non volevi lavorare con ISEE

Andando infine ad analizzare il numero degli esami fatti vedo che più del 50% dei rispondenti non ha neanche la metà degli esami (GRAFICO 40 e TABELLA 47). Questo dato mi conferma in parte il fatto che gli studenti si siano iscritti all'università senza la voglia necessaria per portare a termine il percorso di studi, al contrario degli studenti che si sono iscritti per poter cercare un nuovo sbocco lavorativo o per interessi personali.

Non volevo lavorare per esami fatti

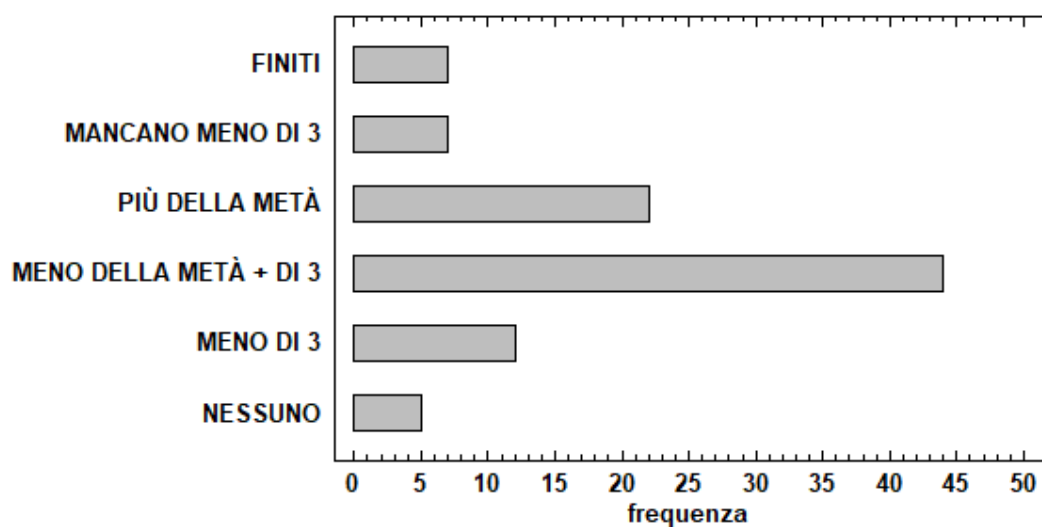
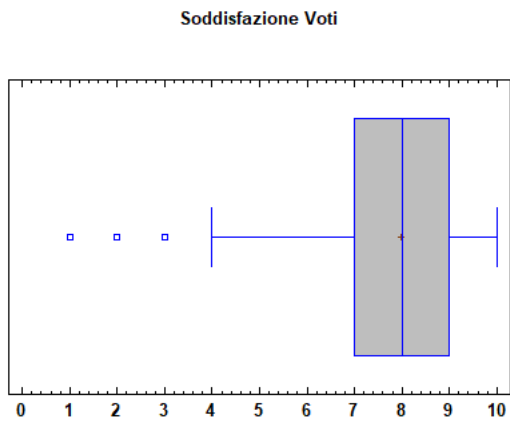


GRAFICO 40: Grafico a barre per non volevi lavorare con esami fatti

ESAMI	FREQUENZA	FREQUENZA %
FINITI	7	7,22%
MANCANO MENO DI 3	7	7,22%
PIÙ DELLA METÀ	22	22,68%
MENO DELLA METÀ + DI 3	44	45,36%
MENO DI 3	12	12,37%
NESSUNO	5	5,15%
TOTALE	97	100,00%

TABELLA 47: Tabella delle frequenze per non volevi lavorare con esami fatti

L'ultima domanda dell'area A riguarda la soddisfazione degli studenti per i voti conseguiti fino ad ora, per fare questo è stato chiesto di dare un voto da 1 a 10 (dove 1 equivale a pessimo e 10 a eccellente). Come si nota dal GRAFICO 41 e TABELLA 48, rielaborando i dati ottenuti, si ottiene una media di soddisfazione di 7,9 su 10. I valori registrati vanno dal minimo al massimo e un range molto ampio, ma con una deviazione standard non molto elevata.



Conteggio	3212
Media	7,97042
Mediana	8
Deviazione standard	1,67419
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	21,01%

GRAFICO 41: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione voti

TABELLA 48: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione voti

5 - ANALISI DELLA SITUAZIONE LAVORATIVA

Passiamo ora ad analizzare l'area B, dedicata agli studenti lavoratori. La prima domanda di questa sezione servirà infatti per dividere i rispondenti in due parti, chi ha lavorato nell'ultimo anno, che continuerà a rispondere alle domande di questa sezione, e chi invece non ha lavorato, e che passerà direttamente alla prima domanda dell'area C.

Come possiamo vedere dal GRAFICO 42 e TABELLA 49, su 3240 rispondenti abbiamo 2435 (75,15%) che hanno lavorato e 805 (24,85%) che non hanno lavorato. In questa domanda non si riscontra nessuna risposta non data.

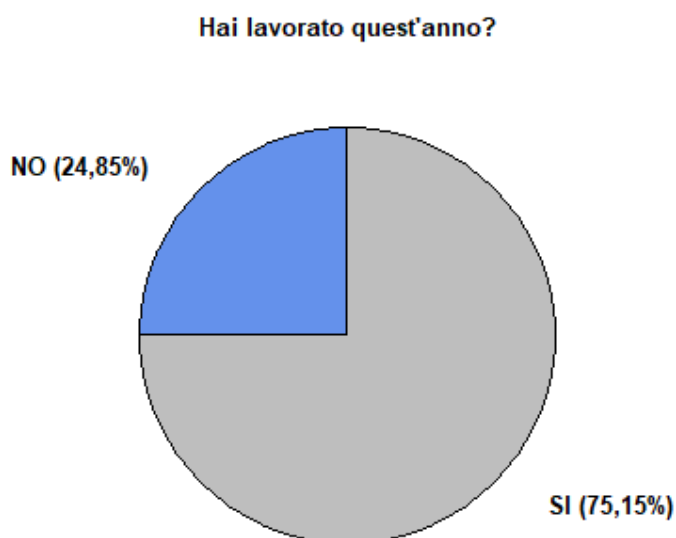


GRAFICO 42: Grafico a settori circolari per hai lavorato quest'anno

HAI LAVORATO	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	2435	75,15%
NO	805	24,85%
TOTALE	3240	100,00%

TABELLA 49: Tabella delle frequenze per hai lavorato quest'anno

Fatta la selezione, i 2435 lavoratori rispondono alla domanda inerente il settore di lavoro in cui hanno svolto l'attività lavorativa durante l'ultimo anno.

Dall'analisi risulta che il settore più attivo è quello della ristorazione e del turismo, con quasi il 24%, seguito da scuola e formazione con il 21%. Altri settori con una percentuale degna di nota sono servizi alle famiglie 10% e servizi educativi sociali con l'8%. Come tipologia questi sono tutti lavori che si prestano alla vita di uno

studente universitario, che può quindi fare come lavoro part-time oltre che essere un lavoro che non viene normalmente svolto per periodi troppo lunghi (GRAFICO 43 e TABELLA 50).

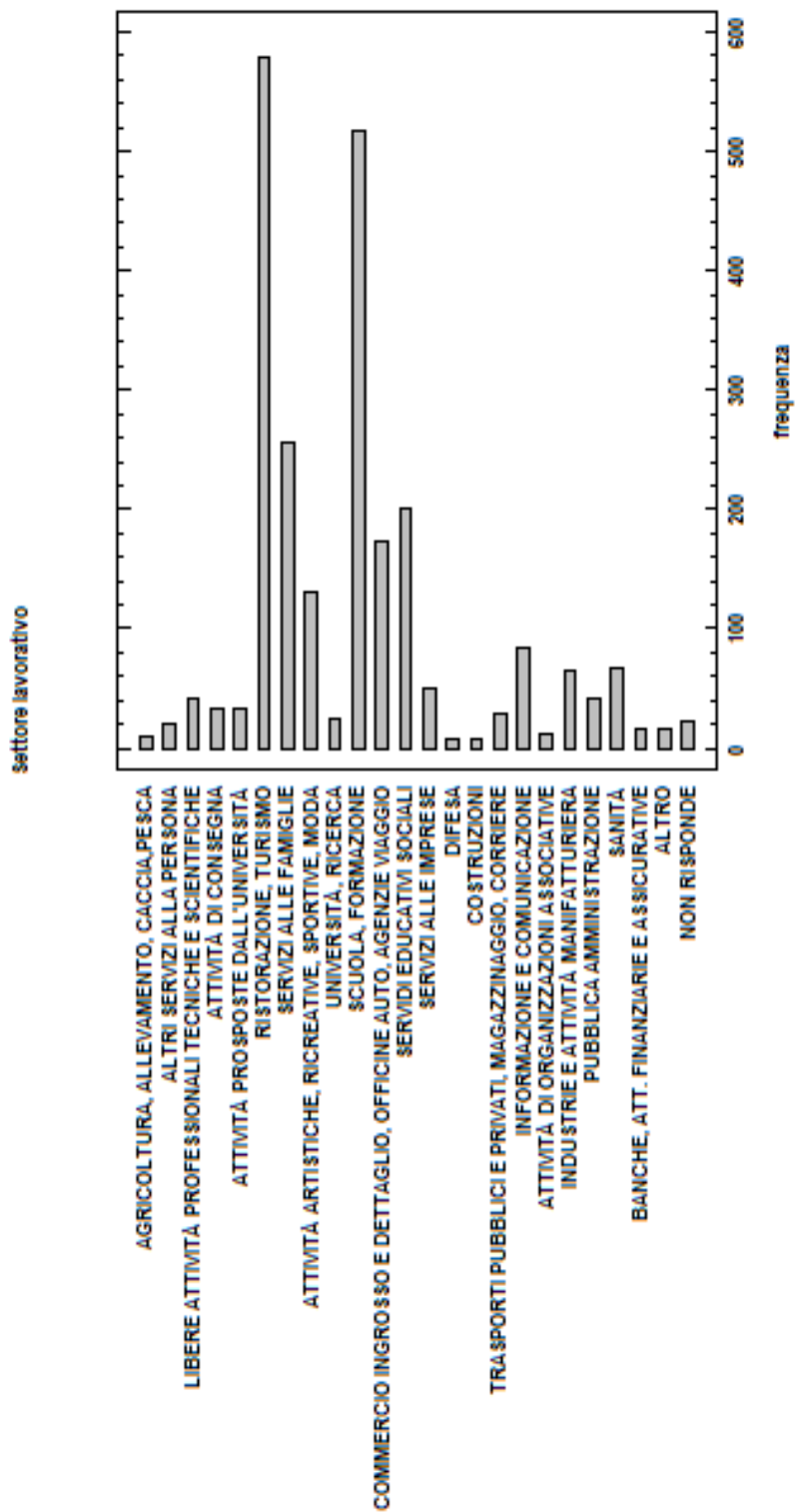


GRAFICO 43: Grafico a barre per settore lavorativo

SETTORE LAVORO	FREQUENZA	FREQUENZA %
AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, CACCIA,PESCA	10	0,41%
ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	20	0,82%
LIBERE ATTIVITÀ PROFESSIONALI TECNICHE E SCIENTIFICHE	42	0,66%
ATTIVITÀ DI CONSEGNA	33	1,36%
ATTIVITÀ PROPOSTE DALL'UNIVERSITÀ	34	1,40%
RISTORAZIONE, TURISMO	579	23,78%
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	255	10,47%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, RICREATIVE, SPORTIVE, MODA	131	5,38%
UNIVERSITÀ, RICERCA	24	0,99%
SCUOLA, FORMAZIONE	518	21,27%
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, OFFICINE AUTO, AGENZIE VIAGGIO	174	7,15%
SERVIZI EDUCATIVI SOCIALI	200	8,21%
SERVIZI ALLE IMPRESE	49	2,01%
DIFESA	8	0,33%
COSTRUZIONI	7	0,29%
TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI, MAGAZZINAGGIO, CORRIERE	28	1,15%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	85	3,49%
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	11	0,45%
INDUSTRIE E ATTIVITÀ MANIFATTURIERA	64	2,63%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	42	1,72%
SANITÀ	67	2,75%
BANCHE, ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	16	0,66%
ALTRO	16	1,72%
NON RISPONDE	22	0,90%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 50: Tabella delle frequenze per settore lavorativo

Una volta analizzato il settore lavorativo è fondamentale capire anche il tipo di contratto che viene proposto agli studenti. Dai dati risulta che il contratto a tempo determinato va per la maggiore, viene infatti utilizzato da 747 rispondenti, interessante anche vedere la presenza di 486 contratti a tempo indeterminato,

come seconda tipologia di contratto più utilizzato. Appena sotto troviamo però 440 rispondenti che non hanno un contratto o che sono attualmente disoccupati. Si può ipotizzare che questo sia dovuto ad un eventuale cambio di lavoro, anche a causa delle esigenze universitarie (GRAFICO 44 e TABELLA 51).

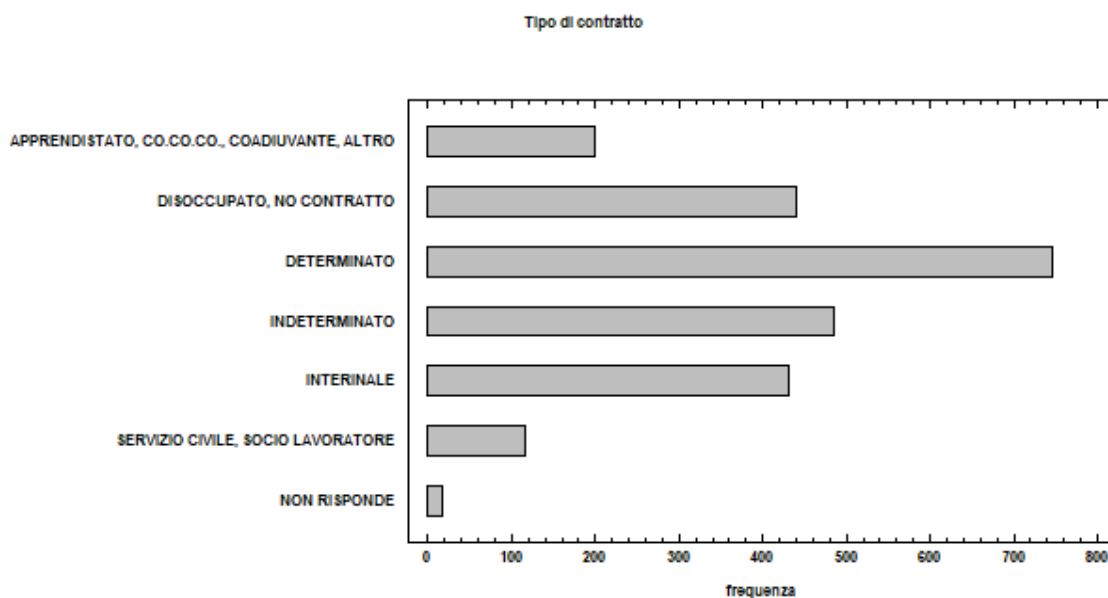


GRAFICO 44: Grafico a barre per tipo di contratto

TIPO CONTRATTO	FREQUENZA	FREQUENZA %
APPRENDISTATO, CO.CO.CO., COADIUVANTE, ALTRO	199	8,17%
DISOCCUPATO, NO CONTRATTO	440	18,07%
DETERMINATO	747	30,68%
INDETERMINATO	486	19,96%
INTERINALE	431	17,70%
SERVIZIO CIVILE, SOCIO LAVORATORE	116	4,76%
NON RISPONDE	16	0,66%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 51: Tabella delle frequenze per tipo di contratto

Visti i risultati appena ottenuti, possiamo dire che l'ipotesi avanzata poco fa, cioè che gli studenti portino avanti un lavoro saltuario ogni tanto, non è così veritiera. Troviamo supporto per questa nuova visione nei dati analizzati con la domanda successiva "Da quanti svolgi la tua principale attività lavorativa?", infatti nel

GRAFICO 45 e TABELLA 52, possiamo notare come quasi il 60% dei rispondenti svolge questa attività lavorativa da più di un anno.

Da 6 mesi a 1 anno è lo spazio temporale che si colloca al secondo posto con il 16% dei rispondenti, e via così a scendere con 11% per da 3 a 6 mesi, 9% per da 1 a 3 mesi e solo il 4% per chi svolge l'attività da meno di 1 mese.

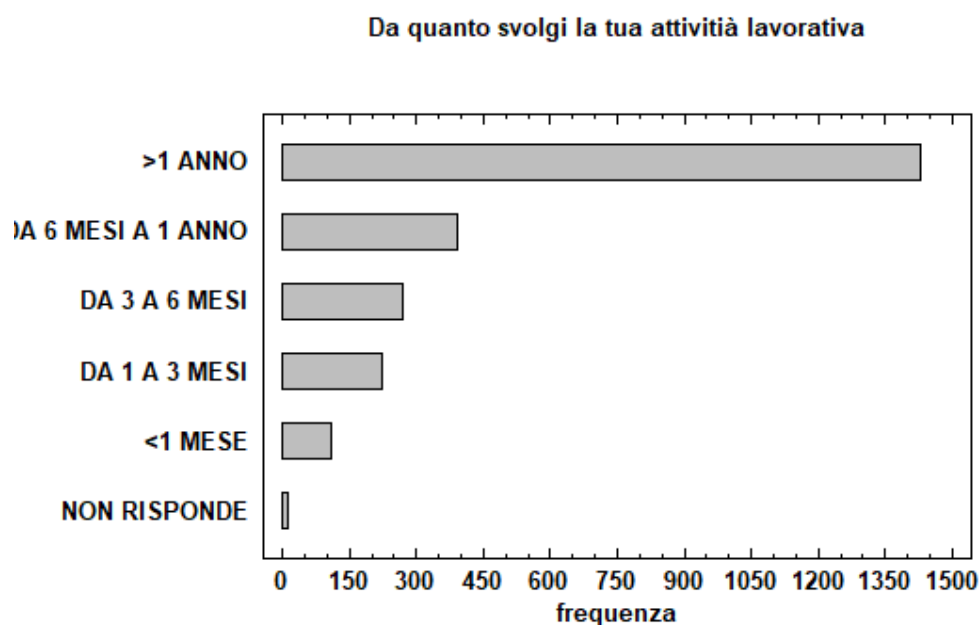


GRAFICO 44: Grafico a settori circolari per da quanto svolgi la tua attività lavorativa

DA QUANTO LAVORI	FREQUENZA	FREQUENZA %
>1 ANNO	1431	58,77%
DA 6 MESI A 1 ANNO	392	16,10%
DA 3 A 6 MESI	271	11,13%
DA 1 A 3 MESI	222	9,12%
<1 MESE	108	4,43%
NON RISPONDE	11	0,45%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 52: Tabella delle frequenze per da quanto svolgi la tua attività lavorativa

Troviamo ancora conferma del fatto che gli studenti lavoratori non hanno un lavoro così saltuario anche con le prossime due domande del questionario: "Era un lavoro stagionale?" e "Per quanto hai lavorato quest'anno?".

La prima domanda, GRAFICO 45 e TABELLA 53, vede l'87% del campione rispondere che il suo non è un lavoro stagionale, e si trova la certezza di ciò anche con i GRAFICI 46 e TABELLA 54, dove vediamo il 54% dei rispondenti affermare di aver lavorato dagli 8 ai 12 mesi quest'anno, mentre il 23% dai 4 ai 7 mesi e il 17% da 1 a 3 mesi.

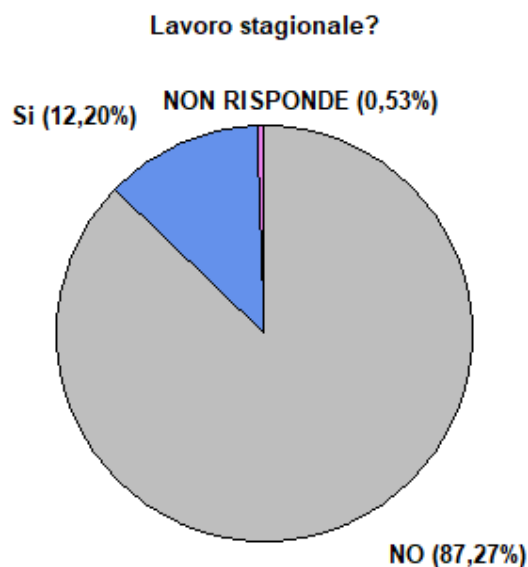


GRAFICO 45: Grafico a settori circolari per lavoro stagionale

STAGIONALE?	FREQUENZA	FREQUENZA %
NO	2125	87,27%
Si	297	12,20%
NON RISPONDE	13	0,53%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 53: Tabella delle frequenze per lavoro stagionale

Per quanto hai lavorato quest'anno

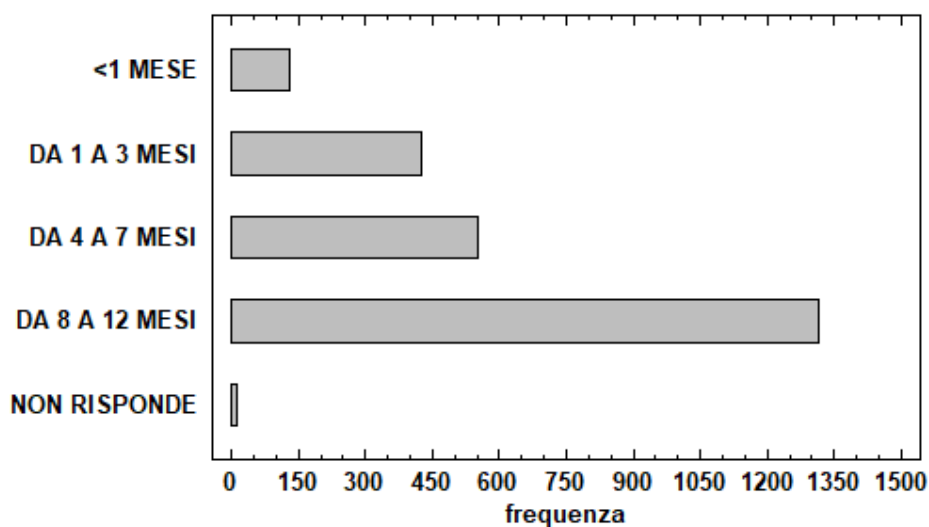


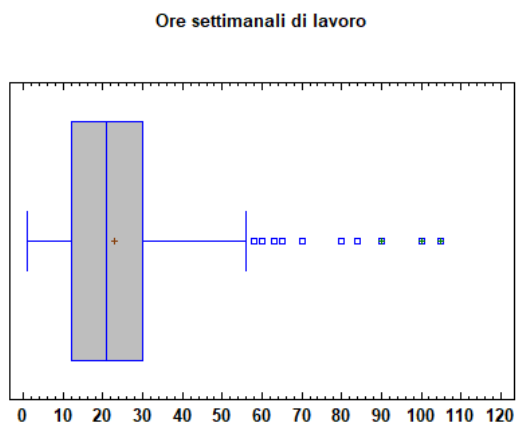
GRAFICO 46: Grafico a barre per quanto hai lavorato

PER QUANTO HAI LAVORATO QUEST'ANNO	FREQUENZA	FREQUENZA %
<1 MESE	131	5,38%
DA 1 A 3 MESI	427	17,54%
DA 4 A 7 MESI	551	22,63%
DA 8 A 12 MESI	1314	53,96%
NON RISPONDE	12	0,49%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 54: Tabella delle frequenze per quanto hai lavorato

Visto la continuità del lavoro è interessante capire quanto ore a settimana lavora il nostro campione di studenti/lavoratori. Analizzando i dati del GRAFICO 47 e TABELLA 55 vediamo come ci sia tantissima differenza con alcuni lavoratori. Abbiamo un range veramente ampio di 104, ma una media e una mediana che sono abbastanza vicine. La prima è di 22,9 ore a settimana e la seconda è di 21 ore a settimana. Questi dati ci fanno capire che su una settimana lavorativa di 5 giorni, la media degli studenti è comunque impegnata per almeno 4 ore al giorno solo per il lavoro. Tutto questo tempo che viene dedicato al lavoro potrebbe influire sul livello della qualità e quantità di studio che possono dedicare per preparare gli esami. Andremo ad approfondire questo aspetto successivamente.

Bisognerebbe anche capire quali potrebbero essere i lavori e soprattutto quali contratto permette di superare le 58 ore settimanali di lavoro.



Conteggio	2178
Media	22,9146
Mediana	21
Deviazione standard	12,7613
Minimo	1
Massimo	105
Range	104
Quartile inferiore	12
Quartile superiore	30
Range interquartile	18
Coeff. di variazione	55,69%

GRAFICO 47: Diagramma a scatole e baffi per ore settimanali di lavoro

TABELLA 55: Indicatori di sintesi per valutazione ore settimanali di lavoro

Dopo aver analizzato le ore settimanali degli studenti lavoratori, sorge spontanea la curiosità riguardo al tipo di lavoro fatto, che richiede un tale impegno orario. Ho quindi deciso di incrociare i dati riguardante il genere, l'anno di nascita, tipo di corso, il settore lavorativo, il tipo di contratto, l'ISEE degli studenti che hanno dichiarato di lavorare per più di 58 ore a settimana.

Come possiamo vedere dal GRAFICO 48 e TABELLA 56, gli studenti che lavorano più di 58 ore a settimana sono solo 19, di cui 4 uomini e 15 donne.

Genere (>58 ore settimanali di lavoro)

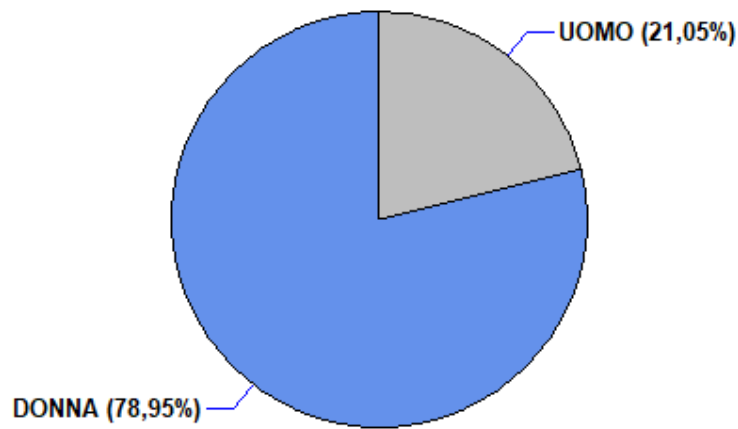


GRAFICO 48: Grafico a settori circolari per genere (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER GENERE	FREQUENZA	FREQUENZA %
UOMO	4	21,05%
DONNA	15	78,95%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 56: Tabella delle frequenze per genere (>58 ore settimanali di lavoro)

Andando a vedere dove troviamo il maggior numero di studenti lavoratori, vediamo che si trovano tra gli iscritti alla laurea triennale, questo potrebbe farci supporre che siano solo per la maggior parte studenti appena usciti dalla scuola secondaria di secondo grado (GRAFICO 49 e TABELLA 57).

Corso (>58 ore settimanali di lavoro)

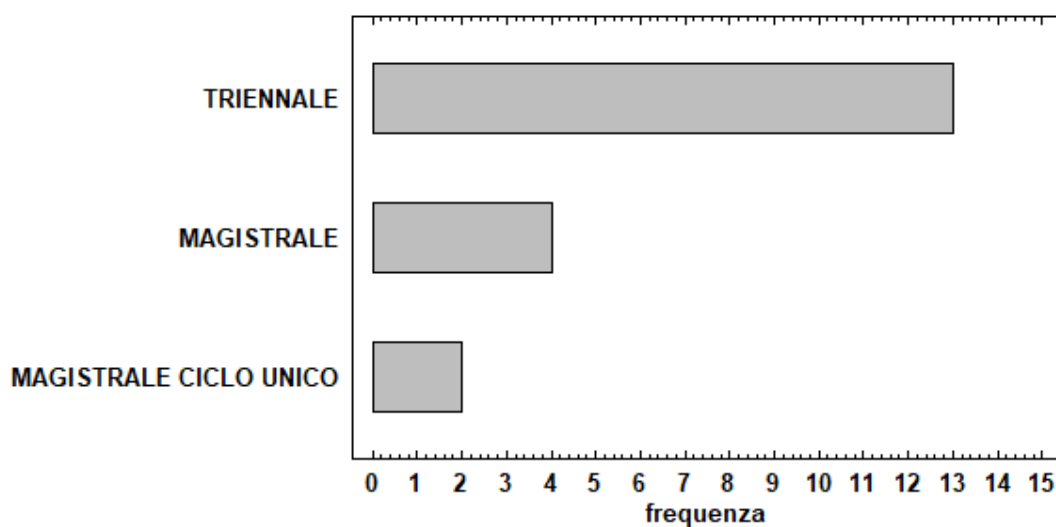


GRAFICO 49: Grafico a barre per tipo di corso (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER CORSO	FREQUENZA	FREQUENZA %
TRIENNALE	13	68,42%
MAGISTRALE	4	21,05%
MAGISTRALE CICLO UNICO	2	10,53%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 57: Tabella delle frequenze per tipo di corso (>58 ore settimanali di lavoro)

In realtà, da come si evince dal GRAFICO 50 e TABELLA 58, non è così. Troviamo infatti una buona parte di studenti lavoratori che hanno più di 22 anni, e quindi che dovrebbero aver finito le scuole superiori già da 3 anni.

Anno di nascita (>58 ore settimanali di lavoro)

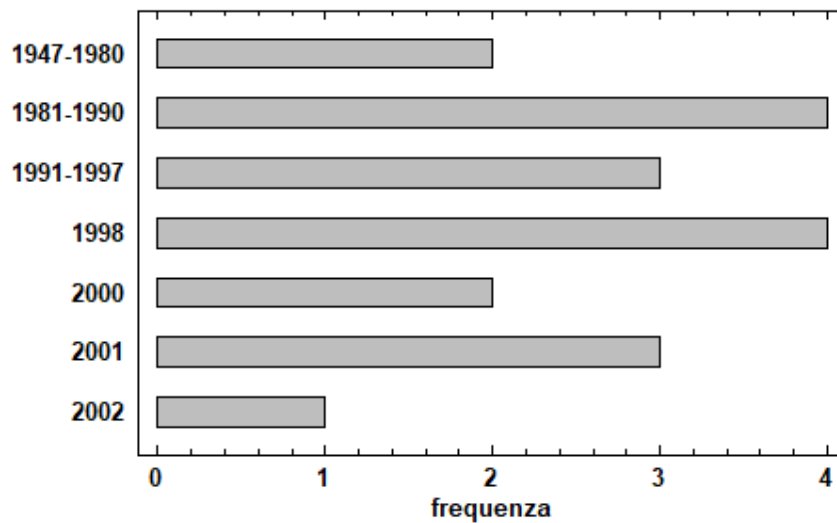


GRAFICO 50: Grafico a barre per anno di nascita (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER ANNO NASCITA	FREQUENZA	FREQUENZA %
1947-1980	2	10,53%
1981-1990	4	21,05%
1991-1997	3	15,79%
1998	4	21,05%
2000	2	10,53%
2001	3	15,79%
2002	1	5,26%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 58: Tabella delle frequenze per anno di nascita (>58 ore settimanali di lavoro)

Studiando i dati relativi all'ISEE, vediamo che non c'è una fascia superiore alle altre, tranne la 28000 - 30000, le altre sono tutte livellate tra di loro (GRAFICO 51 e TABELLA 59).

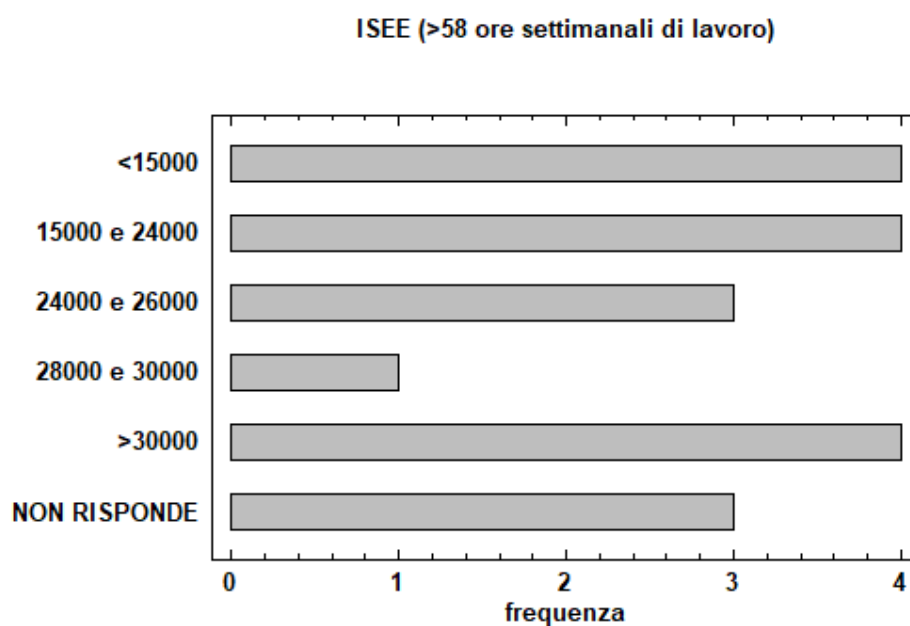


GRAFICO 51: Grafico a barre per ISEE (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER ISEE	FREQUENZA	FREQUENZA %
<15000	4	21,05%
15000 e 24000	4	21,05%
24000 e 26000	3	15,79%
28000 e 30000	1	5,27%
>30000	4	21,05%
NON RISPONDE	3	15,79%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 59: Tabella delle frequenze per ISEE (>58 ore settimanali di lavoro)

Passando all'analisi del tipo di lavoro fatto, risulta in questo caso (GRAFICO 52 e TABELLA 60), nettamente dominante il settore della ristorazione e del turismo, classico settore in cui spesso troviamo studenti universitari, e dove potrebbero non esserci contratti di tipo lavorativo.

Tipo di lavoro (>58 ore settimanali di lavoro)

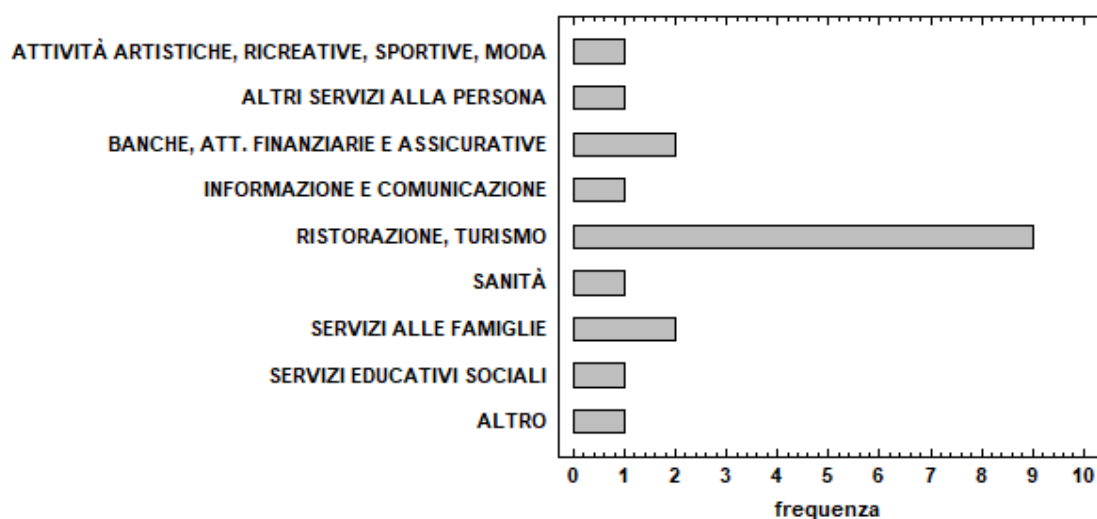


GRAFICO 52: Grafico a barre per tipo di lavoro (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER LAVORO	FREQUENZA	FREQUENZA %
ATTIVITÀ ARTISTICHE, RICREATIVE, SPORTIVE, MODA	1	5,26%
ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	1	5,26%
BANCHE, ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2	10,53%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	5,26%
RISTORAZIONE, TURISMO	9	47,38%
SANITÀ	1	5,26%
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	2	10,53%
SERVIZI EDUCATIVI SOCIALI	1	5,26%
ALTRO	1	5,26%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 60: Tabella delle frequenze per tipo di lavoro (>58 ore settimanali di lavoro)

Anche in questo caso la nostra supposizione risulta errata, infatti troviamo la presenza di contratti, soprattutto a tempo determinato, e solo 2 rispondenti hanno affermato di non aver nessun tipo di contratto lavorativo (GRAFICO 53 e TABELLA 61).

Contratto (>58 ore settimanali di lavoro)

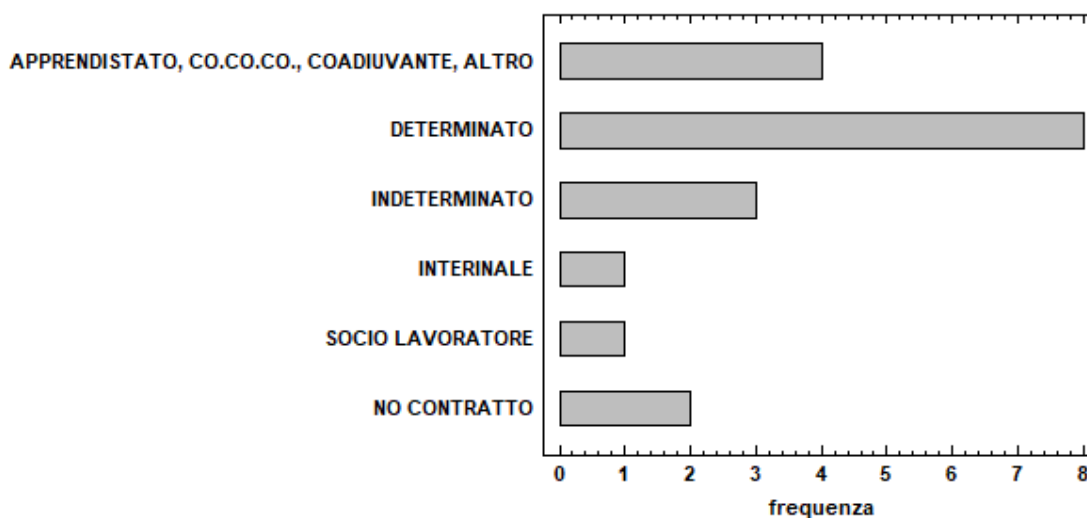


GRAFICO 53: Grafico a barre per contratto lavorativo (>58 ore settimanali di lavoro)

>58 ORE PER CONTRATTO	FREQUENZA	FREQUENZA %
APPRENDISTATO, CO.CO.CO., COADIUVANTE, ALTRO	4	21,05%
DETERMINATO	8	42,11%
INDETERMINATO	3	15,79%
INTERINALE	1	5,26%
SOCIO LAVORATORE	1	5,26%
NO CONTRATTO	2	10,53%
TOTALE	19	100,00%

TABELLA 61: Tabella delle frequenze per contratto lavorativo (>58 ore settimanali di lavoro)

Andando poi ad incrociare i dati del tipo di lavoro con il tipo di contratto vediamo che tutti quelli che lavorano nella ristorazione hanno un contratto (GRAFICO 54 e TABELLA 62). L'incrocio dei dati porta ad avere una coefficiente di incertezza che valuta la composizione del tipo di contratto è influenzata dal tipo di lavoro, risulta di 0,5455 che dà un p-value <0,05 quindi con una relazione molto significativa (TABELLA 63).

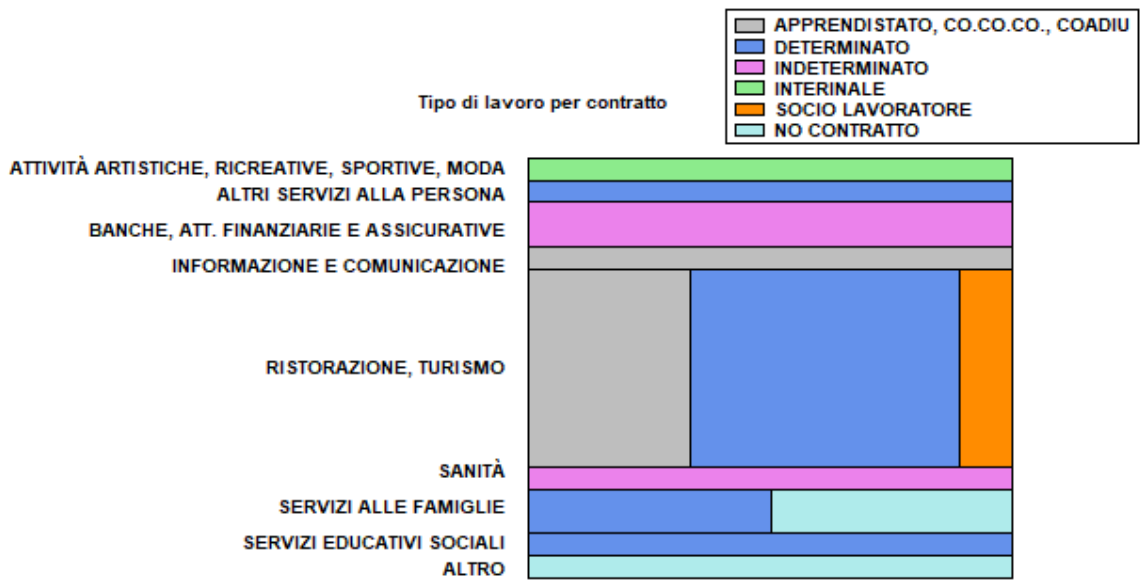


GRAFICO 54: Grafico a mosaico per tipo di lavoro con contratto

LAVORO PER CONTRATTO	APPRENDISTATO, CO.CO.CO., COADIUVANTE, ALTRO	DET.	INDET.	INTERINALE	SOCIO LAVORATORE	NO CONTRATTO	TOT.
ATTIVITÀ ARTISTICHE, RICREATIVE, SPORTIVE, MODA	0	0	0	1	0	0	1
ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	0	1	0	0	0	0	1
BANCHE, ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	2	0	0	0	2
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	0	0	0	0	0	1
RISTORAZIONE, TURISMO	3	5	0	0	1	0	9
SANITÀ	0	0	1	0	0	0	1
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	0	1	0	0	0	1	2
SERVIZI EDUCATIVI SOCIALI	0	1	0	0	0	0	1
ALTRO	0	0	0	0	0	1	1
TOTALE	4	8	3	1	1	2	19

TABELLA 62: Distribuzione del campione per tipo di lavoro con contratto

Statistica	Colonne dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,5455	<0,05

TABELLA 63: Valore del coefficiente di incertezza

L'ipotesi della settimana lavorativa trova conferma anche nei dati raccolti nella domanda successiva, "Durante la settimana come sono distribuite le giornate lavorative?", troviamo difatti che il 69% dei rispondenti lavora in settimana lavorativa, il 15% nel week e un altro 15% a chiamata (GRAFICO 55 e TABELLA 64).

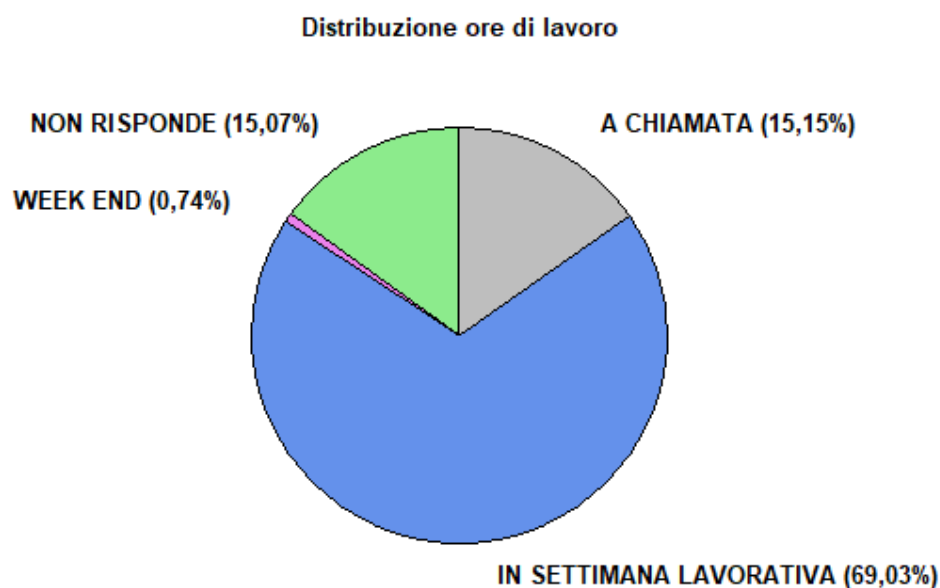


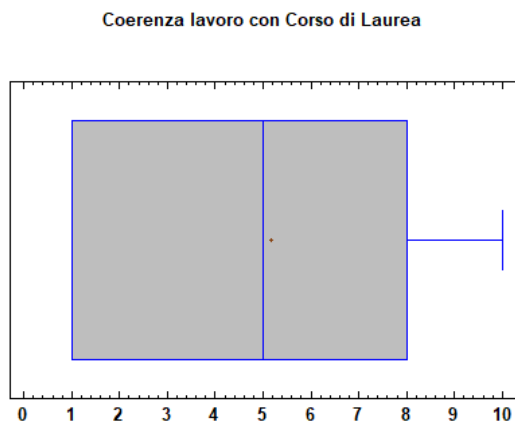
GRAFICO 55: Grafico a settori circolari per distribuzione ore di lavoro

DISTRIBUZIONE ORE	FREQUENZA	FREQUENZA %
A CHIAMATA	369	15,15%
IN SETTIMANA LAVORATIVA	1681	69,04%
WEEK END	18	0,74%
NON RISPONDE	367	15,07%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 64: Tabella delle frequenze per distribuzione ore di lavoro

Per concludere con l'area B si chiede al campione se ritiene che l'attuale occupazione sia coerente con il suo percorso di studio. Per fare questo, è stato nuovamente chiesto di dare un voto da 1 a 10 (dove 1 equivale a non coerente e 10 a coerente). I dati del GRAFICO 56 e TABELLA 65 ci fanno capire che la maggior parte dei rispondenti non ritenga il proprio lavoro in linea con il percorso di studi. Questo può essere dato dal fatto che si stia svolgendo un lavoro trovato per poter pagare gli studi, e che andrà di conseguenza a lasciare alla fine del percorso di studi, non essendo inerente al corso di studi. Un'altra ipotesi che si può avanzare, è che un lavoratore/studente stia lavorando in un ambito lavorativo, anche con un contratto a tempo indeterminato, quindi che svolge da diverso tempo, ma che stia seguendo un corso universitario per poter avere una qualifica superiore che gli permetta un avanzamento di livello.

Infatti la media dei voti è molto bassa, e si ferma a 5,1 e la mediana stessa è a 5.



Conteggio	2425
Media	5,16536
Mediana	5
Deviazione standard	3,46652
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	1
Quartile superiore	8
Range interquartile	7
Coeff. di variazione	67,11%

GRAFICO 56: Diagramma a scatola e baffi coerenza lavoro con corso

TABELLA 65: Indicatori di sintesi per valutazione coerenza lavoro con corso

6 - ANALISI DELLA SODDISFAZIONE, PROBLEMATICHE E PROPOSTE

Finita l'analisi della situazione lavorativa, passiamo ora a quella della soddisfazione, problematiche e proposte. Anche per l'area C sono previsti due percorsi diversi per i rispondenti.

I rispondenti che nell'ultimo anno non hanno svolto attività lavorativa, risponderanno solo alle prime domande, che riguardano la soddisfazione della carriera universitaria, per passare direttamente all'area D di chiusura, analizzata all'inizio.

I rispondenti che, al contrario, hanno svolto attività lavorativa rispondono a tutte le domande dell'area C.

6a - Soddisfazione riguardo alla carriera universitaria

La prima domanda di quest'area riguarda la modalità con cui sono state seguite le lezioni durante l'ultimo semestre. Il 43% dichiara di aver seguito le lezioni con una modalità ibrida tra presenza e online, il 40% solo online, mentre solo l'8% afferma di aver seguito le lezioni in presenza (GRAFICO 57 e TABELLA 66).

Questi dati possono portare a formulare l'ipotesi che il periodo di pandemia, in cui non si potevano seguire le lezioni in presenza, abbia lasciato il segno sugli studenti, che preferiscono seguire le lezioni online, o magari alternando in base alle necessità.

Si ricorda che il questionario è stato sottoposto agli studenti nel primo semestre del 2022.

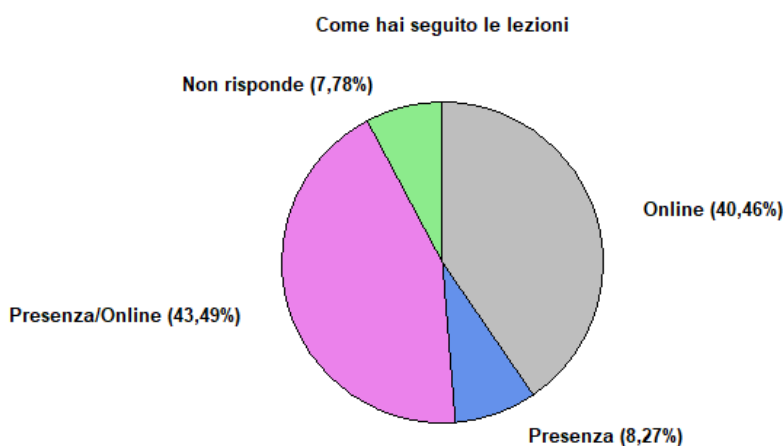


GRAFICO 57: Grafico a settori circolari per come hai seguito le lezioni

MODALITÀ	FREQUENZA	FREQUENZA %
Online	1311	40,46%
Presenza	268	8,27%
Presenza/Online	1409	43,49%
Non risponde	252	7,78%
TOTALE	3240	100,00%

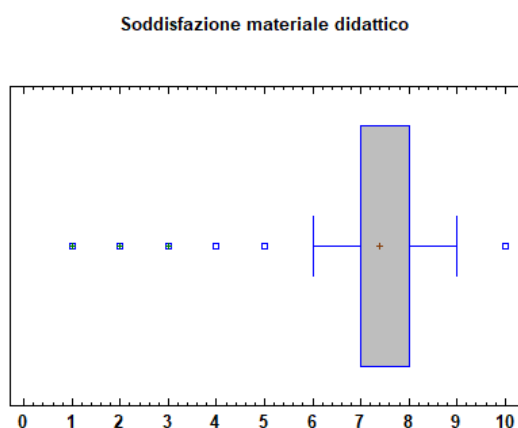
TABELLA 66: Tabella delle frequenze per come hai seguito le lezioni

Viene ora posta un'altra domanda in cui bisogna dare un voto da 1 a 10, dove 1 è pessimo e 10 eccellente, per la soddisfazione del campione su una serie di 17 diverse tipologie di aree riguardanti la carriera universitaria.

Le prime due varianti riguardano il materiale didattico e le risorse didattiche fornite.

I dati raffigurati nel GRAFICO 58 e TABELLA 67 dicono che gli studenti sono discretamente soddisfatti del corso seguito, con una media del 7,3, ma con una mediana pari a 8, e una deviazione standard abbastanza ridotta.

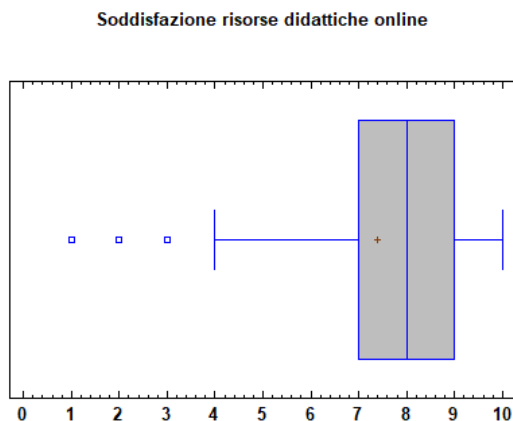
Per quanto riguarda il GRAFICO 59 e TABELLA 68 dei dati molto simili, media sempre di 7,3 e mediana pari 8, ma una deviazione standard leggermente più alta 1,84.



Conteggio	3013
Media	7,39894
Mediana	8
Deviazione standard	1,61073
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	8
Range interquartile	1
Coeff. di variazione	21,7697%

GRAFICO 58: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione materiale didattico

TABELLA 67: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione materiale didattico

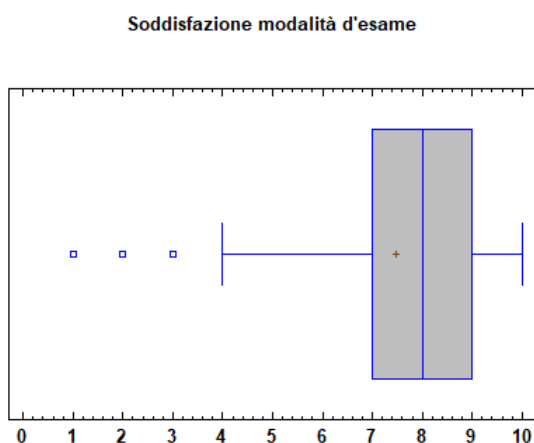


Conteggio	2987
Media	7,38634
Mediana	8
Deviazione standard	1,84298
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	24,95%

GRAFICO 59: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione risorse didattiche online

TABELLA 68: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione risorse didattiche online

La terza riguarda le modalità d'esame. In questo caso abbiamo una media leggermente più alta rispetto alle risposte precedenti, con 7,4 e la mediana sempre a 8. Il range dei voti è sempre di 9 con una deviazione standard di 1,7 (GRAFICO 60 e TABELLA 69).

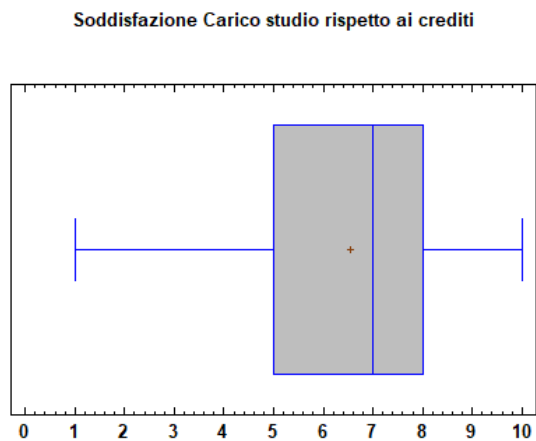


Conteggio	3003
Media	7,48119
Mediana	8
Deviazione standard	1,72218
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	23,02%

GRAFICO 60: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione modalità d'esame

TABELLA 69: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione modalità d'esame

La quarta domanda è inerente al carico di studio rispetto ai crediti dati al corso, e in questo caso i dati danno risultati abbastanza diversi. Abbiamo sempre un range di voti ampio 9, ma abbiamo una media abbastanza bassa 6,5 poco sopra la normale sufficienza, e una mediana di 7. Con questi dati possiamo tranquillamente affermare che gli studenti ritengono che alcuni corsi richiedono un impegno nello studio maggiore rispetto al valore del credito effettivo (GRAFICO 61 e TABELLA 70).

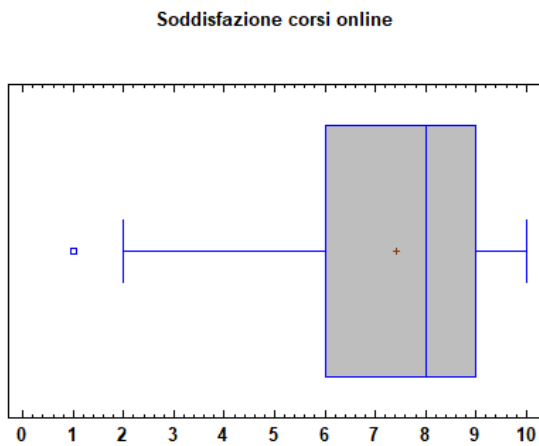


Conteggio	3003
Media	6,54945
Mediana	7
Deviazione standard	2,08444
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	8
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	31,83%

GRAFICO 61: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione carico studio rispetto ai crediti

TABELLA 70: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione carico studio rispetto ai crediti

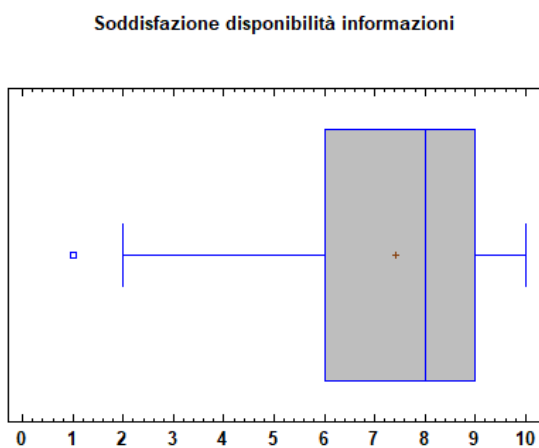
Le tre domande successive riguardanti la soddisfazione di “corsi online” GRAFICO 62 e TABELLA 71, “disponibilità informazioni” GRAFICO 63 e TABELLA 72 e “didattica mista” GRAFICO 64 e TABELLA 73 vedono nuovamente dei dati molto simili tra loro. Tutte e le domande hanno un punteggio medio di 7,4 e una mediana di 8.



Conteggio	2643
Media	7,43019
Mediana	8
Deviazione standard	2,00377
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	9
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	26,97%

GRAFICO 62: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione corsi online

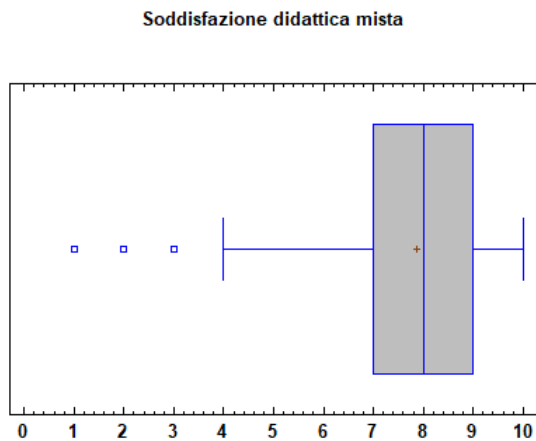
TABELLA 71: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione corsi online



Conteggio	2956
Media	7,4293
Mediana	8
Deviazione standard	1,88163
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	9
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	25,33%

GRAFICO 63: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione disponibilità informazioni

TABELLA 72: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione disponibilità informazioni

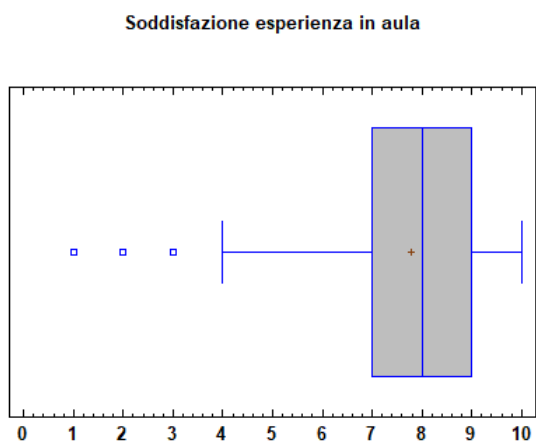


Conteggio	2841
Media	7,87997
Mediana	8
Deviazione standard	1,99277
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	25,29%

GRAFICO 64: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione didattica mista

TABELLA 73: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione didattica mista

L'esperienza in aula ha una media di soddisfazione che si mantiene sul 7,7 e quindi abbastanza alta e una mediana di 8. Questo fa capire come gli studenti siano in generale soddisfatti del livello qualitativo tenuto dal docente durante le lezioni, GRAFICO 65 e TABELLA 74.



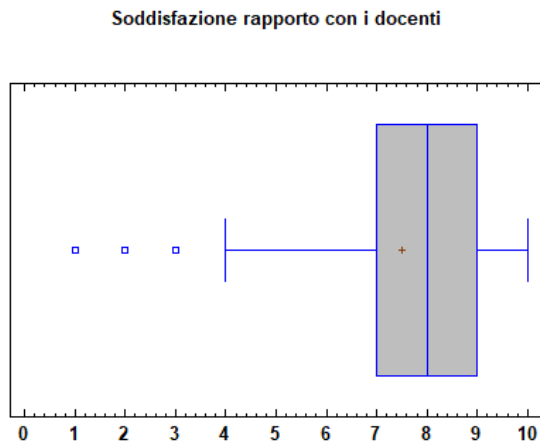
Conteggio	2327
Media	7,79416
Mediana	8
Deviazione standard	1,91797
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	24,61%

GRAFICO 65: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione esperienza in aula

TABELLA 74: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione esperienza in aula

Interessante notare come siano stati valutati migliori, anche se con uno scarto veramente minimo, i rapporti con i docenti (media di 7,5), rispetto ai rapporti con i compagni di corso (media di 7,3) entrambi con una mediana di 8 (GRAFICO 66-67 e TABELLA 75-76).

Si può supporre che questa differenza di voto derivi dal fatto che gli studenti/lavoratori possano avere meno tempo da dedicare ai rapporti con i compagni di corso che non lavorano.

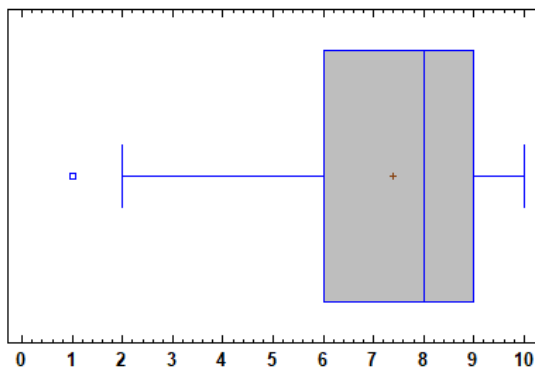


Conteggio	2869
Media	7,51446
Mediana	8
Deviazione standard	1,85254
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	24,65%

GRAFICO 66 Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione rapporto con i docenti

TABELLA 75: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione rapporto con i docenti

Soddisfazione rapporto con i compagni

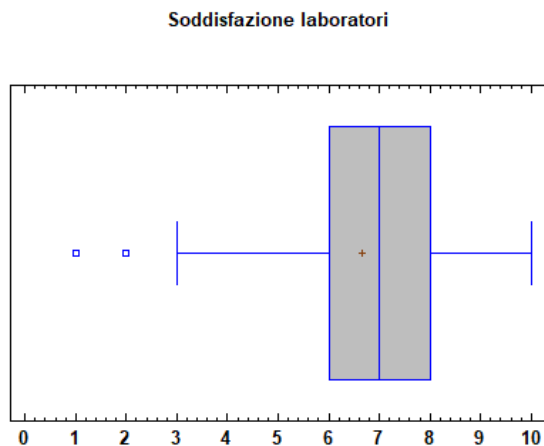


Conteggio	2652
Media	7,37821
Mediana	8
Deviazione standard	2,30932
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	9
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	31,30%

GRAFICO 67: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione rapporto con i compagni

TABELLA 76: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione rapporto con i compagni

La domanda inerente la soddisfazione dei laboratori ha ricevuto un voto medio abbastanza basso 6,6% e la mediana di 7. Questo voto potrebbe dipendere dal numero ridotto di laboratori per la pratica o per le aule non adeguate al numero dei partecipanti, o anche al doversi spostare dalla normale sede delle per andare in altre sedi universitarie per seguire le ore di laboratorio (GRAFICO 68 e TABELLA 77).



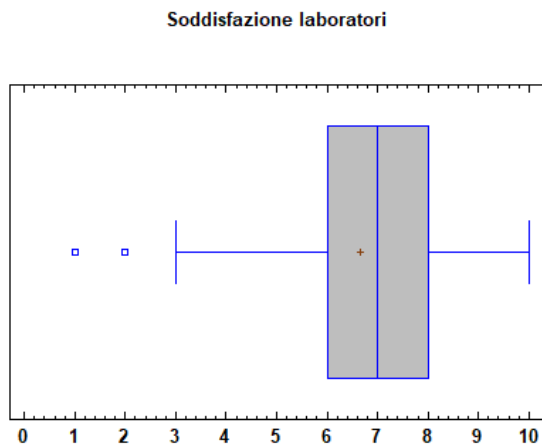
Conteggio	1802
Media	6,66426
Mediana	7
Deviazione standard	2,40764
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	8
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	36,13%

GRAFICO 68: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione laboratori

TABELLA 77: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione laboratori

Un'altra domanda con una media di soddisfazione bassa, e proprio sopra la sufficienza GRAFICO 69 e TABELLA 78, è quella riferita agli stage universitari (media 6,3 e mediana 7). Anche in questo caso possiamo solo fare delle ipotesi:

- strutture che offrono lo stage non strutturate adeguatamente per accogliere studenti universitari in stage;
- poche proposte di stage offerte dall'università;
- orari di stage e corsi che vanno ad accavallarsi;
- stage che non si sono tradotti in effettiva prova lavorativa rispetto all'idea avuta inizialmente.

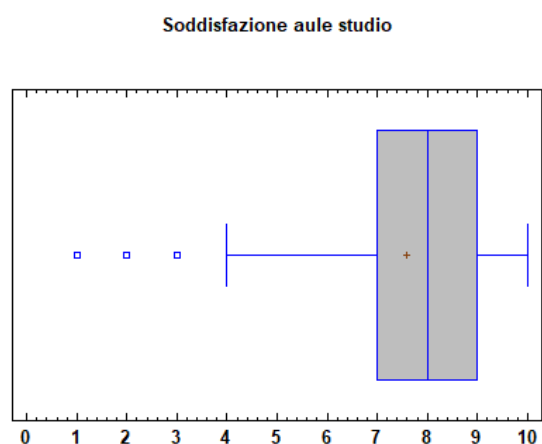


Conteggio	979
Media	6,30133
Mediana	7
Deviazione standard	2,84143
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	8
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	45,09%

GRAFICO 69: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione stage

TABELLA 78: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione stage

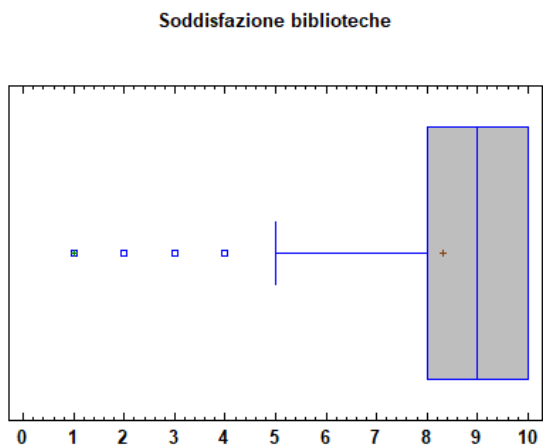
Andando avanti con l'analisi delle domande possiamo notare come la soddisfazione per le aule studio (GRAFICO 70 e TABELLA 79), e per le biblioteche (GRAFICO 71 e TABELLA 80) abbiano ricevuto dei buoni voti. La media voto per le aule studio è di 7,5 mentre la media per le biblioteche ancora più alta con un ottimo 8,3. Sicuramente avere dei luoghi dove poter studiare aiuta anche gli studenti/lavoratori ad avere una carriera universitaria migliore.



Conteggio	1564
Media	7,57992
Mediana	8
Deviazione standard	2,00144
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	26,40%

GRAFICO 70: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione aule studio

TABELLA 79: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione aule studio

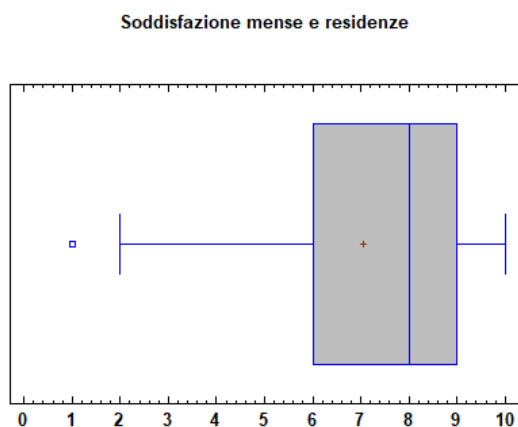


Conteggio	1886
Media	8,31919
Mediana	9
Deviazione standard	1,71525
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	20,62%

GRAFICO 71: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione biblioteche

TABELLA 80: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione biblioteche

Le mense universitarie, punto di ritrovo per tutti gli studenti fuorisede, ma anche per gli studenti/lavoratori, che possono così avere un pasto caldo, magari passando dalle lezioni universitarie della mattina al lavoro nel pomeriggio senza dover passare per casa a preparare il pranzo, o essere costretti a portare con sé qualcosa direttamente dalla propria abitazione, hanno ricevuto un voto discreto. La media della soddisfazione è di 7, con una mediana di 8 (GRAFICO 72 e TABELLA 81).

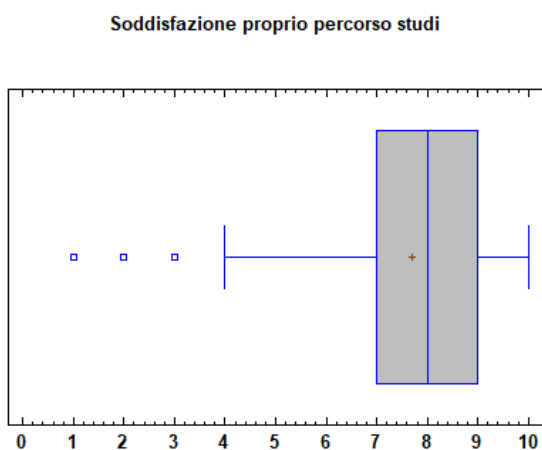


Conteggio	1069
Media	7,05706
Mediana	8
Deviazione standard	2,35507
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	9
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	33,37%

GRAFICO 72: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione mense e residenze

TABELLA 81: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione mense e residenze

La sedicesima domanda riguarda la soddisfazione del proprio percorso di studi, e anche in questo caso il campione analizzato è abbastanza positivo, facendo rilevare una media di 7,6 e mediana di 8 con una deviazione standard di 1,7 (GRAFICO 73 e TABELLA 82).



Conteggio	3022
Media	7,68862
Mediana	8
Deviazione standard	1,71389
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	22,29%

GRAFICO 73: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione percorso studi

TABELLA 82: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione percorso studi

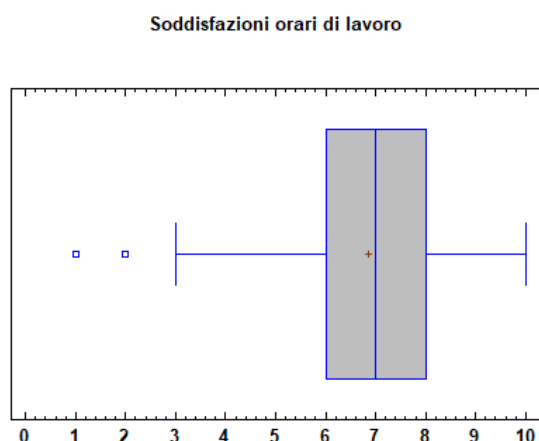
L'ultima domanda riguardante la soddisfazione dei risultati ottenuti non la ho potuta analizzare in quanto non ho ricevuto i dati.

6b - Soddisfazione riguardo la carriera lavorativa

Passiamo ora alla seconda parte dell'area C, quella riguardante la soddisfazione degli studenti/lavoratori della propria carriera lavorativa. Si ricorda che a questa parte del questionario rispondono solo gli studenti lavoratori.

Alla prima domanda di questa sezione bisogna dare un voto da 1 a 10, dove 1 è pessimo e 10 eccellente, per la soddisfazione del campione su una serie di sette diverse tipologie di aree riguardanti la carriera lavorativa.

La prima domanda è la soddisfazione dei propri orari di lavoro, che non ottengono una media di voto molto alta, solo 6,8 (GRAFICO 74 e TABELLA 83). Questo dato è riconducibile alla possibile problematica di riuscire a far combaciare l'orario lavorativo con quello delle lezioni universitarie.

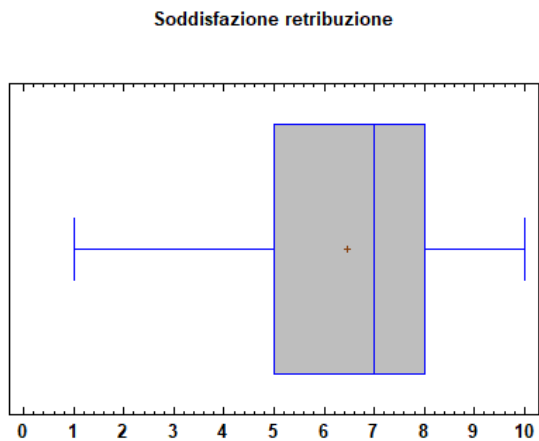


Conteggio	2228
Media	6,85817
Mediana	7
Deviazione standard	2,1162
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	8
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	30,86%

GRAFICO 74: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione orari di lavoro

TABELLA 83: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione orari di lavoro

Passiamo ora ad analizzare la seconda domanda, che riguarda la retribuzione, e come spesso accade non si è mai soddisfatti di quello che si percepisce, si pensa sempre che il proprio lavoro valga una remunerazione diversa. La media ottenuta in questo caso è di 6,4 con una mediana a 7 (GRAFICO 75 e TABELLA 84).

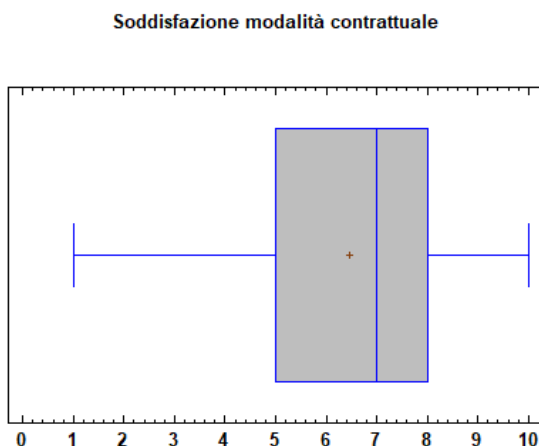


Conteggio	2226
Media	6,46855
Mediana	7
Deviazione standard	2,29374
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	8
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	35,46%

GRAFICO 75: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione retribuzione

TABELLA 84: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione retribuzione

Non troviamo molta soddisfazione nemmeno per la modalità contrattuale, con una media voto di 6,4 e mediana 7, con gli studenti/lavoratori che molto probabilmente non si sentono tutelati per il proprio lavoro (GRAFICO 76 e TABELLA 85).

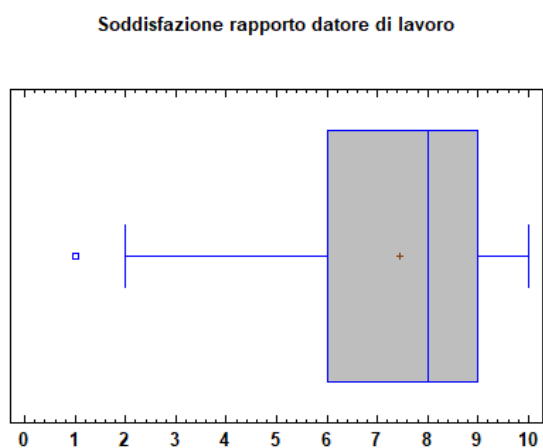


Conteggio	2199
Media	6,45612
Mediana	7
Deviazione standard	2,6707
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	8
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	41,37%

GRAFICO 76: Diagramma a scatola e baffi per sodd. modalità contrattuale

TABELLA 85: Indicatori di sintesi per valutazione sodd. modalità contrattuale

Nonostante l'insoddisfazione venuta a galla per quanto concerne gli orari di lavoro, la retribuzione e le modalità contrattuale, possiamo notare un buon rapporto con il datore di lavoro. La soddisfazione media in questo caso sale a 7,4 con una mediana di 8 (GRAFICO 77 e TABELLA 86).



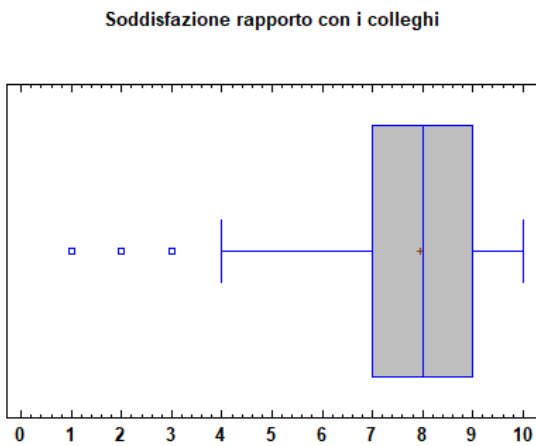
Conteggio	2199
Media	7,44429
Mediana	8
Deviazione standard	2,26587
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	9
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	30,44%

GRAFICO 77: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione datore di lavoro

TABELLA 86: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione datore di lavoro

Molto buono risulta essere anche il rapporto con i colleghi, risulta infatti una media della soddisfazione che si attesta a 7,9 e la mediana sempre a 8 (GRAFICO 78 e TABELLA 87).

Per uno studente lavoratore trovare un buon ambiente lavorativo aiuta sicuramente nella gestione dei tempi, ma anche nella stanchezza e nello stress che si potrebbero far sentire alla lunga per poter portare avanti entrambe le strade.

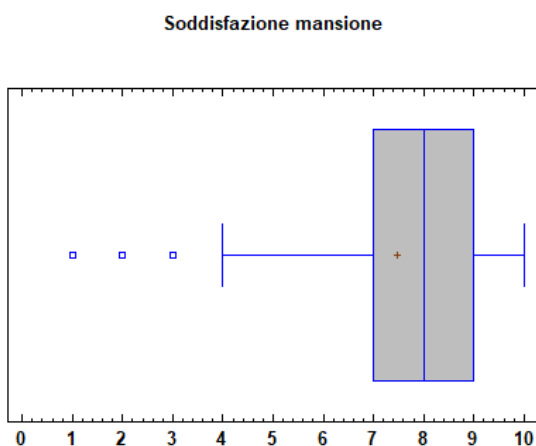


Conteggio	2170
Media	7,9659
Mediana	8
Deviazione standard	1,9226
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	24,14%

GRAFICO 78: Diagramma a scatola e baffi per sudd. rapporto con i colleghi

TABELLA 87: Indicatori di sintesi per valutazione sudd. rapporto con i colleghi

Nell'ultima domanda dell'area precedente avevamo analizzato il grado di coerenza del lavoro svolto rispetto al corso formativo, e avevamo ipotizzato che la scelta di studiare fosse dovuta anche alla possibilità di cambiare lavoro. La media di soddisfazione della mansione lavorativa ci fa avere un altro punto di vista, avendo un buon 7,4 e la mediana che si trova a 8 (GRAFICO 79 e TABELLA 88).

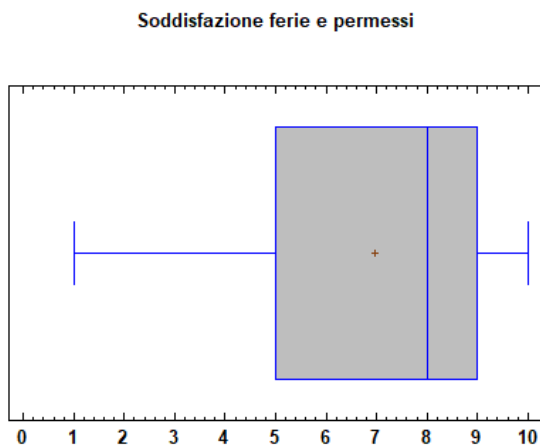


Conteggio	2210
Media	7,48597
Mediana	8
Deviazione standard	2,09767
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	9
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	28,02%

GRAFICO 79: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione mansione

TABELLA 88: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione mansione

La conciliazione del lavoro con lo studio rende sicuramente problematica anche la gestione delle ferie e dei permessi, per poter seguire le lezioni e dare gli esami. Molto spesso si deve ricorrere anche alle ferie stesse per poter essere presenti all'università. Questi motivi potrebbero essere alla base della bassa soddisfazione degli studenti/lavoratori per le proprie ferie e permessi, risulta in una media di 6,9 (GRAFICO 80 e TABELLA 89).



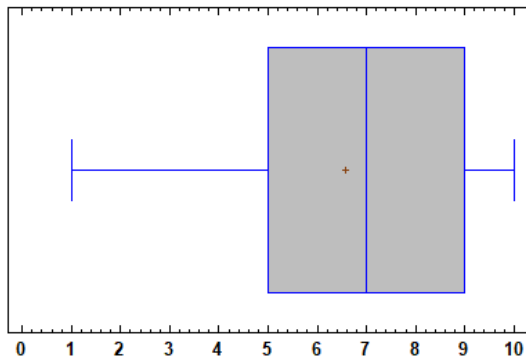
Conteggio	2174
Media	6,96274
Mediana	8
Deviazione standard	2,73041
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	9
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	39,21%

GRAFICO 80: Diagramma a scatola e baffi per soddisfazione ferie e permessi

TABELLA 89: Indicatori di sintesi per valutazione soddisfazione ferie e permessi

Viene ora proposta una domanda riguardante il pensiero del rispondente a riguardo dei diritti che possiede come studente/lavoratore, e se pensa vengano goduti appieno nel posto di lavoro. Anche in questo caso si chiede di dare un voto da 1 a 10. Come si vede dal GRAFICO 81 e TABELLA 90, non c'è molta sensazione di godere appieno dei diritti, infatti troviamo una soddisfazione media di 6,5 e la mediana è a 7.

Pensi di godere appieno dei diritti da studente/lavoratore



Conteggio	2194
Media	6,57293
Mediana	7
Deviazione standard	2,81443
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	9
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	42,82%

GRAFICO 81: Diagramma a scatola e baffi per fruizione diritti studente/lavoratore

TABELLA 90: Indicatori di sintesi per valutazione fruizione diritti studente/lavoratore

Viene chiesto se alla fine del corso di laurea si pensa di continuare a svolgere l'attuale lavoro. Il 26% risponde di sì, il 34% afferma di voler cambiare lavoro mentre il 30% non sa ancora cosa farà (GRAFICO 82 e TABELLA 91).

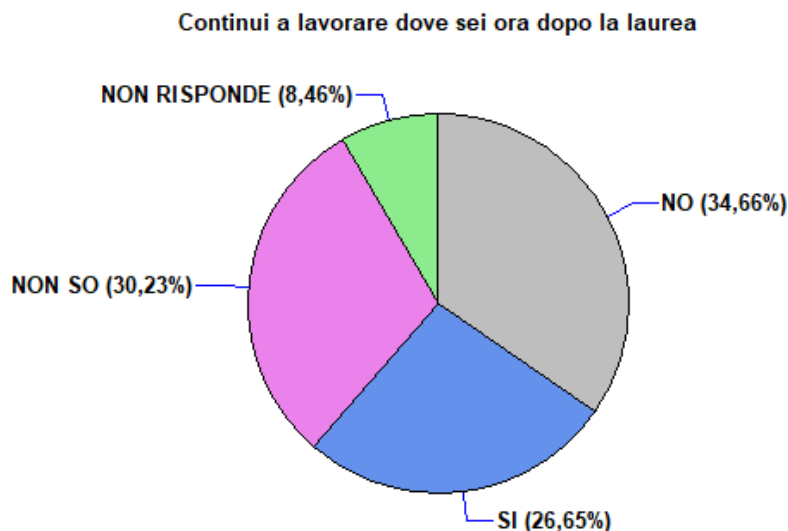


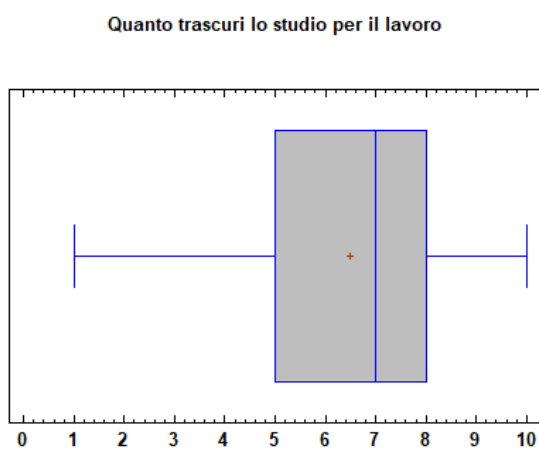
GRAFICO 82: Grafico a settori circolari per continuerai a lavorare dove sei ora dopo la laurea

LAVORI DOPO LA LAUREA	FREQUENZA	FREQUENZA %
NO	844	34,66%
SI	649	26,65%
NON SO	736	30,23%
NON RISPONDE	206	8,46%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 91: Tabella delle frequenze per continuerai a lavorare dove sei ora dopo la laurea

Vengono poste ora, in successione, due domande a cui si chiede un voto in una scala da 1 a 10 (1 per niente e 10 molto), di quantificare quanto il lavoro ti porti a trascurare lo studio, e quanto lo stesso porti a influire negativamente sul tuo rendimento accademico (GRAFICO 83-84 e TABELLA 92-93).

In entrambe le domande il voto non è molto alto, il lavoro porta a trascurare relativamente lo studio ottiene una media di 6,4 mentre tende ad avere un impatto ancora minore l'influenza negativa del lavoro sul rendimento accademico con una media voto di 5,7, che rende quasi trascurabile tale influenza.

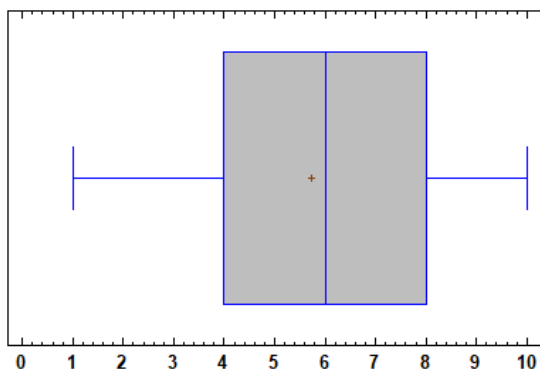


Conteggio	2230
Media	6,4843
Mediana	7
Deviazione standard	2,44022
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	8
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	37,63%

GRAFICO 83: Diagramma a scatola e baffi per trascuri lo studio per lavorare

TABELLA 92: Indicatori di sintesi per valutazione trascuri lo studio per lavorare

Influenza in negativo del lavoro sul rendimento scolastico



Conteggio	2230
Media	5,72511
Mediana	6
Deviazione standard	2,65434
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	4
Quartile superiore	8
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	46,36%

GRAFICO 84: Diagramma a scatola e baffi per influenza negativa del lavoro sul rendimento accademico

TABELLA 93: Indicatori di sintesi per valutazione influenza negativa del lavoro sul rendimento accademico

Come ultima domanda della sezione riguardante la soddisfazione lavorativa si chiede al campione se tra lo studio e il lavoro ha abbastanza tempo per gli hobby. Dal GRAFICO 85 e TABELLA 94 possiamo vedere come il 57% dei rispondenti non ritiene di avere abbastanza tempo per gli hobby, mentre solo 24% ritiene di averne abbastanza.

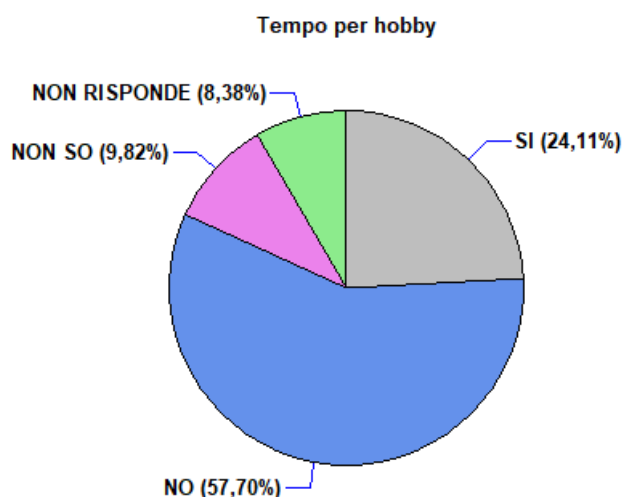


GRAFICO 85: Grafico a settori circolari per tempo per hobby

TEMPO HOBBY	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	587	24,11%
NO	1405	57,70%
NON SO	239	9,81%
NON RISPONDE	204	8,38%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 94: Tabella delle frequenze per tempo per hobby

6c - Altre proposte

In quest'ultima sezione dell'area C andiamo ad analizzare il livello di soddisfazione e utilizzo delle proposte attive da parte dell'università per gli studenti/lavoratori. La prima domanda riguarda l'esonero tasse messo a disposizione degli studenti lavoratori. Come si può notare nel GRAFICO 86 e TABELLA 95, solo il 16% dei rispondenti fa utilizzo dell'esonero tasse, mentre il 34% conosce la presenza dell'esonero tasse ma non soddisfa i requisiti, il 29% non conosceva l'esistenza dell'esonero tasse. Il 12% del campione dice di conoscere l'esonero tasse, ma riferisce che non conviene o che non necessita dello stesso. Visti i numeri, l'università potrebbe cercare di rendere più visibile a tutti questa possibilità di esonero, e magari di allargare la fascia di persone che può farne richiesta

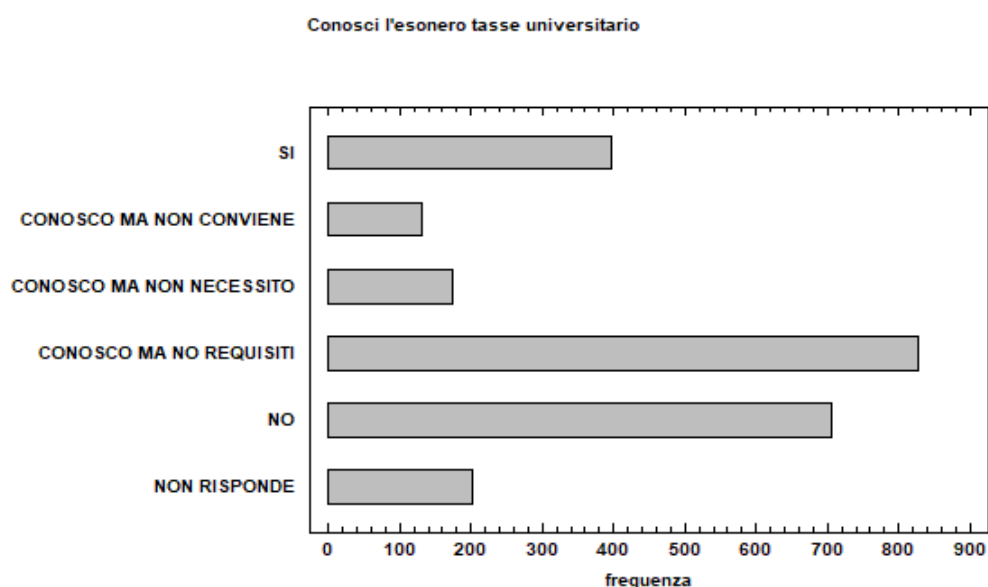


GRAFICO 86: Grafico a barre per conoscenza esonero tasse

ESONERO TASSE	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	398	16,34%
CONOSCO MA NON CONVIENE	130	5,34%
CONOSCO MA NON NECESSITO	173	7,10%
CONOSCO MA NO REQUISITI	826	33,92%
NO	706	29,00%
NON RISPONDE	202	8,30%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 95: Tabella delle frequenze per conoscenza esonero tasse

Ho ridotto il campione ai rispondenti che hanno affermato di conoscere la possibilità di avere un esonero tasse, sia che lo utilizzino, sia che non lo utilizzino. Di questi rispondenti ho incrociato la risposta inerente all'esonero tasse con l'ISEE, per capire se potesse essere questo un fattore determinante. Non sono stati conteggiati nelle analisi gli studenti che non hanno fornito il proprio ISEE.

Come si può vedere dal GRAFICO 87 e TABELLA 96, gli utilizzatori dell'esonero tasse si trovano un pò in ogni fascia ISEE, con quella >30000 che presenta la percentuale più bassa.

Troviamo la presenza di chi non ha i criteri per ottenere l'esonero tasse in ogni fascia ISEE con percentuali molto simili.

Il coefficiente di incertezza che valuta la composizione dell'utilizzo esonero tasse sia influenzata dalla fascia ISEE, risulta essere 0,0315 (TABELLA 7), che porta ad avere un p-value > di 0,05 e quindi una relazione non significativa.

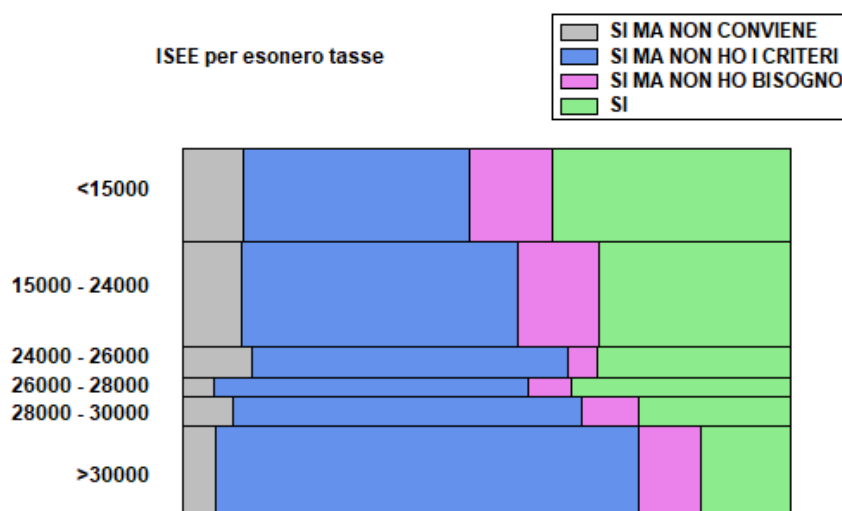


GRAFICO 87: Grafico a barre per ISEE con esonero tasse

ISEE/ESONERO TASSE	SI MA NON CONVIENE	SI MA NON HO I CRITERI	SI MA NON HO BISOGNO	SI	TOTALE
<15000	30	112	41	118	301
15000 - 24000	33	153	45	107	338
24000 - 26000	12	54	5	33	104
26000 - 28000	3	30	4	21	58
28000 - 30000	8	55	9	24	96
>30000	16	206	30	44	296
TOTALE	102	610	134	347	1193

TABELLA 96: Distribuzione del campione per ISEE con esonero tasse

Statistica	Colonne dipendenti	p-value
Coeff. di incertezza	0,0315	>0,05

TABELLA 97: Valore del coefficiente di incertezza

La seconda domanda chiede se si è a conoscenza della possibilità di iscrizione a tempo parziale che viene data agli studenti che svolgono attività lavorativa.

In questo caso il numero di rispondenti che conosce tale offerta e che ne fa uso è ancora più basso, solo 6%, mentre chi non la conosce è il 22%. Per il part-time è nettamente superiore il numero di rispondenti che rispondono affermando che non conviene 21% o che non necessita 24%, mentre si riduce a solo il 17% chi vorrebbe poter sfruttare tale opportunità ma non può (GRAFICO 88 e TABELLA 98).

Molto probabilmente il fatto che ci siano così tanti rispondenti ad affermare la non convenienza o la mancanza di necessità sta negli obblighi troppo stringenti che ti impone tale iscrizione. Anche per questa offerta l'università potrebbe rivedere alcuni dettagli, per renderla più appetibile agli studenti/lavoratori.

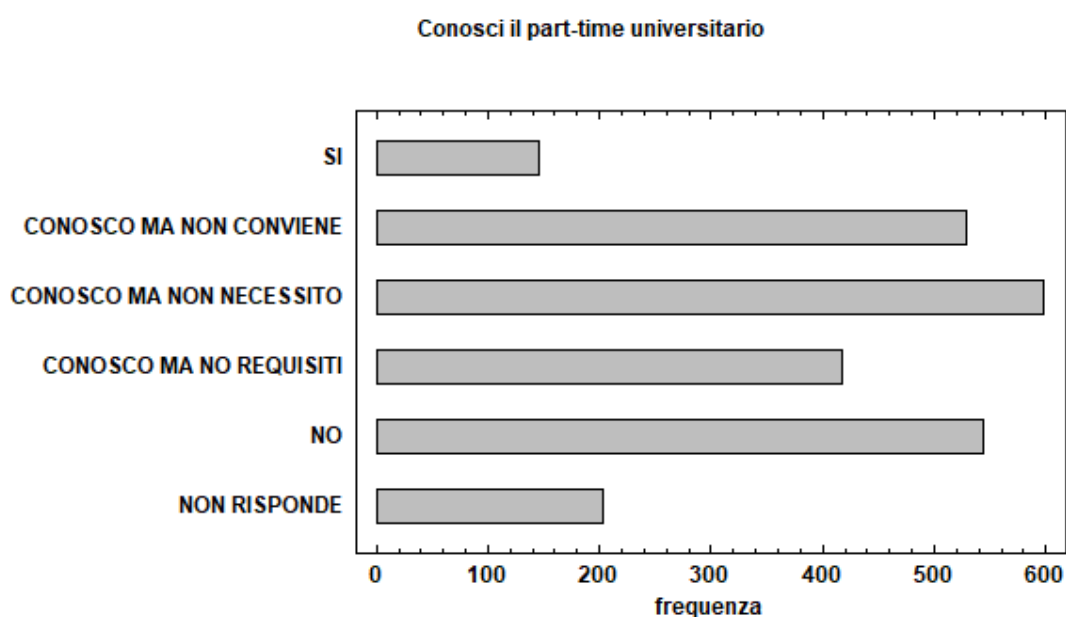


GRAFICO 88: Grafico a barre per part time universitario

PART TIME	FREQUENZA	FREQUENZA %
SI	145	5,95%
CONOSCO MA NON CONVIENE	528	21,68%
CONOSCO MA NON NECESSITO	598	24,56%
CONOSCO MA NO REQUISITI	417	17,13%
NO	544	22,34%
NON RISPONDE	203	8,34%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 98: Tabella delle frequenze per part time universitario

È stata inserita a questo punto una domanda che fa riferimento alla valutazione generale delle proposte offerte dell'università, chiedendo se fossero sufficienti o se ci fosse bisogno di integrare con ulteriori agevolazioni. Analizzando i dati di questo punto (GRAFICO 89 e TABELLA 99), vediamo che ben il 61% dei rispondenti crede sia necessario uno sforzo da parte dell'università per andare ad ampliare le agevolazioni, mentre meno del 30% ritiene che siano già sufficienti.

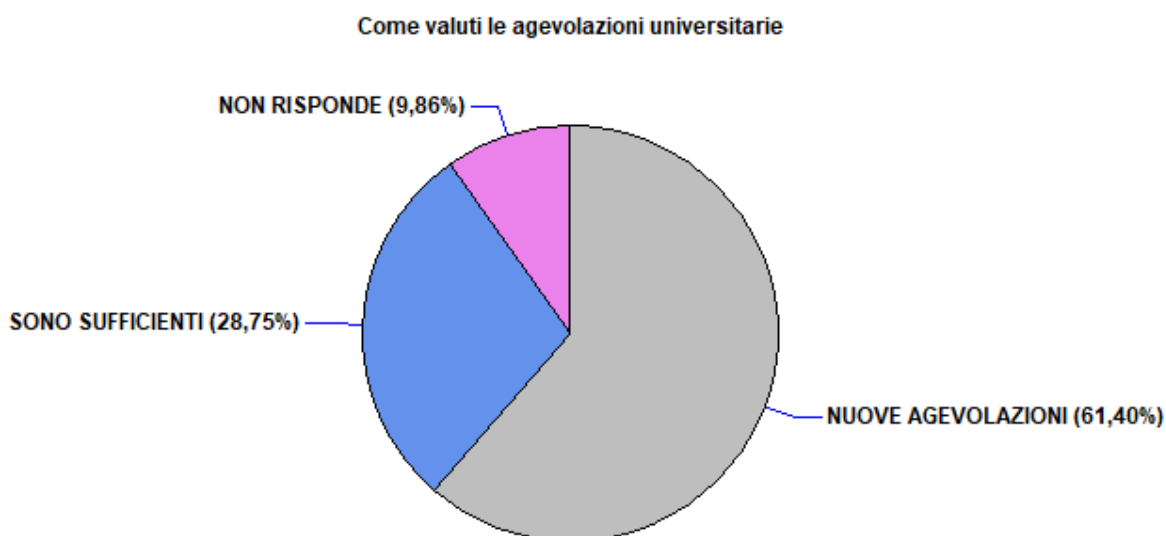


GRAFICO 89: Grafico a settori circolari per valutazione agevolazioni universitarie

OFFERTA UNIVERSITÀ	FREQUENZA	FREQUENZA %
NUOVE AGEVOLAZIONI	1495	61,40%
SONO SUFFICIENTI	700	28,75%
NON RISPONDE	240	9,85%
TOTALE	2435	100,00%

TABELLA 99: Tabella delle frequenze per valutazione agevolazioni universitarie

Ho successivamente incrociato i dati di chi conosce l'esonero delle tasse e del part-time universitario, con le risposte date alla domanda inerente la valutazione delle agevolazioni universitarie. In questo caso sono state escluse dal campione tutti i non rispondenti.

Come possiamo vedere dai GRAFICI 90-91 e TABELLE 100-101, vediamo che risulta esserci una buona percentuale di studenti che non conoscono la presenza dell'esonero tasse (455) o che non conoscono la possibilità di far il part-time. Questi studenti ritengono che in ogni caso le agevolazioni messe a disposizione dall'università non sono sufficienti.

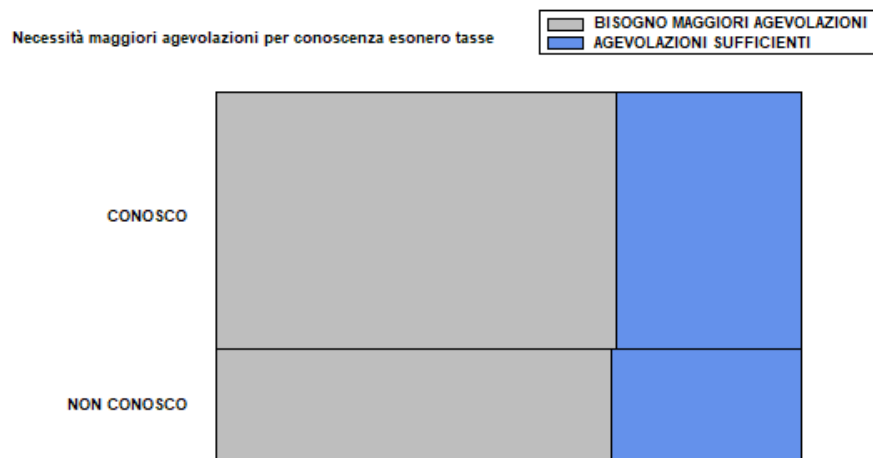


GRAFICO 90: Grafico a mosaico per part time universitario

>AGEVOLAZIONI/CONOSCENZA ESONERO	CONOSCO	NON CONOSCO	TOTALE
BISOGNO MAGGIORI AGEVOLAZIONI	1035	455	1490
AGEVOLAZIONI SUFFICIENTI	477	219	696
TOTALE	1512	674	2186

TABELLA 100: Distribuzione del campione per esami fatti con tipo di corso

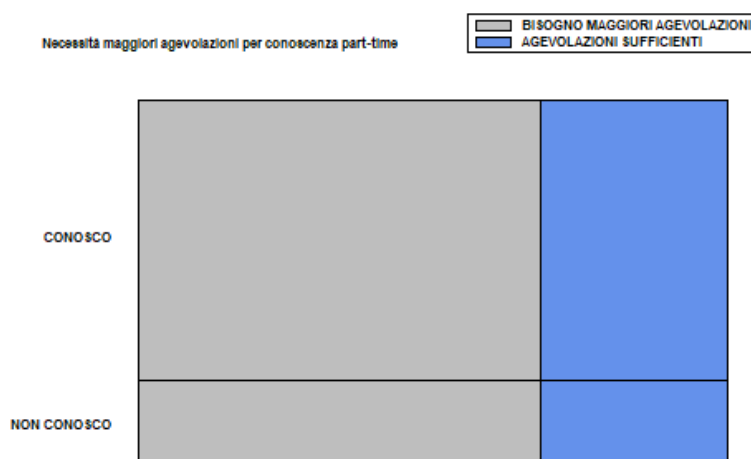


GRAFICO 91: Grafico a mosaico per part time universitario

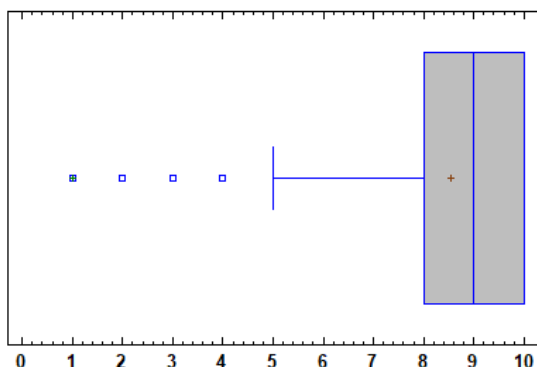
>AGEVOLAZIONI/CONOSCENZA PART-TIME	CONOSCO	NON CONOSCO	TOTALE
BISOGNO MAGGIORI AGEVOLAZIONI	1137	353	1490
AGEVOLAZIONI SUFFICIENTI	531	165	696
TOTALE	1668	518	2186

TABELLA 101: Distribuzione del campione per esami fatti con tipo di corso

Come ultima domanda di questa sezione bisogna dare un voto da 1 a 10, dove 1 è poco e 10 molto, per l'utilità di ciascuna delle 13 soluzioni proposte dall'università per migliorare la carriera universitaria.

La prima proposta, dare appelli straordinari ai lavoratori, è ritenuta dai più molto utile, infatti ha una media di voto pari al 8,5 con una mediana a 9 (GRAFICO 92 e TABELLA 102).

Utilità nel migliorare gli appelli straordinari per lavoratori

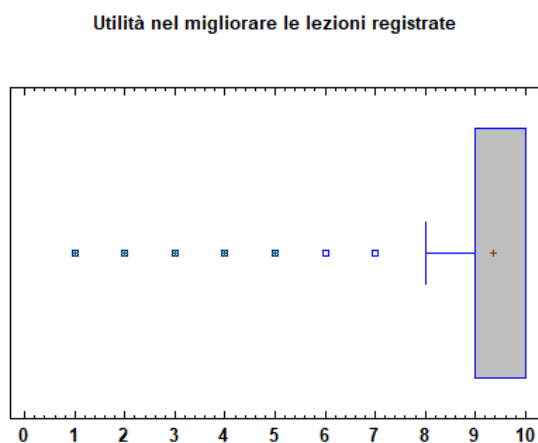


Conteggio	2217
Media	8,54217
Mediana	9
Deviazione standard	1,99235
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	23,32%

GRAFICO 92: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità appelli straordinari per lavoratori

TABELLA 102: Indicatori di sintesi per valutazione utilità appelli straordinari per lavoratori

La seconda proposta dell'università verte invece sulla qualità delle lezioni registrate, e troviamo qui i rispondenti con quasi tutti la stessa opinione, infatti la media è di 9,3 e la mediana è 10 (GRAFICO 93 e TABELLA 103). Con questi numeri l'università dovrebbe prendere seriamente in considerazione l'idea di migliorare la qualità delle lezioni registrate.

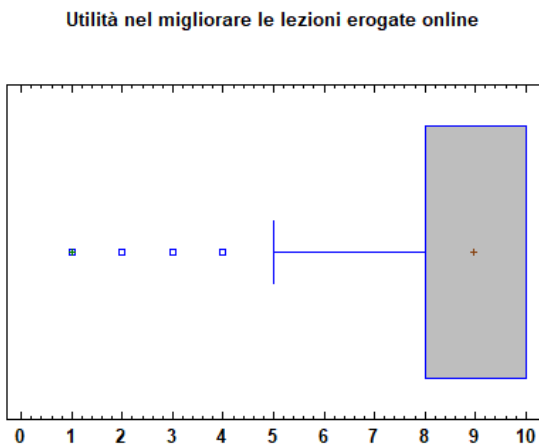


Conteggio	2229
Media	9,3607
Mediana	10
Deviazione standard	1,46074
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	9
Quartile superiore	10
Range interquartile	1
Coeff. di variazione	15,61%

GRAFICO 93: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nel migliorare le lezioni registrate

TABELLA 103: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nel migliorare le lezioni registrate

La terza domanda è molto inerente a quella appena analizzata, e riguarda l'inserimento di lezioni erogate solo online. In questo caso arriviamo ad una media di voto di 8,9 leggermente più bassa della precedente, probabilmente data dal fatto che c'è anche l'interesse di poter scegliere se seguire le lezioni online o se andare direttamente in aula, con una mediana sempre al 10 (GRAFICO 94 e TABELLA 104).

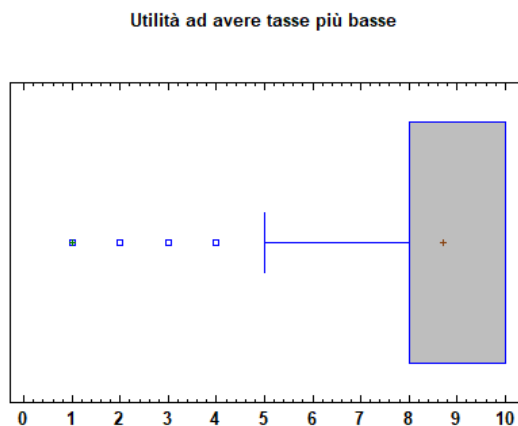


Conteggio	2221
Media	8,97253
Mediana	10
Deviazione standard	1,81923
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	20,28%

GRAFICO 94: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nel migliorare le lezioni erogate online

TABELLA 104: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nel migliorare le lezioni erogate online

Trova molto compatti i rispondenti anche la quarta domanda, e cioè se può essere utile una riduzione delle tasse universitarie, che con una media 8,7 dà ancora un buon segnale (GRAFICO 95 e TABELLA 105). Potrebbe essere un'idea andare ad abbinare l'esonero tasse già presente, a una riduzione delle tasse, in modo avere un bacino maggiore.

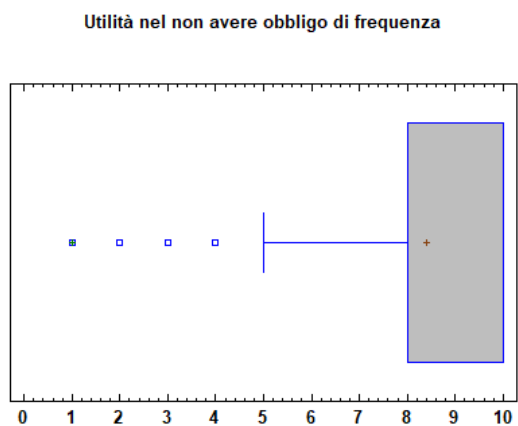


Conteggio	2227
Media	8,72519
Mediana	10
Deviazione standard	1,86467
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	21,37%

GRAFICO 95: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità ad avere tasse più basse

TABELLA 105: Indicatori di sintesi per valutazione utilità ad avere tasse più basse

Trova ancora unità la proposta di rimuovere l'obbligo di frequenza ai laboratori e ai corsi. La media dei voti per questa domanda da 8,4 e una mediana di 10. (GRAFICO 96 e TABELLA 106).

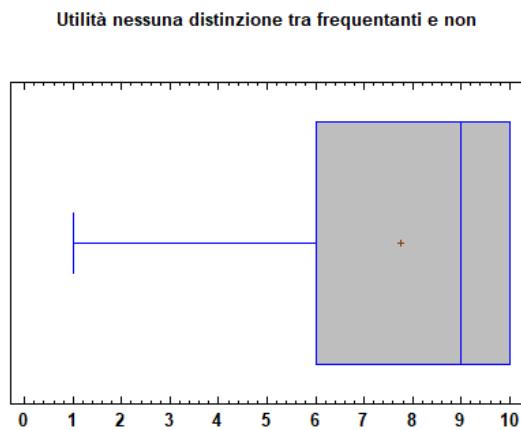


Conteggio	2223
Media	8,39721
Mediana	10
Deviazione standard	2,24674
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	26,76%

GRAFICO 96: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nel non avere l'obbligo di frequenza

TABELLA 106: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nel non avere l'obbligo di frequenza

Stranamente, a mio parere non trova molto riscontro come utilità la non distinzione nel programma e nell'esame tra chi frequenta e chi non frequenta. Infatti, a mio parere, spesso i docenti tendono a dare un programma più ampio a chi non segue le lezioni. La media di voto è 7,7 e la mediana 9 (GRAFICO 97 e TABELLA 107).

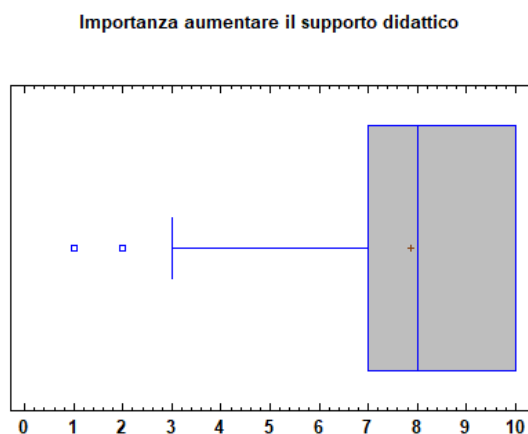


Conteggio	2221
Media	7,75462
Mediana	9
Deviazione standard	2,70046
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	10
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	34,82%

GRAFICO 98: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nel non avere distinzione tra frequentanti e non

TABELLA 108: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nel non avere distinzione tra frequentanti e non

Alla domanda sull'importanza di aumentare il supporto didattico gli studenti non si sbilanciano troppo, non credendo eccessivamente utile avere un maggior supporto didattico. (GRAFICO 99 e TABELLA 109).



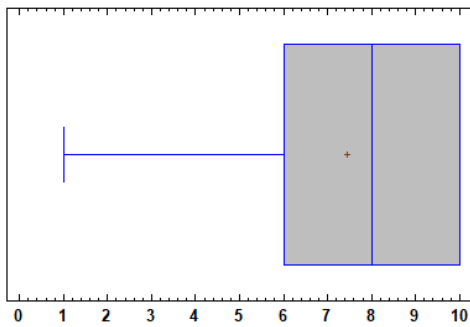
Conteggio	2214
Media	7,86631
Mediana	8
Deviazione standard	2,12216
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	7
Quartile superiore	10
Range interquartile	3
Coeff. di variazione	26,98%

GRAFICO 99: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'aumentare il supporto didattico

TABELLA 109: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'aumentare il supporto didattico

Sulla stessa linea di risposta anche le proposte per aumentare il supporto didattico e l'aver dei tutor dedicati per i lavoratori (GRAFICO 100 e TABELLA 110). Probabilmente viene ritenuto quasi un intralcio da parte degli studenti avere un tutor.

Importanza di avere tutor dedicati ai lavoratori

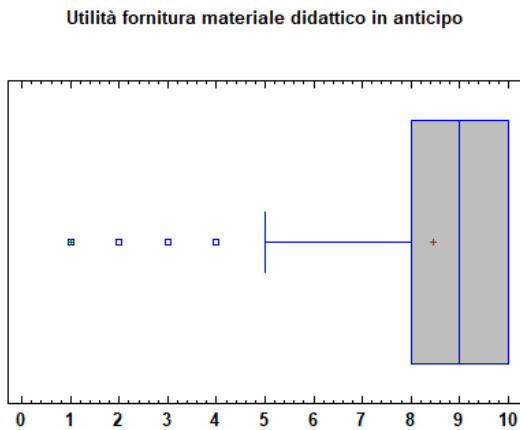


Conteggio	2211
Media	7,44324
Mediana	8
Deviazione standard	2,44798
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	6
Quartile superiore	10
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	32,89%

GRAFICO 100: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'aver tutor dedicati ai lavoratori

TABELLA 110: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'aver tutor dedicati ai lavoratori

Risulta essere molto più utile la proposta di avere accesso al materiale didattico in anticipo, e non dover sempre aspettare il post lezione che vengano caricate le diapositive dal docente. Sicuramente questo rilascio del materiale darebbe molta possibilità agli studenti di organizzare meglio il proprio tempo. (GRAFICO 101 e TABELLA 111) valutazione media di 8,4.

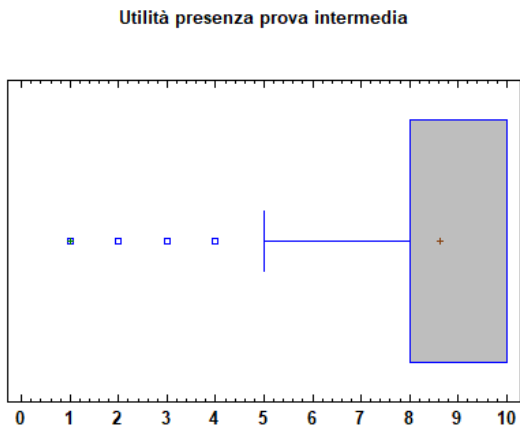


Conteggio	2221
Media	8,47186
Mediana	9
Deviazione standard	1,97478
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	23,31%

GRAFICO 101: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'aver il materiale didattico in anticipo

TABELLA 111: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'aver il materiale didattico in anticipo

Stessa cosa vale per la possibilità di avere delle prove intermedie durante il corso, in modo da poter alleggerire il carico di studio, e di non ritrovare come sempre tutto concentrato nell'arco di 14 giorni, anche qui la valutazione media è molto con 8,6 (GRAFICO 102 e TABELLA 112).

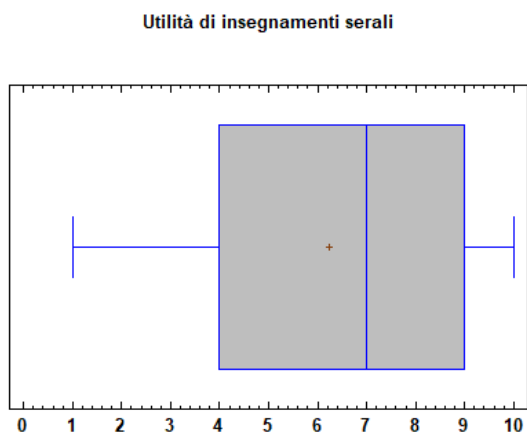


Conteggio	2222
Media	8,62376
Mediana	10
Deviazione standard	2,04094
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	8
Quartile superiore	10
Range interquartile	2
Coeff. di variazione	23,67%

GRAFICO 102: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nella presenza di prove intermedie

TABELLA 112: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nella presenza di prove intermedie

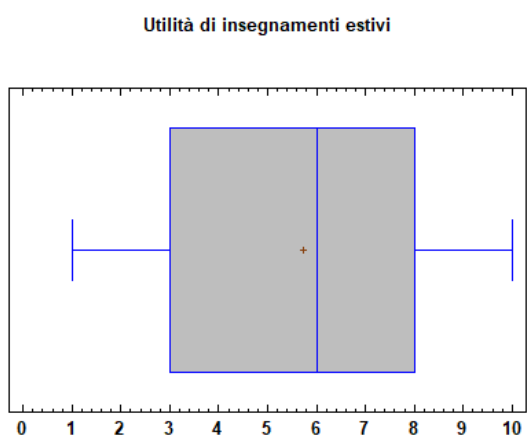
Sono ritenute invece inutili le ultime tre proposte avanzate dall'università, che ottengono un punteggio medio basso, e sono apertura di insegnamenti serali con media 6,2 (GRAFICO 103 e TABELLA 113), apertura di insegnamenti estivi con una media addirittura insufficiente, 5,7 (GRAFICO 104 e TABELLA 114) e maggiori interazioni tra gli studenti con gruppi di studio, media 6,9 (GRAFICO 105 e TABELLA 115).



Conteggio	2211
Media	6,23066
Mediana	7
Deviazione standard	3,07437
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	4
Quartile superiore	9
Range interquartile	5
Coeff. di variazione	49,34%

GRAFICO 103: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'apertura di insegnamenti serali

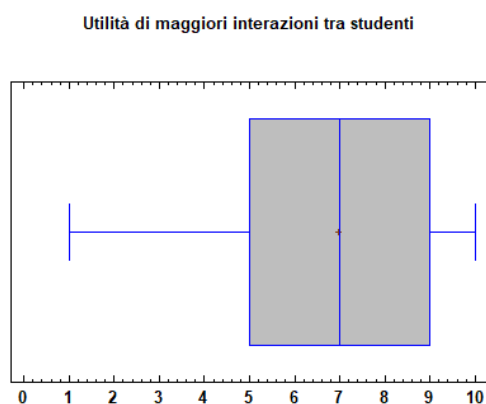
TABELLA 113: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'apertura di insegnamenti serali



Conteggio	2210
Media	5,7362
Mediana	6
Deviazione standard	3,08541
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	3
Quartile superiore	8
Range interquartile	5
Coeff. di variazione	53,79%

GRAFICO 104: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'apertura di insegnamenti estivi

TABELLA 114: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'apertura di insegnamenti estivi



Conteggio	2209
Media	6,97239
Mediana	7
Deviazione standard	2,61297
Minimo	1
Massimo	10
Range	9
Quartile inferiore	5
Quartile superiore	9
Range interquartile	4
Coeff. di variazione	37,48%

GRAFICO 105: Diagramma a scatola e baffi per valutazione utilità nell'aver maggiori interazioni tra studenti

TABELLA 115: Indicatori di sintesi per valutazione utilità nell'aver maggiori interazioni tra studenti

7 - CONCLUSIONI

L'idea di base del questionario era quella di comprendere quale fosse la percentuale degli studenti/lavoratori e di quali fossero le condizioni di studio e lavoro degli stessi.

Come abbiamo potuto vedere la maggior parte sta svolgendo il proprio lavoro in abbinata ai corsi universitari durante la settimana lavorando part time, e una media di ore settimanali superiori alle 20.

La maggior parte lavora per potersi permettere gli studi, in quanto la famiglia non ha la possibilità di pagarli. Un'altra grossa fetta è rappresentata da chi invece lavora già da prima e per poter salire di ruolo oppure per poter cambiare lavoro ha necessità di una nuova laurea, che permetterebbe maggiori sbocchi occupazionali e uno status sociale più elevato.

Vista la necessità di abbinare la vita lavorativa a quella studentesca molti rispondenti trovano importante il fatto di avere il materiale didattico in anticipo e soprattutto di poter seguire le lezioni anche online, con il materiale fornito all'altezza di quello che può essere se si segue le lezioni, in modo da poter arrivare all'esame con una preparazione.

La possibilità di essere più flessibili aiuterebbe lo studente/lavoratore a vivere anche più serenamente, perchè se da un lato ci sono molti che dichiarano che il proprio lavoro non ha effetti negativi sullo studio o sul rendimento, dall'altro è anche vero che non hanno più tempo per fare nient'altro se non dedicarsi completamente allo studio al di fuori del lavoro

In conclusione si può dire che l'università, per poter rendere più facile e meno onerosa la vita degli studenti, dovrebbe cercare una comunicazione migliore per quanto riguarda le informazioni su esoneri delle tasse, borse di studio e iscrizioni part time, ma anche cercare di allargare la cerchia di utenti che possono beneficiare degli stessi.

In seconda battuta cercare di migliorare tutto quello che riguarda le lezioni, quindi materiale didattico fornito con tempistiche migliori, e soprattutto con qualità più alta andando a non creare differenze così differenze per lo studio e l'esame poi, per chi non può frequentare fisicamente le lezioni.

8 - APPENDICE

Indagine sulle condizioni di studio e lavoro delle studentesse e degli studenti dei Corsi di laurea della Scuola di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Padova

QUESTIONARIO ONLINE

Benvenuta e/o benvenuto!

Questa è la homepage dell'indagine sulle condizioni di studio e lavoro delle studentesse e degli studenti iscritti ai Corsi di laurea della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Padova.

L'indagine, promossa dalla Presidenza della Scuola di Scienze umane, si propone di acquisire informazioni non solo riguardo alle condizioni lavorative delle studentesse e degli studenti, ma prevede anche dei quesiti volti a individuare il percorso accademico dei rispondenti, le problematiche riguardo alla conciliazione della carriera universitaria e lavorativa e, infine, una sezione in cui è possibile valutare le agevolazioni proposte agli studenti lavoratori dall'Ateneo, con l'opportunità di formulare nuove proposte.

Ti chiediamo di rispondere a tutte le domande. Non esistono risposte giuste o sbagliate.

(Privacy)

Per poter compilare il questionario è necessario essere maggiorenni e dichiararlo. Le informazioni raccolte saranno utilizzate solo ai fini della ricerca. I risultati verranno pubblicati soltanto in forma aggregata. I dati saranno raccolti e trattati nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal d.lgs 101/2018, nonché dalle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2019.

Responsabile e recapiti □ claudio.riva@unipd.it Prof. Claudio Riva.

In media, sono necessari circa 10-12 minuti per compilare il questionario.

Due brevi note, infine:

- Ci interessano tutti i tipi di lavoro retribuito, con qualsiasi tipo di contratto e anche senza contratto;

- Se non ti identifichi in nessuna delle risposte che ti proponiamo nel questionario, spesso troverai la voce “Altro” per specificare il tuo punto di vista con le tue parole.

Preso visione di queste informazioni vuoi procedere con la compilazione del questionario?

- 1) Sì
- 2) No

Apertura Intervista

I1) Qual è la tua identità di genere?

- 1) Donna
- 2) Uomo
- 3) Non-binario
- 4) Altro

I2) Qual è il tuo anno di nascita? _____

I3) Qual è la tua nazionalità?

- 1) Italiana
- 2) Altro, specifica

I4) Quanto è grande il comune in cui abiti?

- 1) Meno di 6mila abitanti
- 2) Tra i 6mila e i 20mila abitanti
- 3) Tra i 21mila e i 50mila abitanti
- 4) Oltre i 50mila abitanti

AREA A: L'esperienza Universitaria

Esperienza pregressa

A1) Da che scuola secondaria di secondo grado provieni?

- 1) Liceo classico
- 2) Liceo scientifico
- 3) Liceo scienze umane, istituto magistrale
- 4) Liceo linguistico
- 5) Istituto d'arte o liceo artistico
- 6) Istituto tecnico commerciale o istituto tecnico per ragionieri
- 7) Istituto tecnico industriale
- 8) Istituto tecnico sociale
- 9) Istituto professionale
- 10) Titolo estero
- 11) Altro

A1-1) se altro specificare: ____

A2) In che anno hai conseguito il diploma di scuola superiore di secondo grado? _____

A3) Hai già frequentato un corso di studi universitario (prima dell'attuale)?

- 1) Sì
- 2) No

A4) Se sì, che corso (l'ultimo frequentato)?

- 1) Triennale
- 2) Magistrale
- 3) Magistrale a ciclo unico
- 4) Laurea vecchio ordinamento

A5) Hai completato il corso?

- 1) Sì
- 2) No, ma ho passato più di metà degli esami
- 3) No, ma ho passato meno di metà degli esami
- 4) No, non ho passato nessun esame

Situazione attuale

A6) Quale Corso di studi frequenti? (tendina)

- 1) SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (ciclo unico)
- 2) Archeologia
- 3) Comunicazione
- 4) Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
- 5) Filosofia
- 6) Italian medieval and renaissance studies
- 7) Lettere
- 8) Lingue, letterature e mediazione culturale
- 9) Progettazione e gestione del turismo culturale
- 10) Scienze dell'educazione e della formazione - Sede di Padova
- 11) Scienze dell'educazione e della formazione - Sede di Rovigo
- 12) Scienze sociologiche
- 13) Storia
- 14) Storia e tutela dei beni artistici e musicali
- 15) CULTURE, FORMAZIONE E SOCIETÀ GLOBALE
- 16) FILOLOGIA MODERNA
- 17) FILOLOGIA MODERNA - FRANCESISTICA E ITALIANISTICA
- 18) LETTERE CLASSICHE E STORIA ANTICA
- 19) LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE
- 20) LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- 21) LINGUISTICA
- 22) LOCAL DEVELOPMENT
- 23) PEDAGOGIA
- 24) PLURALISMO CULTURALE, MUTAMENTO SOCIALE E MIGRAZIONI
- 25) SCIENZE ARCHEOLOGICHE
- 26) SCIENZE DELLE RELIGIONI
- 27) SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE
- 28) SCIENZE FILOSOFICHE
- 29) SCIENZE PER IL PAESAGGIO
- 30) SCIENZE STORICHE
- 31) STORIA DELL'ARTE
- 32) STRATEGIE DI COMUNICAZIONE
- 33) TECNICHE, PATRIMONIO, TERRITORI DELL'INDUSTRIA - TECHNIQUES, PATRIMOINE, TERRITOIRES DE L'INDUSTRIE

34) TURISMO, CULTURA, SOSTENIBILITA'

A7) In che anno ti sei immatricolato/a al corso di studi attuale?

A8) Quale anno frequenti attualmente?

- 1) Primo triennale
- 2) Secondo triennale
- 3) Terzo Triennale
- 4) Fuoricorso triennale (un anno)
- 5) Fuoricorso triennale (due o più anni)
- 6) Primo magistrale
- 7) Secondo magistrale
- 8) Fuoricorso magistrale (un anno)
- 9) Fuoricorso magistrale (due o più anni)
- 10) Magistrale a ciclo unico

A9) Quanti esami hai sostenuto finora?

- 1) Nessuno
- 2) Meno di tre
- 3) Meno della metà (più di tre)
- 4) Più della metà
- 5) Mi mancano meno di tre esami
- 6) Ho ultimato tutti gli esami, sto scrivendo la tesi

A10) Nell'ultimo semestre quanti corsi hai seguito e frequentato regolarmente (più del 75% delle ore, indipendentemente dalla modalità di erogazione)?

- 1) Nessuno
- 2) Meno della metà
- 3) Più della metà
- 4) Tutti

A11) Con riferimento alle attività didattiche del presente anno accademico, quante lezioni hai seguito (indipendentemente dalla modalità di erogazione)?

- 1) Più di metà delle lezioni (più del 50%)
- 2) Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
- 3) Non ho seguito le lezioni

A12) Quali motivazioni ti hanno spinto/a ad iscriverti all'università?

- 1) Motivazioni familiari
- 2) Interesse personale/culturale
- 3) Acquisizione status
- 4) Per avere più possibilità lavorative
- 5) Non volevo lavorare
- 6) Altro (da specificare nella domanda sotto...)

A12-1) Se altro specificare:

A13) Quanto ti ritieni soddisfatto/a dei voti che hai conseguito finora? (1= per niente, 10= molto)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

AREA B: Situazione lavorativa

Situazione attuale

In questa sezione le domande sono coniugate al presente, ma potete rispondere anche riferendovi alla vostra ultima attività lavorativa nel caso non stiate svolgendo alcuna attività attualmente

B1 – (*domanda filtro*) Durante l'ultimo anno solare hai svolto qualche attività lavorativa? (Anche in modo saltuario nel tempo)

- 1) Sì
- 2) No (vai alle domande C1, C2, C3 e AREA D)

B2) Se sì, in quale ambito svolgi la tua attività lavorativa principale?

- 1) Attività di consegne (rider, fattorino...)
- 2) Attività proposte dall'Università (200 ore, servizi pubblicitari...)
- 3) Ristorazione, turismo (alberghi e ristoranti, bar)
- 4) Servizi alle famiglie (baby-sitter, colf, badante...)
- 5) Attività artistiche, sportive, ricreative, moda (spettacolo, teatri, arte, disegno, palestre, discoteche...)
- 6) Università, ricerca
- 7) Scuola, formazione
- 8) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione veicoli, agenzie-viaggio
- 9) Servizi educativi sociali pubblici e privati
- 10) Servizi alle imprese (call-center... pulizie uffici...)
- 11) Difesa: esercito e forze dell'ordine; vigili del fuoco, protezione civile
- 12) Costruzioni
- 13) Trasporti pubblici e privati, magazzinaggio, servizi privati di corriere
- 14) Informazione e comunicazione (editoria, informatica, grafica, marketing...)
- 15) Agricoltura, allevamento, caccia, pesca
- 16) Attività di organizzazioni associative (sindacati, partiti...)
- 17) Attività artigianali per l'abitazione (idraulico, elettricista...)
- 18) Industria e attività manifatturiere (meccanica, alimentare, tessile, chimica, metallurgica... fabbricazione di macchinari, di prodotti elettronici, di veicoli...); manutenzione/installazione di macchine e apparecchiature
- 19) Pubblica amministrazione (attività generali dei ministeri, delle regioni, degli enti locali; degli altri soggetti pubblici e di diritto pubblico: INPS, Camera di commercio, Poste italiane...)

- 20) Sanità pubblica e privata
- 21) Banche, attività finanziarie e assicurative
- 22) Libere attività professionali tecniche e scientifiche (avvocato, commercialista, consulente...)
- 23) Estrazione, energia; fornitura di elettricità, gas, acqua
- 24) Altre attività di servizi per la persona (parrucchiere, massaggiatore...)
- 25) Altro, (specificare nella domanda sotto ___)
B2-1) Se altro specificare:___

B3) Quale tipo di contratto hai?

- 1) Dipendente a tempo indeterminato
- 2) Dipendente a tempo determinato
- 3) Interinale, contratto di somministrazione, collaborazione occasionale, a chiamata, contratto di collaborazione a progetto
- 4) Co.co.co, libero professionista iscritto/a all'albo, lavoratore/lavoratrice in proprio con partita IVA, artigiano/artigiana, imprenditore/imprenditrice
- 5) Apprendistato, contratto di formazione lavoro, contratto di inserimento
- 6) Socio lavoratore/socia lavoratrice di cooperativa
- 7) Coadiuvante nell'azienda di un familiare
- 8) Nessun contratto
- 9) Servizio civile, tirocinio, stage (inclusi quelli svolti con l'università)
- 10) Altro (specificare nella domanda sotto____)
B3-1) Se altro specificare:

B4) Da quanto tempo svolgi la tua principale attività lavorativa?

- 1) Meno di un mese
- 2) Da uno a tre mesi
- 3) Da tre a sei mesi
- 4) Da sei mesi ad un anno
- 5) Più di un anno

B5) È/è stato un lavoro stagionale?

- 1) Sì
- 2) No

B6) Per quanto tempo hai lavorato quest'anno? Includendo anche più lavori, se svolti.

- 1) Meno di un mese
- 2) Da uno a tre mesi
- 3) Da quattro a sette mesi
- 4) Da otto a dodici mesi

B7) Quante ore lavori mediamente a settimana? ____

B8) Durante la tua principale attività lavorativa come sono distribuite le giornate lavorative?

- 1) Weekend
- 2) In settimana lavorativa
- 3) A chiamata

B9) Ritieni che la tua attuale occupazione sia coerente con il tuo percorso di studio? (1= per niente 10= molto)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

AREA C: Soddisfazione, problematiche e proposte

Soddisfazione riguardo la carriera universitaria

C1) Con quale modalità hai seguito le lezioni nell'ultimo semestre?

- 1) Solo in presenza
- 2) Solo online
- 3) Un po' in presenza, un po' online

C2) Ti ritieni soddisfatto/a del tuo corso di studio? (1= per niente, 10=molto)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C3) In una scala da 1 a 10 (dove 10 rappresenta la massima soddisfazione...), quanto ti ritieni soddisfatto/a di:

1- Materiale didattico	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
2- Risorse didattiche online (audio, video, testi, quiz, forum)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
3- Modalità d'esame	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
4- Carico di studio rispetto ai crediti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
5- Corsi online	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
6- Disponibilità di informazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
7- Didattica mista (lezioni online e in presenza)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
8- Esperienza in aula	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p
9- Rapporto con i docenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n	p

10- Rapporto con i compagni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
11- Laboratori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
12- Stage	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
13- Aule studio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
14- Biblioteche	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
15- Mense e residenze ESU	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
16- Proprio percorso di studi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p
17- Risultati ottenuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	n p

Soddisfazione riguardo la carriera lavorativa

C4) In una scala da 1 a 10 (dove 10 rappresenta la massima soddisfazione...), quanto ti ritieni soddisfatto/a di:

1- Orari di lavoro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2- La tua retribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3- La modalità contrattuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4- Rapporto col datore di lavoro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5- Rapporto con i colleghi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6- Le mansioni che svolgi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7- Ferie e permessi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

C5) Pensi di godere appieno dei tuoi diritti di studente/studentessa-lavoratore/lavoratrice nel posto in cui lavori? (1= per niente, 10= molto)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

C6) Perché lavori mentre studi? (si possono scegliere più risposte)

- 1) Necessità di mantenersi
- 2) Contribuire all'economia familiare
- 3) Acquisizione di esperienza professionale
- 4) Necessità di indipendenza dalla famiglia
- 5) Lavoravo già da prima
- 6) Altro _____

C7) Dopo la laurea intendi continuare con il lavoro che stai svolgendo ora?

- 1) Sì
- 2) No
- 3) Non so

C8) In una scala da 1 a 10, quanto ti capita di trascurare lo studio per lavorare (1=per niente, 10=molto)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C9) In una scala da 1 a 10, quanto pensi che influisca negativamente il lavoro sul tuo rendimento accademico (1=per niente, 10=molto)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

C10) Ritieni di avere a disposizione abbastanza tempo, oltre lo studio e il lavoro, per i tuoi hobby (attività sportiva, artistica ecc.)?

- 1) Sì
- 2) No
- 3) Non so

Altre proposte

C11) Sei a conoscenza dell'esonero tasse che l'Università di Padova mette a disposizione per gli studenti e le studentesse che svolgono un lavoro?

- 1) Sì, ne faccio uso
- 2) Sì, ma non ne faccio uso perché non rientro nei criteri previsti per l'assegnazione
- 3) Sì, ma non ne ho bisogno
- 4) Sì, ma non è conveniente
- 5) No

C12) Sei a conoscenza della possibilità di iscrizione a tempo parziale che l'Università di Padova mette a disposizione per gli studenti e le studentesse che svolgono un lavoro?

- 1) Sì, ne faccio uso
- 2) Sì, ma non ne faccio uso perché non rientro nei criteri previsti per l'assegnazione
- 3) Sì, ma non ne ho bisogno
- 4) Sì, ma non è conveniente
- 5) No

C13) Come valuti le agevolazioni offerte dall'Università?

- 1) Sono sufficienti
- 2) C'è bisogno di integrare nuove agevolazioni

C14) In una scala da 1 a 10, quanto riterresti utile e/o importante ciascuna di queste soluzioni per migliorare la tua carriera universitaria? (1= per niente, 10= molto)

1- Appelli straordinari per i lavoratori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2- Lezioni registrate	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3- Lezioni erogate online	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4- Tasse d'iscrizione più basse	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5- Non obbligo di frequenza (laboratori, corsi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

6- Non distinzione in frequentanti, non frequentanti (negli esami e nel programma)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7- Aumentare l'attività di supporto didattico	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8- Tutor dedicati ai lavoratori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9- Fornire in anticipo il materiale didattico	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10- Inserire prove d'esame intermedie	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11- Attivare insegnamenti serali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
12- Attivare insegnamenti estivi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
13- Opportunità di interazione con gli altri studenti/studentesse (gruppi di studio...)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Contatti futuri

F1) Vorresti partecipare alla seconda fase della ricerca? (intervista qualitativa, focus group)

- 1) Sì
- 2) No

F2) Se sì, inserisci un'e-mail personale alla quale vorresti essere contattato/a.

*** Fornendo l'indirizzo e-mail, quest'ultimo verrà associato alla tua compilazione. Se vuoi comunque partecipare alla seconda fase di ricerca, ma non vuoi che il tuo indirizzo e-mail venga associato alla compilazione, lascia questo spazio bianco, e contattaci a:**

claudio.riva@unipd.it *

AREA D: Chiusura intervista

Ora ti chiederemo alcune informazioni personali per completare l'indagine, volte a fornirci un quadro socio-demografico dei rispondenti utile nella successiva fase di analisi e rielaborazione dei dati, pur garantendo l'anonimato.

Sei libero/a di non rispondere.

D1) Il tuo tempo, nell'ultimo anno, è occupato da queste attività?

- 1) Maternità Sì/No
- 2) Conservatorio Sì/No
- 3) Attività sportive agonistiche Sì/No
- 4) Cura della famiglia Sì/No

D2) Ricevi una pensione?

- 1) Sì

2) No

D3) Negli ultimi 12 mesi, con chi hai vissuto prevalentemente?

- 1) Famiglia d'origine
- 2) Convivente/coniuge
- 3) Persone amiche/coinquilini
- 4) Da solo/a
- 5) Altro
- 6) Preferisco non rispondere

D4) Situazione relazionale?

- 1) Single
- 2) In una relazione
- 3) Convivente
- 4) Coniugato/a
- 5) Divorziato/a
- 6) Vedovo/a
- 7) Preferisco non rispondere

D5) Qual è il titolo di studio di tua MADRE?

- 1) Nessun titolo
- 2) Licenza elementare
- 3) Licenza media
- 4) Diploma superiore
- 5) Laurea
- 6) Preferisco non rispondere

D6) Qual è il titolo di studio di tuo PADRE?

- 1) Nessun titolo
- 2) Licenza elementare
- 3) Licenza media
- 4) Diploma superiore
- 5) Laurea
- 6) Preferisco non rispondere

D7) In quale fascia rientra il tuo Isee dell'ultimo anno?

- 1) Minore di 15.000
- 2) Tra 15.000 e 24.000
- 3) Tra 24.000 e 26.000
- 4) Tra 26.000 e 28.000
- 5) Tra 28.000 e 30.000
- 6) Maggiore di 30.000
- 7) Preferisco non rispondere

D8) Usi la borsa di studio?

- 1) Sì
- 2) No
- 3) Preferisco non rispondere

D9) Hai qualche osservazione che vuoi scrivere in merito al questionario che hai compilato oppure alle questioni sollevate?
